STAMPA SERA

L. 500 — ANNO 118 - NUMERO 120 — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — Martedì 22 Maggio 1984

Tensione a Roma Milano, Bari e Venezia

LA «GUERRA» PCI-PSI ENTRA NELLE GIUNTE

ROMA — Dalla Camera alle giunte comunali, da Roma in provincia. La «guerra» fra pci e psi, che in questi giorni ha raggiunto un'asprezza senza precedenti, sta coinvolgendo anche le amministrazioni rosse: segnali di crisi vengono da Roma; in difficoltà le maggioranze a Milano, Venezia, Bari. Per ora non sembra correre rischi la giunta di Torino.

I socialisti rimproverano al pci il durissimo attacco al decreto anti-inflazione, i toni di «linciaggio» che dalle fabbriche alle piazze i comunisti hanno innescato contro «i compagni socialisti».

Una polemica il cui significato è riassunto stamattina in un articolo firmato da Giusi La Ganga, responsabile degli enti locali psi, e pubblicato in prima pagina dal quotidiano *Avanti!*: *«Pensano forse i comunisti, che i socialisti accettino di essere giudicati buoni o cattivi a seconda se operano in periferia o al centro, quasi che vi fossero due politiche del psi?»*.

Attenzione, dice La Ganga: le giunte rosse possono anche cadere se il pci non dà prova di maggiore responsabilità. Non a caso, un secondo articolo, pubblicato sull'*Avanti!* porta la firma del sindaco socialista di Milano Carlo Tognoli: *«Se il pci non modera la sua offensiva (i comunisti conoscono bene i diversi modi di fare opposizione nelle parole e negli atti), gli eventi precipiteranno da soli, perché la logica politica è ferrea, come la legge di Newton»*.

Ma non basta. A convincere i socialisti a usare toni roventi è il comizio che Berlinguer ha tenuto ieri sera a Roma. Sotto accusa, ancora una volta, il decreto bis e Craxi, la cui politica è stata paragonata alle «leggi liberticide» del generale Pelloux. *«Per tradizione* — ha detto Berlinguer — *le forze democratiche avanzate, il movimento operaio, decidono di adottare l'ostruzionismo solo quando sono in gioco le libertà democratiche... Così fu nel lontano 1899, quando di fronte alle leggi liberticide del generale Pelloux, presidente del Consiglio, in difesa dello Statuto albertino, si levarono i riformisti di Prampolini e tutti gli spiriti liberi...»*.

La risposta è venuta dal direttore del giornale socialista *Avanti!* Ugo Intini: *«Berlinguer ha perso il senso della misura. Paragonare il decreto sul costo del lavoro richiesto dalla maggioranza del movimento sindacale e votato dalla maggioranza del Parlamento alle leggi liberticide del generale Pelloux appare al di là di ogni limite»*. r. l.

Il fisico dissidente è scomparso dal 7 maggio

PERTINI SCRIVE A CERNENKO PER SALVARE SACHAROV

LA FIGLIA VA DA CRAXI: «FORSE MIO PADRE E' GIA' MORTO»

ROMA — Questa mattina il Quirinale renderà ufficiale il contenuto dell'iniziativa umanitaria che il Capo dello Stato ha deciso di assumere a favore di Andrei e Yelena Sacharov. Pertini aveva promesso sabato alla figliastra del fisico un interessamento personale ed urgente, ma il passo è certamente molto delicato in questo momento di tensioni fra Est ed Ovest. Tuttavia quasi certamente oggi Pertini manterrà la promessa indirizzando un messaggio a Cernenko.

Di diversa opinione è invece il governo, la cui delegazione è in partenza per Mosca per la firma del contratto per la fornitura di gas siberiano.

Il Consiglio di Gabinetto, riunito ieri sera da Craxi, ha infatti discusso a lungo il caso Sacharov e al termine della discussione è stato diramato un breve comunicato dove, dopo aver espresso preoccupazione per i coniugi Sacharov, il fisico sovietico ha compiuto ieri 63 anni, è detto: *«Il Consiglio ha dato mandato al presidente di manifestare nelle forme più opportune il fermo orientamento del Governo italiano in difesa dei fondamentali diritti umani e civili.»*

Al termine della riunione il ministro della Difesa Spadolini ha annunciato che oggi Craxi riceverà la figliastra

Roma. Tatiana Bonner, la figlia di Sacharov, ieri a una manifestazione per il padre davanti alla sede romana dell'Aeroflot

del fisico e che comunque la vicenda non può essere legata all'interscambio italo-sovietico.

Dopo le ammissioni della Tass prima, e delle Izvestija poi sulle condizioni di salute di Andrei Sacharov, Tatiana Bonner, figliastra dello scienziato dissidente russo, afferma *«di non potere escludere l'ipotesi che Andrei Sacharov non sia più fra i vivi»*.

La dichiarazione della figlia di Yelena Sacharov è stata fatta ieri pomeriggio a Milano, nel corso della manifestazione del movimento popolare per l'insediamento del *«Comitato pro Europa»*, in prospettiva delle elezioni europee.

Immediatamente prima di Tatiana Bonner, il marito Efrem aveva tuttavia manifestato maggiore ottimismo, affermando che l'ammissione sovietica *«ci dà un minimo di speranza»*. Secondo Efrem Yenkelevich, la notizia che Sacharov stesse effettuando lo sciopero della fame *«è importantissima e fino a qualche giorno fa non speravamo che ciò sarebbe avvenuto, temevamo che i coniugi Sacharov sarebbero scomparsi senza che se ne fosse saputo più nulla. Con l'articolo sulle Izvestija invece* — ha concluso Yenkelevich — *i governanti sovietici si sono in un certo senso assunta la responsabilità della sorte dei coniugi Sacharov»*.

La signora Bonner invece ha detto che la sua sensazione deriva dal *«tono dell'articolo di ieri sulle Izvestija: è tale da fare pensare che ci stanno preparando alla notizia che Sacharov non vive più, individuandone il colpevole "morale" nella moglie»*.

Infatti l'articolo descrive Yelena Sacharov come *«una persona pronta a scavalcare il cadavere del marito, crudele, spietata, che lo avrebbe spinto a fare lo sciopero della fame»*.

Sulle iniziative del governo italiano la figliastra di Sacharov ha affermato che il problema *«non è tanto ciò che possa fare, ma vedere cosa vuole fare, cosa è disposto a fare»*, e ha giudicato un sintomo importante l'ipotesi, avanzata dai pli, di subordinare la firma per la fornitura di gas sovietico alle garanzie sulle condizioni dei coniugi Sacharov.

Tatiana Bonner ha anche aggiunto che *«l'Italia è in questo momento davanti a tutti gli altri popoli nella difesa di Sacharov»*.

Anche il partito comunista sull'Unità di oggi esprime solidarietà a Sacharov: *«Ognuno può consentire o dissentire dalle idee e dai comportamenti di Sacharov, può avere per lui simpatia o antipatia ma non si può non protestare contro certi metodi che sono una violenza non solo alle libertà più elementari ma al buon senso»*.

Battibecchi in Transatlantico

MONTECITORIO SPINTE E INSULTI PER ROMITA

Scontro con due deputati pci. La disputa risolta dall'intervento dei commessi e di Biasini

Pier Luigi Romita

ROMA — Il clima rovente creatosi durante il dibattito sul decreto bis antinflazione (ostruzionismo comunista, mancanza del numero legale per due volte) ha provocato ieri a Montecitorio un increscioso episodio che ha visto protagonisti il ministro socialdemocratico Luigi Romita e alcuni deputati comunisti.

La scintilla si è innescata quando il ministro per gli Affari regionali Romita ha protestato definendo la manovra del pci per far mancare il numero legale *«un'offesa alle istituzioni»* ed ha chiesto alla presidenza della Camera di conoscere il numero degli iscritti a parlare. A questo punto alcuni deputati del pci, i più scalmanati erano Enzo Polidori e Massimo Serafini, entrambi alla prima legislatura, lo hanno circondato e con insulti, urla e spintoni hanno cercato di farlo tacere. *«Stai zitto, vattene dai piduisti del tuo partito»* e ancora *«provocatore!!»*.

E' subito intervenuto il repubblicano Oddo Biasini che ha tentato di portare Romita fuori dalla mischia, ma solo l'accorrere dei commessi ha messo fine alla baruffa. Intanto si faceva avanti anche il comunista Ugo Spagnoli che bloccava la disputa allontanando Polidori e Serafini.

Il maltempo in Piemonte

PAESI ISOLATI DA FRANA NEL NOVARESE

Smottamento di mille metri cubi. Sbarrata la strada provinciale che collega Seppiana, Viganella e Antrona

NOVARA — Ancora guai nell'Alto Novarese per le continue piogge degli ultimi giorni. Una frana di oltre mille metri cubi di materiale ha bloccato una strada.

Sono rimasti isolati dal terriccio i Comuni di Seppiana, Viganella e Antrona. Poiché continuano a verificarsi franamenti e a cadere macigni è impossibile un immediato intervento per rimuovere la frana, più alta di una casa. La strada provinciale era l'unico mezzo di collegamento ed ora è sbarrata. Dalla parete fra Seppiana e Montescheno si è staccata la massa che è andata a ostruire la carreggiata. Lo smottamento era già cominciato mesi addietro, ma le piogge battenti di questi giorni hanno fatto il resto «mettendo in moto» la montagna.

Sabato erano precipitati piccoli massi e subito ci si era resi conto del pericolo. Nella stessa giornata si riunivano i sindaci della Valle con il presidente dell'amministrazione provinciale Franco Fornara, insieme a tecnici del genio civile per valutare la situazione. Le norme di prudenza subito consigliate hanno impedito che si fossero vittime.

Per far cadere il materiale pericolante, grossi massi in bilico e alberi sradicati, forse si dovrà ricorrere alle mine.

Convegno sui difetti cardiaci

5 MILA BIMBI ALL'ANNO CON CUORE MALATO

ROMA — *«Otto bambini su mille nascono con difetti cardiaci congeniti. Dieci anni fa si potevano operare solo quei bambini che riuscivano a sopravvivere fino ai quattrocinque anni. Oggi si operano neonati di un giorno. Questo è senz'altro il più appariscente cambiamento degli ultimi anni in questo campo»*.

Lo ha detto a Roma il prof. Aldo Castaneda, direttore del dipartimento di chirurgia cardiovascolare dell'ospedale pediatrico di Boston, al congresso di cardiologia pediatrica organizzato da ieri al 23 maggio dall'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma.

Il centro di chirurgia infantile del Bambin Gesù, aperto nel giugno del 1982, opera attualmente circa 400 bambini all'anno per il 64 per cento entro il secondo anno di vita. *«Si calcola* — ha detto il prof. Elio Guzzanti, direttore sanitario dell'ospedale — *che i piccoli cardiopazienti siano in Italia e in Germania poco meno di cinquemila all'anno, contro i 3766 della Gran Bretagna, i 6367 della Francia e i circa trentamila degli Stati Uniti»*.

«Negli Usa — ha detto il prof. Castaneda, considerato il pioniere della chirurgia correttiva delle cardiopatie congenite — *l'intervento chirurgico è ormai preceduto, nei casi meno urgenti, da un lavoro psicologico sulla famiglia e sul bambino. A Boston, per esempio, gli psicologi aiutano il bambino a capire e sopportare meglio l'intervento giocando con lui al chirurgo con l'ausilio di un bambolotto, di tubicini, garze, ecc.»*.

In Italia il pioniere della cardiochirurgia pediatrica è stato il prof. Lucio Parenzan che a Bergamo, tra il 1965 e il 1983, ha operato 6831 bambini di cui 1913 (il 30 per cento) entro il secondo anno di vita. In Italia i centri specializzati in cardiochirurgia pediatrica sono oggi quelli di Torino, Bergamo, Genova, Massa e Roma. Si calcola che dei cinquemila nuovi casi di cardiopatie congenite circa il 40 per cento andrà operato entro il primo anno di vita. In totale si stima che i centri italiani dovranno operare circa tremila bambini all'anno.

«La cardiochirurgia infantile — ha aggiunto il prof. Castellaneda — *è però molto più costosa di quella per gli adulti: con il costo di due interventi su bambini se ne potrebbero fare tre di adulti»*.

STASERA (20,10 TV) L'ITALIA A ZURIGO

A PAGINA 15

LUIGI CAVALLO ARRESTATO A PARIGI C'E' ANCHE LUI NEL «GIALLO CALVI»?

L'accusa nei suoi confronti: con la sua «agenzia» avrebbe ricattato il banchiere milanese

PARIGI — Luigi Cavallo, il «provocatore», è implicato anche nel giallo Calvi? La polizia francese lo ha arrestato ieri su mandato di cattura internazionale emesso dai magistrati che indagano sulla vicenda del banchiere trovato impiccato a Londra.

Secondo le accuse, Cavallo avrebbe estorto a Calvi, in combutta con Michele Sindona, circa 530 mila dollari. La somma sarebbe stata versata nel 1978 su un conto svizzero intestato al finanziere di Patti. La copertura di questa estorsione sarebbe stata la falsa vendita di una villa di Sindona nei pressi di Como. I magistrati avrebbero accertato che Cavallo e il finanziere di Patti avevano messo a punto un piano per costringere Calvi, già in difficoltà, a sborsare ingenti somme di denaro. Cavallo aveva stampato nella sua tipografia torinese un numero del suo bollettino, «Agenzia A», nel quale si affermava che Calvi si era appropriato di una parte di mille miliardi spariti dal Banco Ambrosiano. Nel bollettino erano anche elencati vari numeri di conto in diverse banche svizzere presso le quali Calvi avrebbe compiuto operazioni finanziarie illecite.

Per mettere a tacere queste accuse, il banchiere sarebbe stato costretto a pagare, appunto 600 mila dollari.

L'arresto di ieri, per Cavallo, è solo l'ultimo di una lunga serie. Nato nel 1920 a Torino, Cavallo è stato partigiano e giornalista dell'Unità prima di essere espulso dal pci all'inizio degli Anni Cinquanta. Considerato un esperto nelle «provocazioni antisindacali», venne anche arrestato e poi prosciolto per il presunto tentativo di golpe di Edgardo Sogno. Era poi stato arrestato nel '78 perché implicato nel caso Sindona.

Da qualche tempo Cavallo si era trasferito nei pressi di Parigi e in Italia si era parlato poco, ultimamente, di lui. E' senz'altro uno dei personaggi più inquietanti nel misterioso panorama italiano dell'eversione di destra, delle società segrete, delle oscure manovre finanziarie e dei ricatti.

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Mercato incerto e nervoso. Scambi nutriti su Centrale e Olivetti. Richiesta la Sme.

Chiusure: Nai 22,50; Sifos 909; Siossigeno 14.900; Eridania 5590; Cir ord. 5720; Cir risp. 5650; Diritto Cir 5; Autostrade To-Mi 5500; Montedison 203,75; Tosi 18.380; Ifi priv. 4940; Pirelli SpA 1440; Fiat ord. 4110; Fiat priv. 3305; Snia BPD 1530; Ras 48.200.

Altri prezzi: Centrale 2350, 2300; Centrale risp. 1530, 1520; Olivetti ord. 5140, 5180; Ciga 3610; Sme 575, 580; Olivetti risp. non conv. 4015; Raimobiliare 37.500, 38.000.

Appello da Torino

120 INTELLETTUALI CON DALMAVIVA

TORINO — Un appello per scagionare Mario Dalmaviva dall'accusa di partecipazione alla banda armata del cosiddetto «7 aprile» è stato inviato da centoventi intellettuali torinesi all'avvocato Bianca Guidetti Serra difensore di Dalmaviva, il pubblicitario torinese in carcere dal 1979, autore delle vignette pubblicate quasi quotidianamente sul «Manifesto». Il documento sarà inserito come memoria nel processo in corso a Roma con le arringhe dei difensori. Tra i firmatari Vittorio Rieser, Luigi Bobbio, Enrico Deaglio, Guido Viale, Benedetto Terracini, Gian Giacomo Migone.

«Abbiamo conosciuto Mario Dalmaviva dal 1969 — si legge nell'appello — *negli anni caldi della contestazione. Ha sempre agito alla luce del sole e né nei suoi comportamenti né nelle sue idee si trovano punti in comune con i gruppi della lotta armata. Ciò che ha sempre caratterizzato Mario è la concezione della politica come azione e partecipazione di massa, quanto di più lontano vi è dalla pratica del terrorismo e della clandestinità»*.

Intervista al direttore istruzione tecnica

E' GIA' TARDI PER IL COMPUTER SUI BANCHI DI SCUOLA

Nella classe del futuro l'insegnante, servendosi di un master (un personal computer di comando), guiderà, animerà, controllerà dalla cattedra l'apprendimento dei singoli allievi, ciascuno dei quali avrà il proprio posto di «lavoro intelligente» collegato in rete locale al docente e ai compagni. Così l'ing. Gandolfi dell'Olivetti, che in passato ha fatto parte della Commissione Istruzione della Camera, «vede» la scuola dei prossimi decenni. Una previsione tutt'altro che fantascientifica considerato che americani e canadesi si stanno muovendo in questa direzione da tempo, seguiti dai Paesi più industrializzati dell'Europa, con l'Italia buon'ultima, «ferma» ad un bilancio della pubblica istruzione che lascia gli spiccioli alle voci di spesa «extra» gli stipendi del personale.

Al convegno «*Scuola e informatica*» organizzato dall'Istituto privato Sant'Ottavio, tra i computer in bella mostra nelle sale del Centro Incontri della Cassa di Risparmio, è intervenuto il direttore generale dell'Istruzione Tecnica del Ministero, il dott. Emanuele Caruso. Gli abbiamo chiesto di fare il punto su questo «ritardo».

«*Per la verità, siamo stati i primi in Europa ad introdurre, nel 1966-67, la specializzazione di informatica in alcuni indirizzi tecnici: oggi sono ventimila gli studenti dei corsi per periti industriali elettronici-informatici e ragionieri programmatori. Esistono anche esperienze di sperimentazione ad uso interdisciplinare, ma sono tutte limitate all'ambito dell'istruzione tecnica. Perché il liceo scientifico non deve prevedere un approccio al computer? Questo è il primo ritardo*».

Come colmarlo? Il dott. Caruso pensa ai «*diecimila programmi didattici preparati dalla BBC per tutte le discipline. Ma occorrono aule attrezzate con almeno otto video terminali, secondo i criteri adottati in altri Paesi. Puntando su soluzioni come queste si può recuperare il nostro handicap*». Manca, però, un qualsiasi piano nazionale. Il ministero della Pubblica istruzione ha «attivato» solo commissioni di studio.

E rimarrebbe, comunque, per queste vie, il rischio di una colonizzazione culturale, già vistosa sul «fronte» dei video-games. «*La ricerca scientifica è inadeguata sia a livello di centri universitari che industriali* — replica il dott. Caruso —. *In questo senso c'è un ritardo generale del Paese. Mi sembra significativo che a Milano i docenti del corso di laurea in informatica siano costretti a tenere le loro lezioni in un teatro. A Torino, mi dicono, la situazione non è molto migliore. Occorre investire nell'università. Perché si arrivi a corsi modulari, che prevedano specializzazioni intermedie. Ci servono tecnici, e anche insegnanti...anche con contratti part-time*».

Il primo obiettivo è fare chiarezza sull'informatica strumento didattico distinto dal sapere specifico: «*C'è un problema di informazione, prima, e di formazione dei docenti, subito dopo: il computer non può essere solo una moda*».

a. g.

Studenti dell'Avogadro si cimentano col computer del Csi

Convegno di presidi e direttori didattici

MANAGER DELLA SCUOLA SCRUTANO LA TECNOLOGIA

Da domani, per quattro giorni, insieme per una riflessione sui grandi interrogativi dello stato dell'istruzione. E' un tentativo per rompere l'isolamento rispetto alle continue trasformazioni che investono la società

Un convegno sulla «*produttività della scuola*», presidi di scuola media e direttori didattici piemontesi riuniti dall'Irrsae per quattro giorni, da domani, per una riflessione comune sui grandi interrogativi che solleva lo «stato» dell'istruzione primaria in Italia.

E' un tentativo quanto mai opportuno di rompere l'isolamento della scuola rispetto alle continue trasformazioni che investono la società.

Qui hanno le radici le frustrazioni che incidono sul lavoro degli insegnanti e che, incrociandosi con gli effetti della latitanza del legislatore e dell'elefantiaco apparato burocratico dell'amministrazione scolastica, restituiscono all'esterno l'immagine di un sistema formativo sempre più inadeguato.

Finalmente una struttura cui competono la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento educativi, ha assunto una prima importante iniziativa in questa direzione, individuando alcuni dei nodi di fondo da sciogliere nel porre il problema della produttività della scuola: quali ruoli e funzioni in termini di risorse da reinvestire devono avere capi d'istituto, insegnanti e genitori, con quali interazioni tra di loro.

E ancora: il problema di spendere al meglio il fattore «tempo», la questione di grande e dirompente attualità delle nuove tecnologie nella scuola e quella ormai annosa, ma proprio per questo sempre più grave, dell'«unicità» del sistema formativo di base ampiamente disattesa, al di là delle intenzioni del legislatore.

Il confronto con la realtà della produzione, della cultura e del territorio (una relazione dell'economista Rampa alle 9,30 e una «tavola rotonda» alle 15 con le «forze sociali») aprirà domani il convegno nell'aula magna del liceo Alfieri (via Pietro Giuria [illegible]). Che proseguirà giovedì e venerdì in forma seminariale nei sei capoluoghi di provincia.

L'«appendice» di lunedì sarà riservata allo scambio di idee sulla novità del tempo prolungato nella scuola media, «*un'occasione concreta di analisi e dibattito produttivo su sistemi e strutture da attivare o razionalizzare*».

Si legge in una nota dell'Irrsae-Piemonte: «*E' giusta l'impressione che il tempo scuola degli alunni venga dilapidato con le lunghe serie di interrogazioni formali alla cattedra, la dettatura sistematica di appunti, gli esercizi meccanicamente ripetitivi, le lezioni lunghe...?*».

Sarà su interrogativi concreti come questo che vivrà la «ricerca collettiva» dei prossimi giorni.

a. g.

■ Per gli «Incontri con il medico su argomenti di medicina pratica», ciclo di conferenze organizzato dall'Istituto Larc di Torino, questa sera e domani alle 21 presso la sede dell'Istituto (corso Venezia 10) il prof. Pancrazio Martinetto parlerà sul tema «Impiego razionale dei chemio-antibiotici». Moderatore il prof. Tiziano Poletti, primario all'ospedale Mauriziano di Torino.

■ Nel quadro delle manifestazioni per la campagna elettorale europea, questa sera alle 21 presso la sala conferenze della Cooperativa «Il confronto» (via Bertola 34) incontro-dibattito sul tema «I cristiani e l'impegno europeo». La manifestazione è organizzata dalla Cooperativa in collaborazione con il Movimento popolare. Partecipano il prof. Marcello Pagani, candidato al Parlamento europeo nelle liste della dc, Giampiero Leo del Movimento popolare, e Paolo Giuntella, esponente nazionale della Lega Democratica.

● «La [illegible] secondo Jung» è il tema della conferenza che si terrà questa sera alle 21 presso la sede del Medical Center di corso Einaudi 18. Relatore il prof. Luigi Fiori, membro della Società junghiana. La manifestazione è organizzata dalla Società italiana di sessuologia clinica.

● Questa sera alle 21, presso la Sala mostre del Centro di attività sociali Fiat (corso Dante 102), tavola rotonda sul tema «Immagini della fotografia franco-belga». Partecipano Piero Racanicchi, Aldo Piana, Ugo Nespolo e Giovanni Rimoldi. L'esposizione è aperta al pubblico fino al 27 maggio.

■ Presso il Centro d'incontro «Fulvio Croce» (corso Moncalieri 18), oggi alle 18 inaugurazione della mostra fotografica «L'esposizione di Torino 1911» e tavola rotonda con Donatella D'Angelo, Roberto Gabetti, Mila Leva, Mario Federico Roggero e Augusto Sistri. L'esposizione, che rimarrà aperta al pubblico fino al 31 maggio, è organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con la 22ª Circoscrizione Cavoretto-Borgo Po. Ingresso libero.

● Questa sera alle 20,45, al salone della scuola elementare di Rivalta (via Piossasco 57), conferenza sulla «Campagna Enel di diffusione degli scalda-acqua solari» e sugli incentivi offerti dalla legge Regione Piemonte 23/3/84 n° 19. La manifestazione è promossa dall'amministrazione del Comune di Rivalta per promuovere l'informazione sui problemi dell'energia.

■ Per «Il nostro pane quotidiano. Immagini del lavoro nel cinema», ciclo di proiezioni organizzato nell'ambito della mostra fotografica «Lavoro posseduto/lavoro desiderato», questa sera alle 20,30 e alle 22,30 al cinema Adriano (via Sacchi 55), proiezione del film «Il salario della paura» di Friedkin (Usa 1979) e «Café express» di Loy (Italia 1980). Ingresso L. 2.500.

● L'Unione per l'Europa Federalista ha organizzato per questa sera alle 21 presso la sede del Circolo Piemonte (via Pomba 4) una conferenza dibattito sul tema «Il nostro no al confino dei mafiosi nei paesi del Piemonte». Ingresso libero.

● Per gli «Incontri del Regio», questo pomeriggio alle 17,30 nel foyer del teatro Regio, Paolo Gallarati presenta al pubblico l'opera di Wolfgang Amadeus Mozart «Così fan tutte», in scena al Regio dal 25 maggio. L'ingresso è libero.

● Terza assemblea, questa sera alle 21 presso il Centro civico di via Monte Ortigara [illegible], sul tema «Ciò che l'inquilino e il proprietario devono sapere». L'incontro è organizzato dal consiglio della 13ª Circoscrizione in collaborazione con l'Associazione nazionale amministratori immobiliari.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
PRINCIPE: ore 15,30 Armandino e Rafaele.
TROCADERO: ore 21 Punto d'incontro.

IL QUADRATO: (Cimarosa 6 bis - tel. 870.572)
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Sirio - Nuova rivista.
SHAKER CLUB - PIANO BAR: (c. [illegible] 3 - tel. 532.492) Bernard Thomas, Renzo Gallino, Alina, Discoteca-R.S.

GALLERIE E MUSEI

ANTICO CASTELLO - CITTA' DI RIVOLI: in collaborazione con la Galleria Pirra Torino dal 9 al 27 maggio 1984 mostra di Edgardo Corbelli.
ARTE CLUB (v. Broferio 2 - 543.984) Daumier e Gavarni.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta, 9 - tel. 515.834) importanti disegni antichi.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra retrospettiva di Pietro Bretto. Or.: 10-12; 16,30-19,30. Aperto fino al 23-6-84.
DAVICO: Personale Mauro Chessa.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 38) personale di Beppe Schiavetta.
L'ARIETE - Chivasso: A. Albano, Alma, Alice, Allegri, Birolo, Corbelli, Sandi.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Michele Spoleimo, ore 15,30-19,30.
PORTICI (tel. 885 476): «Paesaggisti piemontesi», 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Antonio Vigliante. Inaugurazione ore 18.
STAMPERIA BORGO PO (Gran Madre, 14 - tel. 874 806) Francesco Franco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cominetti Maestro del Divisionismo.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Mario Bardi.
BERMAN: Luciano Proverbio «Torino e le sue magie».
CAVOUR - Moncalieri: Pittori dell'800.
FOGLIATO (Mazzini 9): Oleggiere.
GISSI (piazza Solferino 2): Dipinti degli Anni 30-40 (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po, 9) Pittura come architettura: Brazzani, Cappellari, Martinetti, Mosso.
LA GIOSTRA - Asti: Grafica oggi.
LA PARISINA: Roberto Masotti «Photographe Cage».
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci.
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Fiori: arte e botanica di Mirella Petrarcini Forte.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna, 1 - tel. 877.810) Ceramica Raku.
S. LORENZO (via Fiadella 142): «Momenti dell'arte italiana nel Novecento». Mostra in allestimento. Casorati, Carrà, Campigli, Carena, De Chirico, De Pisis, Guidi, Maccari, Morandi, Rosai, Savinio, Sironi, Soffici, Spazzapan, Tosi, Viani. Inaugurazione 25 maggio ore 18,30.
VIOTTI: Tito Salomoni.

ARCHIVIO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Josep Kane e il film di serie B» alle 19 e 21,15 Orda Selvaggia di J. Kane con W. Elliott, A. Booth, G. Withers (St. Uniti 1950 minuti 75).

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradodo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 20-12-1983

Domani al Lingotto la presentazione della corsa con auto d'epoca

C'E' ANCHE LA CELEBRE AURELIA «B20» PER RICORDARE LE MILLE MIGLIA

Bracco-Maglioli su Lancia Aurelia B 20, secondi nel 1951

Dopodomani, da Brescia, parte la Mille Miglia. Non più quella, gloriosa e competitiva, che caratterizzò gli Anni Cinquanta, ma quella che vede allo start le vetture storiche, in una sorta di rievocazione fra il nostalgico e il celebrativo.

Anche quest'anno il gruppo Fiat partecipa con alcuni mezzi: una Fiat [illegible] del [illegible], una Fiat 8V del 1954, una Lancia Sport D25 del 1954 ed una appena più giovane Aurelia B 20, una delle stelle del firmamento automobilistico mondiale, un OM superba 665TT del 1929 ed infine un OM 665MM di due anni dopo.

In vista della corsa, domani allo stabilimento del Lingotto (in questi giorni al centro di una animazione invero eccezionale) sono previste alcune iniziative: una visita alla Mostra inaugurata venerdì scorso, una esposizione delle vetture storiche partecipanti alla Mille Miglia (dalle 14,30 alle 18) con oltre sessanta macchine, fra le quali figurano tutte quelle più rappresentative. Tra esse la Bugatti Grand Prix del 1927, la Lancia Lambda MM del 1928, l'Alfa Romeo 1750 SSC del 1929, la Mercedes SSK, la Jaguar SS 1100, la Cisitalia 202 e la Ferrari 177 MM.

Le vetture sono esposte in cinque [illegible] a seconda dell'anno di origine ed arrivano da otto nazioni.

Sempre dalle 14,30 alle 18 c'è l'esposizione delle squadre ufficiali della Fiat-Lancia-Om che parteciperanno alla prova e delle quali abbiamo già detto. Infine, sempre con lo stesso orario, le vetture sportive che hanno fatto la storia delle marche Fiat e Lancia saranno affiancate dalle vetture che attualmente difendono i colori delle due marche su tutti i terreni di gara. Ci saranno così la Fulvia HF di Sandro Munari accanto alla Lancia Rally campione del mondo l'anno scorso e la Endurance che sta prendendo parte al mondiale.

Per gli appassionati è stato allestito all'interno del Lingotto un breve circuito di prova sul quale si esibiranno tutte le vetture esposte sul piazzale. Oltre alle manifestazioni elencate è prevista nel pomeriggio la presenza di René Arnoux, il pilota che ha portato la Ferrari di Formula Uno ad un faticato quarto posto domenica scorsa e che si esibirà su una Ferrari GTO.

L'incidente, sabato notte, con poco traffico, a Beinasco

AUTO FUORI STRADA: DONNA MUORE SI SALVA IL FIGLIO DI 5 ANNI

Anna Zurletti

Il piccolo Davide Smeriglio, 5 anni e mezzo, rimasto vittima di un pauroso incidente stradale sabato notte, a Beinasco, in cui è morta la madre, è ancora in gravi condizioni all'ospedale infantile Regina Margherita. E' ricoverato nella divisione del prof. Bardini, per politrauma e stato di choc: la prognosi è ancora riservata ma le sue condizioni non sono disperate.

Contrariamente a quanto scritto ieri, sulle modalità dell'incidente, la sciagura è avvenuta a mezzanotte, con poco traffico, buona visibilità e senza pioggia. Non sarebbe stata la Peugeot dello studente torinese Fabrizio Alessio, corso Racconigi 211, a invadere la carreggiata opposta, ma la «Mini» guidata dalla vittima Anna Zurletti, 28 anni, di Cumiana. Per cause non ancora precisate la donna avrebbe perso il controllo dell'auto, scontrandosi frontalmente con la Peugeot. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberare i corpi straziati dalle lamiere. Per la donna non c'era più niente da fare. Fabrizio Alessio si è salvato (dieci giorni di guarigione) grazie alla cintura di sicurezza.

● Il ponte sul Po che da Settimo conduce a Castiglione e a Gassino è chiuso al traffico perché pericolante.

Il maltempo ha ingrossato le acque del fiume trasportando anche detriti e grossi tronchi d'albero che urtano con violenza contro i piloni non troppo solidi del ponte. Di qui la decisione dell'amministrazione provinciale di sbarrare l'accesso al ponte, forse per misura precauzionale.

Da almeno cinque anni si parla della realizzazione di un nuovo ponte tra Settimo e Gassino per risolvere i collegamenti di questa zona con Torino.

CONSIGLIERI CONTRO LA VIVISEZIONE

Consiglieri dc, psi e pci contro la vivisezione in un ordine del giorno presentato in Comune.

«*Ogni giorno vengono brutalmente vivisezionati migliaia di animali, molte volte si tratta di vere e proprie sevizie perpetrate nei confronti degli animali senza consistenti risultati scientifici, moltissimi esperimenti di laboratorio sono eseguiti con mezzi tecnologici che non offrono garanzie sul piano scientifico*» chiediamo al Consiglio di approvare l'ordine del giorno per invitare «*il Parlamento italiano a esaminare con sollecitudine tutte le proposte di legge per l'abolizione della sperimentazione con animali vivi*».

La proposta è firmata da Sergio Galotti per la dc, da Franca Prest, Carla Spagnuolo e dal segretario provinciale Marzano del psi, dall'onorevole Migliasso pci.

echi di cronaca

Tensione fra socialisti e comunisti in Comune

«IL MONOCOLORE PCI E' IMMOBILE»

Le accuse vengono dal segretario Marzano del psi. La paralisi delle scelte urbanistiche

Lo scontro a livello nazionale tra comunisti e socialisti dopo aver registrato a Torino un polemico botta-risposta tra i capigruppo di Palazzo Civico, Cardetti per il psi e Carpanini per il pci, ieri sera in Consiglio comunale non ha avuto appendici, anche perché il dibattito non ha offerto spunti per ritornare sulla *«difficile collaborazione»* a sinistra.

C'è da registrare, peraltro, un comunicato emesso dal segretario provinciale socialista Marziano Marzano. Il documento si ricollega ai preoccupati interventi compiuti nei giorni scorsi dall'Unione Industriale, dall'Associazione commercianti, dall'Unione artigiana e dalla presidenza Fiat sullo stato della città. Il psi si dice d'accordo sulla lettura della crisi fatta dalle suddette forze. Ma il comunicato è tanto più significativo della tensione esistente verso i comunisti perché accusa la giunta monocolore di immobilismo.

«Noi socialisti — scrive Marzano, a nome del partito — *prendiamo atto con soddisfazione che forze politiche, imprenditoriali ed economiche avvertano la gravità di alcuni problemi che noi avevamo già segnalato nell'82 e nell'83. Per scrollare il senso di apatia e di rassegnazione al declino della città, facemmo proposte di intervento specie nel campo della trasformazione urbanistica e del territorio».*

I socialisti ricordano le accuse loro rivolte perché fautori *«di una politica rampante, disinvolta»*. I giorni più amari arrivarono al culmine con lo scandalo delle tangenti quando alcuni emergenti del garofano rosso finirono in carcere, altri sotto inchiesta. *«Molti si unirono al coro, forze politiche, economiche e fonti di informazione».*

Marziano Marzano

Oggi chiedono: *«Era ed è un atteggiamento disinvolto chiedere come abbiamo fatto inutilmente alla giunta monocolore di superare la paralisi delle scelte urbanistiche con una politica di sviluppo, uscire dalle secche della revisione del Piano regolatore, intervenire nel settore casa avviando i piani finanziati, aprire i cantieri per la metropolitana?».* E ancora: *«Non furono proprio assessori socialisti che avviarono il grande problema del Lingotto del quale apprezziamo immagini e progetti?».*

Per il segretario psi Marzano *«Unione industriale, Associazione commercianti, Unione artigiana e presidenza Fiat pongono finalmente all'attenzione delle forze politiche preoccupazioni giuste. Dovrebbero con un ulteriore sforzo individuare anche le responsabilità in chi è rimasto finora sordo alle proposte socialiste».*

Il dibattito in sala rossa proposto dalla dc, con il capogruppo Zanetta e il vice Ido Rossi, servirà a chiarire le posizioni dei rispettivi partiti. Probabilmente il Consiglio comunale affronterà l'argomento lunedì o martedì prossimo.

Luciano Borghesan

PROVVEDIMENTO Per i cittadini a reddito zero

CENTO DISOCCUPATI LAVORANO PER IL COMUNE

Trenta impiegati nei giardini, altrettanti nei servizi pubblici, 32 (tutte donne) negli impianti sportivi, dieci per la segnaletica stradale

Da ieri cento disoccupati a reddito zero sono impiegati dal Comune in lavori socialmente utili. E' il primo intervento di questo tipo in favore dei cittadini che si trovano nelle condizioni più difficili. Fa parte di un progetto proposto dagli assessori al Lavoro Dolino, prima, e Alfano, attualmente, e approvato da giunta e Consiglio comunale.

La disoccupazione nella nostra città ha toccato record drammatici: nel marzo '83 all'Ufficio di collocamento erano iscritte 42.283 persone, nel marzo di quest'anno si è giunti a 53.916 (113.017 compresa la provincia). E in più ci sono tutti i cassintegrati: altre decine di migliaia.

Dei senza lavoro circa tremila casi sono a reddito zero. Vale a dire senza la benché minima lira di introito. Nei primi cento impiegati in lavori socialmente utili rientrano persone che hanno da tredici a sei familiari a carico. La giunta comunista si è già impegnata perché entro luglio si assorbano altri cento reddito zero, toccherà ai capifamiglia con cinque e per una parte anche con quattro persone a carico.

In che cosa consiste il rapporto Comune-reddito zero? Il contratto è di sei mesi. Cinque giorni lavorativi settimanali per un totale di 20 ore (comprese due ore per recarsi alla chiamata dell'Ufficio di collocamento perché nel frattempo, ed è auspicabile, possano ottenere un'occupazione vera e propria). Nei sei mesi devono compiere cento ore di teoria: educazione civica, antinfortunistica, ecologia etc.

I servizi: 30 sono impiegati nei giardini, 30 nei servizi pubblici, 32 (tutte donne) negli impianti sportivi, 10 nella sistemazione di segnaletiche stradali.

Ciascuno riceverà 500 mila lire al mese, più 100 mila lire per i figli. In tutto, compreso il materiale, le tute, le attrezzature, il Comune ha previsto una spesa di circa 600 milioni.

Un altro provvedimento messo a punto dall'assessore all'Assistenza Tartaglia riguarda il minimo vitale. E' valido per sei mesi, prorogabili. Fino a ieri i casi più gravi (circa tremila quelli accertati) ricevevano 105 mila lire più 55 mila per ogni bambino al di sotto dei 10 anni. Oggi a questa cifra saranno aggiunte 50 mila lire che sostituiranno il contributo al pagamento delle bollette della luce e del gas. Per il Comune una spesa di un miliardo e trecento milioni.

l. bor.

In Regione

DC-GIUNTA ACCUSE A RAFFICA

I consiglieri «scudocrociati» s'inseriscono nella polemica tra comunisti e socialisti

Un altro attacco dc alla giunta regionale. Lo firmano tutti i consiglieri «scudocrociati» di palazzo Lascaris. In due cartelle fitte fitte i democristiani innescano una mina vagante piuttosto pericolosa.

«Tre motivi ci spingono a muoverci — spiega il capogruppo Giampaolo Brizio — la presentazione del "progetto Torino" dell'Unione Industriale, dei commercianti, degli artigiani; le critiche dei comprensori alla Regione; alcune affermazione dell'onorevole La Ganga, responsabile nazionale psi degli enti locali».

Cosa dicono gli imprenditori? «Dopo aver affermato che Torino deve crescere — affermano i dc — esprimono il disagio e la preoccupazione delle categorie economiche cittadine per il perdurante immobilismo di fronte ai problemi della città e del suo isolamento. Infatti dopo sette anni dall'entrata in vigore della legge regionale, Torino e l'area metropolitana sono ancora prive di un piano territoriale e di un piano regolatore».

Ma non basta. Brizio, Genovese, Bergoglio, Nerviani, Villa, Giorsetti, Devecchi, Martinetti, Picco, Cerchio, Ottaviano, Carletto, Ratti, Penasso, Quaglia, Chiabrando, Lombardi, Borando, Sartoris e Petrini «constatano anche come nel corso di un recente incontro i rappresentanti dei comprensori hanno denunciato la carenza di programmazione e di sostegno da parte della giunta e hanno severamente criticato la sua incertezza legislativa». Non solo ma i venti consiglieri dc richiamano anche il «severo giudizio di La Ganga sul contributo del pci alla gestione delle giunte di sinistra in Piemonte, e sull'inconsistenza degli "84 progetti" a suo tempo presentati e sponsorizzati dall'ex vicepresidente Dino Sanlorenzo». «Tutti questi giudizi — continua Brizio — collimano perfettamente con quelli formulati in più occasioni dalle opposizioni e dal gruppo dc in particolare». E allora?

«E' semplice — aggiungono Martinetti, Bergoglio, Carletto, Ratti — noi vogliamo sapere se il presidente della giunta regionale Aldo Viglione concorda con le affermazioni dell'onorevole La Ganga. Se, sotto il profilo generale, nel difficile momento economico e sociale, di fronte ai problemi aperti, ai pesanti ritardi e alle gravi inadempienze ritenga motivata ed opportuna la permanenza di un governo regionale fondato su una maggioranza così chiaramente disomogenea e quindi incapace di una sintesi operativa. Ci riserviamo perciò di trasformare in mozione questa interpellanza».

Si trovano al Cto

TECNICI SANITARI PROTESTANO

Parleranno dell'istituto delle incentivazioni, nome nuovo per una vecchia pratica, quella delle compartecipazioni

Il Coordinamento dei tecnici sanitari ha organizzato per questo pomeriggio una tavola rotonda il cui tema, al di là del linguaggio ufficiale, potrebbe essere: «Ecco come non ti applico il contratto». Proteste e proposte sarà possibile ascoltarle e portarle nell'aula magna del Cto, alle 18.

All'iniziativa hanno aderito il collegio dei tecnici di radiologia, i tecnici di laboratorio e i fisioterapisti della riabilitazione. Ma interessati alla discussione sono tutti i tecnici sanitari torinesi.

Prima si parlerà dell'«istituto delle incentivazioni», nome nuovo per una vecchia pratica, quella delle compartecipazioni. Di che cosa si tratta? Di quella quota che viene assegnata a medici e paramedici per le prestazioni ambulatoriali eseguite in «plus orario» su pazienti che vengono dall'esterno e non sono, quindi, ricoverati in ospedale.

Ma, sottolinea il Coordinamento torinese, il contratto non viene applicato interamente dall'Usl 1-23. I medici, infatti, percepiscono le loro quote come stabilito, mentre per i tecnici, i biologi e tutti i laureati non medici le cose stanno ben diversamente. «In Regione — spiegano — si sono fatti due accordi diversi. Da un lato quello con alcune Usl di altre province che prevede la letterale applicazione del contratto, dall'altro quello con l'Usl 1-23 che suddivide le categorie interessate in fasce che vengono pagate con una quota mensile fissa».

«Teniamo a precisare — dicono ancora i rappresentanti dei tecnici — che sull'istituto delle compartecipazioni, o se si preferisce chiamarlo delle "incentivazioni", non siamo mai stati d'accordo».

Ancora disavventure e comunicazione giudiziaria per il faccendiere

BANCAROTTA PER ZAMPINI DEFICIT OLTRE MEZZO MILIARDO

Adriano Zampini

Di Adriano Zampini (il «faccendiere» da cui l'anno scorso ha preso avvio lo «scandalo delle tangenti» che ha costretto alle dimissioni le maggioranze di Comune e Regione) tutto si può dire meno che manchi di intraprendenza: caduto in disgrazia per le note vicende giudiziarie, ha tentato ugualmente di costruirsi un'immagine di professionalità ed efficienza. Zampini è giunto al punto di chiedere in tribunale il fallimento di se stesso sostenendo: *«E' il mezzo migliore per riscuotere i crediti che vanto e che non riesco ad esigere a causa delle pendenze che attualmente ho con la giustizia».*

A sentire Zampini, poiché i suoi affari prima dell'inchiesta della procura andavano a gonfie vele, la strada del fallimento paradossalmente gli avrebbe ridonato una certa disponibilità economica aprendo le casse degli enti pubblici (Comune e Regione) con cui era abituato a stipular contratti.

La realtà invece si è dimostrata assai diversa, intaccando irrimediabilmente la fama di «manager» del «faccendiere»: nei giorni scorsi il curatore del fallimento nominato dai giudici, il commercialista Luciano Cagnassone, ha depositato i suoi conti dimostrando che le cifre indicate all'attivo ed al passivo da Adriano Zampini sono lontanissime da quelle reali. Le sue società, la *Juppiter* per la manutenzione di fabbricati e la *Concorde* per i servizi e l'elaborazione dei dati, anziché produrre utili sono complessivamente in passivo per più di mezzo miliardo. Per l'esattezza i creditori chirografari (fornitori e ditte che lavoravano per Zampini con il sistema dell'appalto) vantano 413 milioni mentre i creditori privilegiati (artigiani che hanno prestato la loro opera senza esser stati retribuiti) rivendicano 125 milioni.

Preso atto di questa situazione il giudice istruttore Mario Griffey, lo stesso che ha condotto l'inchiesta sulle tangenti, ha spedito a Zampini una nuova comunicazione giudiziaria contenente l'accusa di bancarotta fraudolenta per falso in bilancio. Quando il processo? Per lo scandalo delle tangenti il dibattimento è previsto il prossimo inverno, quindi per questa nuova accusa la data non può essere che successiva.

Gli avvocati di parte civile al processo in Assise

«RAVAZZANI, UN UOMO CON L'HOBBY DI INFIERIRE SULLE RAGAZZINE»

Ravazzani non ha battuto ciglio mentre parlava la parte civile

«Un mostro con l'hobby di infierire sulle ragazzine». Ieri l'avvocato Giorgio Merlone e oggi l'avvocato Renzo Mazzola che rappresentano la parte civile parlano in corte d'assise contro Roberto Ravazzani accusato di aver ucciso Patrizia Esposto gettandola in una roggia fra Rivalta e Orbassano. Non usano le mezze misure. Lo chiamano *«mentitore più furbo che intelligente»*, dicono che è un *«rettile»* e sostengono che la giuria *«con la sentenza deve reciderg li il capo».*

Lui, come ha fatto del resto per tutto il processo, non si scompone più di tanto. Resta tutto ingobbito sulla panca dietro le sbarre della gabbia, ora con i gomiti appoggiati alle ginocchia, ora con le mani intrecciate fra loro e abbandonate in grembo: evita di incontrare gli sguardi della gente ma guarda i legali apparentemente senza interesse che lo bollano con parole di fuoco.

Dice l'avvocato Merlone: *«Quello che indigna di più è il comportamento tenuto da questo individuo immondo. Mai ha avuto una parola di pietà o commozione per la sua vittima. Anzi, ha sempre tentato di infangarne la memoria».* L'imputato sarebbe un *«feroce assassino»*. Merita un *«castigo severo»* soprattutto perché — secondo l'avvocato di parte civile — *«bisogna metterlo in condizione di non fare più del male».*

Merlone e Mazzola non hanno dubbi. Roberto Ravazzani, questo ragazzo insicuro, la svastica incisa sull'avambraccio e il pensiero assurdo, martellante come un'ossessione, di commettere un delitto perfetto, ha ucciso quella ragazzina di 14 anni. L'ha accompagnata in automobile sul prato accanto alla roggia di Orbassano, le ha legato le mani dietro la schiena con la cintura dei bermuda e poi l'ha gettata nell'acqua. Ancora viva. Secondo il collegio di parte civile Patrizia Esposto è morta annegata.

Poi Roberto Ravazzani ha tentato di crearsi improbabili alibi raccontando di aver attraversato la città in cerca di clienti per il sacchettificio del padre. Il suo racconto ha retto per il tempo necessario a effettuare delle sommarie verifiche. C'è un «buco» incolmabile di due ore che restano un pesante atto d'accusa.

Lorenzo Del Boca

TO-EXPO TUTTO SUL FUOCO

Torino Esposizioni ospiterà, dal 26 ottobre al 4 novembre, «Sicurfuoco '84», la prima mostra specializzata sul tema dei mezzi di protezione contro gli incendi. Organizzata con la collaborazione del Centa (Centro nazionale tecniche antincendio), la manifestazione offrirà una completa panoramica delle apparecchiature, dei materiali e delle strutture più adatte ad evitare il ripetersi di sciagure come quelle del cinema Statuto e di Todi.

«Sicurfuoco» sarà dedicata a questi temi: impianti d'allarme, di rilevamento fumi e incendi, di spegnimento ad acqua, schiuma e a liquidi alogenati, manuali e automatici; estintori e mezzi personali di protezione; segnaletica; materiali d'arredamento per locali pubblici (tessuti, moquettes, pannelli, laminati, gomme, truciolati ecc.) conformi alla legge. Si svolgeranno anche convegni

Bruno Parisi arrestato stanotte dagli agenti della polizia ferroviaria

POCHE ORE DI LIBERTA' PER L'EVASO

Sorpreso sul Torino-Genova: era stato scarcerato al posto di un altro

Bruno Parisi

E' durata poche ore la fuga di Bruno Parisi, l'omicida evaso ieri pomeriggio dalle «Nuove» approfittando dell'omonimia con un altro detenuto che doveva essere scarcerato dopo essere stato assolto in tribunale. Lo hanno arrestato questa notte gli agenti della polizia ferroviaria di Asti, che lo hanno sorpreso sul treno Torino-Genova, tranquillamente seduto in uno scompartimento con tanto di «regolare biglietto» per Alessandria.

Alle 3 il convoglio 2801, partito poco prima da Torino, si è fermato alla stazione di Asti. Gli agenti, incaricati di appositi controlli proprio in seguito all'inusitata evasione, hanno cominciato a verificare i documenti di viaggio dei passeggeri. Non è stato il comportamento del Parisi a insospettirli ma la corrispondenza con i connotati dell'evaso; nonostante le proteste dell'uomo, che mostrava il biglietto e un documento intestato all'«altro» Bruno Parisi (probabilmente lo stesso di cui si era servito per varcare apertamente il portone delle «Nuove»), lo hanno trattenuto in stazione finché, dopo un paio d'ore, l'evidenza non ha più potuto essere negata.

Ora Bruno Parisi, 31 anni, condannato a 22 anni di reclusione dalla corte d'assise d'appello per concorso in omicidio (in primo grado ne aveva avuti «solo» 16), è rinchiuso nella casa circondariale di Asti, in attesa di essere riassociato alle carceri.

L'omicidio di cui è stato ritenuto corresponsabile fu commesso nel settembre dell'80 nei pressi di Alessandria. La vittima, Antonio Montanari, un idraulico di 58 anni, venne ferocemente assassinato con decine di colpi di pistola in un avvallamento nei pressi del Tanaro da quattro persone. Parisi aveva già avuto guai con la giustizia e, pur detenuto, godeva del regime di semilibertà.

L'evasione non è stata rocambolesca, ma lo stratagemma usato è ugualmente curioso e, se non fosse stato per le insistenti proteste dei parenti del «vero» scarcerando (un Bruno Parisi ventunenne assolto dall'accusa di tentato furto d'auto), stupiti di non vederlo uscire dal carcere, sarebbe forse stata scoperta più tardi. L'incredibile è che già la mattina al processo in tribunale si era presentato il Parisi omicida al posto dell'altro ma la sostituzione era stata scoperta e l'udienza aggiornata al pomeriggio, con l'imputato autentico.

Sul ritardo della scoperta della fuga doveva contare l'evaso, dal momento che viaggiava ancora con i documenti del Bruno Parisi rimasto in carcere al suo posto: ma con gli agenti della Polfer non gli sono serviti.

Senza dir nulla ai parenti

DUE SCOMPARSI

Uno visto sulla Torino-Savona

Un uomo di 52 anni, Franco Adriano, via De Sanctis 102/2, è scomparso nel pomeriggio di lunedì scorso, 14 maggio. *«Vado a fare una passeggiata»* aveva detto uscendo di casa alla moglie e ai due figli. Da allora non è più tornato.

I casellanti della Torino-Savona hanno segnalato di averlo visto qualche giorno fa, a piedi e con lo sguardo *«vago»*, all'imbocco dell'autostrada. Qualcun altro ha notato l'Adriano a Leinì. Ma finora le ricerche di polizia e carabinieri sono risultate vane. I famigliari sospettano che l'uomo, ultimamente «esaurito», abbia perso la memoria.

Altra drammatica scomparsa da casa mercoledì 9 maggio. Verso le nove del mattino, Angelo Tagliente, 46 anni, meccanico pressatore in una fabbrica di paraurti, via Roma 46, San Mauro, ha eluso la sorveglianza della moglie, ha infilato sopra al pigiama un golf e un paio di pantaloni e si è eclissato. L'uomo, in mutua da una quindicina di giorni per un forte esaurimento nervoso, dall'inizio dell'anno aveva tentato due volte il suicidio, gettandosi nel fiume. Recentemente, era stato ricoverato al Mauriziano.

«Quando lo hanno dimesso mi hanno detto che dovevo curarlo a casa, che non potevano continuare a tenerlo lì — ha detto la moglie, Domenica Bellanova, 44 anni —. *Ultimamente stava molto male, ma quando mi sono di nuovo rivolta all'ospedale mi hanno risposto che dovevo occuparmene io».*

Anche le ricerche di Angelo Tagliente sono risultate vane. La moglie teme che la meta della sua fuga siano state ancora le acque del Po, e questa volta per sempre.

IN GALLERIA

● **Claire Bretécher** — Al Centre Culturel Franco-Italien (via Donati 3) disegni e pastelli di Claire Bretécher per «Il disegno del fumetto». La forza del segno, l'incisività di un'intuizione, l'intensità dell'immagine emerge dalle «tavole» della Bretécher, perché le sue storie «appartengono al filone della letteratura moralistica». Non la «imitano», «la sostituiscono». L'amatore della pagina alfabetica, senza immagini, potrà pensare (come re Thamus) che è triste: ma è così (Umberto Eco).

■ **Beppe Schiavetta** — Diplomatosi all'Accademia Albertina di Torino, il savonese Beppe Schiavetta espone alla Galleria Ideogramma (C.A. De Gasperi 35) «frammenti di una natura» reinterpretata, rievocata, scandita secondo un'indagine segnica che lega l'immagine alle sensazioni, alle emozioni, al lento fluire dei ricordi. Sono tecniche miste che si espandono nello spazio e assumono sembianze di stelle, di filiformi segnali che indicano lirici percorsi memoriali (sino al 2 giugno).

● **Umberto Olagnero** — Nelle sale della Galleria Fogliato (via Mazzini 9), Umberto Olagnero espone più di ottanta paesaggi che rinnovano il gusto per la tradizione figurativa piemontese, che suggeriscono momenti di un dipingere intessuto di calme atmosfere, di declivi innevati, di campagne assolate. In questa dimensione si collocano impressioni come «Via di paese» e «Melezet sotto la neve», «Marina di Ravenna» e il pacato «Il Po a San Mauro». Si avverte soprattutto in questi quadri il suo interesse per la montagna, per le baite sotto la neve e le alte vette (sino al 2 giugno).

● **Paolo Bigazzi** — La Galleria il «Davide» (via Barletta 68/E) presenta una mostra personale del pittore livornese Paolo Bigazzi, allievo di Renato Natali. Paesaggista dalla «sana tradizione figurativa», Bigazzi elabora una pittura luminosa, intrisa di serene atmosfere, di una visione del vero legata alla campagna con i buoi, con alberi piegati dal vento, con figure immerse in un mondo di romantici racconti (sino al 28 maggio).

● **Enzo Scalea** — Presentato da Franco Piccinelli e da Aldo Spinardi alla Bottega d'arte San Giors (via San Simone 1), Enzo Scalea propone una serie di impressioni piacevoli, impregnate da una «gioia di vivere» che sottolinea la piccola e luminosa veduta del «Sentiero del Circeo», le calde rispondenze figurali di «Il ponte di Pollenzo», la successione dei declivi collinari con alberi e case e strade assolate (sino al 31 maggio).

● **Piemontesi all'estero** — Giacinto Vittone: XIV Rassegna di primavera a Palazzo del Municipio di Berlino Charlottenburg / Riccardo Cordero, München / Carlo Sismonda, Münster.

FLASH

● **L'immagine e il suo doppio**, Promotrice, viale Crivelli 11.

● **Opere Anni Trenta-Quaranta**, Galleria Gissi, p. Solferino 2.

■ **Roberto Mascitti**, photographs Cage, Galleria La Parisina, c. Moncalieri 47.

● **Francesco Franco**, acquaforte «evocazione», Stamperia del Borgo Po, p. Gran Madre 14.

■ **Giovanni Viarengo**, Galleria Sant'Agostino, c. Siccardi 15.

■ **Luciano Proverbio**, Galleria Berman, via Arcivescovado 18.

● **Mushizu**, Foyer del Teatro Nuovo, c. M. d'Azeglio 17.

● **Michele Spotorno**, Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264.

● **Schifano**, Overstudio, via Barbaroux 2.

■ **Ottavio Sgubin**, Galleria dell'Arco, via S. Domenico 23, Chieri.

● **Raffaele Nocerino**, tarsie, Galleria La Testuggine, c. Nizza 11/c, Cuneo.

● **Giorgis, Forminsano, Berserio**, Spazio d'Arte Peira, via Vittorio Emanuele 320, Bra.

● **Maurizio Rossio**, Galleria Villata, via Roma 18, Cerrina Monferrato.

● **Operativo Tl.zero**, Centro Civico di Borgata Paradiso, viale Radich, Grugliasco.

● **Artisti contemporanei**, Galleria L'Ariete, via Torino 35, Chivasso.

MOSTRE Una rassegna promossa da Comune e Iveco

FOTOGRAFIA, MANIFESTO PURCHE' SIANO FIGURE DI SPORT

Manifesto di Puryear per Los Angeles

Nell'ambito di «Sapere di Sport '84» è stata promossa dal Comune di Torino, Assessorato allo Sport, e con la sponsorizzazione della Iveco, la mostra «Figurarsi lo sport: fotografia, manifesto graphic design».

Allestita dalla Galleria La Rocca, questa rassegna è articolata in tre spazi del centro cittadino: agli Antichi Chiostri (Via Garibaldi 25) la fotografia, all'Unione Culturale (Via C. Battisti 4B) il manifesto e al Circolo degli Artisti (Via Bogino 9) il graphic design.

Arte e sport si intrecciano dunque in una serie di testimonianze; di documenti, di immagini che in ogni caso sono un contributo per quella «cultura» dello sport che «vede l'Italia — ha scritto l'assessore Fiorenzo Alfieri in catalogo — ancora pesantemente indietro rispetto ad altri paesi dove lo sport ormai va a braccetto con la scienza e con l'arte».

Seguendo l'itinerario proposto s'incontrano le sequenze fotografiche di Vandystadt e Armando Trovati, Vincenzo Giacò/Iveco, di Dolfo e di Rossi, di Mason e Villiani e Skubin; i manifesti firmati da notissimi artisti contemporanei: da Adami e Nespolo («Per Azzurra»), da Folon e Vasarely (per le Olimpiadi di Monaco), da Max Bill a Mirò, che ha firmato il manifesto ufficiale dei Campionati del Mondo di Calcio 1982, sino a quelli della Mixad/Gian Cravero per il convegno «L'immagine dello Sport», Torino 1983, e i più recenti dedicati alle Olimpiadi di Los Angeles.

L'immagine, i codici visivi, la segnaletica, il marchio, caratterizzano sempre di più la nostra realtà, consentono una più efficace pubblicazione delle manifestazioni, penetrano in profondità rinnovando un «dialogo più ampio con il pubblico». A questo proposito in sezione Graphic Design presenta marchi e simbologie delle leghe sportive, bozzetti per immagini, schemi di utilizzo della simbologia, elementi di coordinamento visivo per le attività di sponsorizzazione sportiva.

Mennea e la Simeoni, Moses e Hagler, per la visualizzazione dello sport attraverso a una rispondenza culturale, a un linguaggio che appartiene indissolubilmente al nostro tempo; alla civiltà dei consumi, alla rapidità delle percezioni, alla divulgazione del gesto sportivo, alla volontà di fermare un momento irripetibile, esaltante, vitale.

Al Centro Studi Piemontesi

ARTISTA E LETTERATO ECCO ENRICO THOVEZ

Autoritratto di Thovez

Scrittore, pittore, critico d'arte, giornalista, Enrico Thovez (Torino 1869-1925) fu senza dubbio un personaggio della cultura torinese fra la fine dell'ottocento e i primi anni del novecento. Ne rievoca l'opera il Centro Studi Piemontesi (al II piano di Via Ottavio Revel 15) con il contributo dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, in una mostra che, curata da Paolo Luparia e Albina Malerba, consente di ripercorrere attraverso cimeli, documenti inediti, disegni.

Collaboratore de «La Stampa» e della «Gazzetta del Popolo», Thovez fu anche direttore della Galleria Civica d'Arte Moderna dal 1913 al 1921 e condirettore della rivista «L'Arte decorativa moderna», che annoverava fra i membri della direzione Bistolfi, Calandra, il pittore Reycend. Una rassegna sintetica che pone in risalto alcune pagine del diario e del poemetto inedito «Emilia Peribingie», degli studi di particolari architettonici, poesie giovanili, e disegni a penna e a matita con figure femminili (1887/1895), impressioni montane in Val di Lanzo.

All'Arte club

PERSONAGGI DI DAUMIER E CHEVALIER

La Galleria Arte Club (via Brofferio 3) ha allestito una gustosa, gradevole, maliziosa mostra di caricature firmate Honoré Daumier (1808-1879) e Sulpice Guillaume Chevalier, detto Gavarni (1804-1866).

Entrambi collaboratori del «Charivari» per la satira di costume, questi due artisti dalla diversa impostazione, ma sicuramente dalla medesima forza espressiva, hanno colto situazioni, eventi, piccoli episodi della vita di ogni giorno; hanno conferito alle loro «tavole», ai loro essenziali episodi una veridicità che li fa apprezzare anche a distanza di anni, per la sorprendente freschezza del tratto, per il garbo con il quale comunicano «lo spirito ancora vivo di un'epoca». Soldati alteri, tenere dame, burloni e arroganti libertini, situazioni piccanti per una sorprendente galleria di personaggi.

IMMAGINI E GEOMETRIE DI 4 ARCHITETTI CHE SI FANNO PITTORI

Mosso, Martinetti, Brazzani, Cappellari

Provenienti da esperienze diverse, ma accomunati da una stessa formazione scolastica, quattro architetti propongono alla Galleria La Bussola (via Po 9b) i risultati di una indagine pittorica espressa secondo un ben preciso rigore compositivo.

Progetti, suggestive «isole», anamorfosi, poetici riscontri, caratterizzano una mostra che appare ricca di riferimenti con un segno essenziale e intenso, dove le linee geometriche caratterizzano sequenze, immagini, prospettive, aree di intervento che sono la diretta espressione di questi artisti: Luciano Cappellari, Renato Brazzani, Romano Martinetti e Leonardo Mosso.

I SOTTILI INCANTI DI CHESSA

Gli oggetti comuni, il tavolino, la modella dinanzi allo specchio, le fabbriche nelle periferie delle grandi città, costituiscono gli aspetti della ricerca di Mauro Chessa, il senso di un'interpretazione della realtà che si stempera in un fare misurato, talora rarefatto.

Vi è in questo suo discorso il fluire di una scrittura che gli consente di fissare una figura, una brocca o un telefono, i binari della ferrovia o una composizione di cipolle, secondo una visione che è simbolo ed emblema, è rappresentazione e contemporaneamente intenzione, ironia, sottile incanto poetico, ritorno a una misura del vivere intrisa di silenzi e meditati incontri. Galleria Davico (Gall. Subalpina 30).

DA VEDERE IN ITALIA

Alessandria — Galleria La Maggiolina (via Modena 60) rassegna «Il colore al femminile» (sino al 31 maggio).

Asti — Palazzo Mazzetti (c. Alfieri 357), mostra antologica di Giovanni Rosa (1887-1974), sotto il patrocinio del Comune e del Lions Club Asti (sino al 31 maggio).

Bologna — Galleria Acquaderni 3/D (via Rizzoli 36), 30 oli di Mino Maccari - Galleria Forni (via Farini 26) sculture di Cesar.

Milano — Chiesa di S. Carpoforo (via Formentini 12) mostra di Anne e Patrick Poirier (sino al 27 maggio) - Palazzo Reale rassegna «La fabbrica del Museo d'arte contemporanea»: la storia e le collezioni: da Boccioni agli Anni 50. Cantiere: materiali degli Anni 60.

Orvieto — Chiostro S. Giovanni, «Uno scultore ad Orvieto»: Augusto Murer.

Rapallo — Antico Castello, mostra di Edgardo Corbelli (sino al 27 maggio).

Trento — Palazzo delle albere (via R. Da Sanseverino), sezione d'arte contemporanea: centoquaranta dipinti e disegni di Tullio Garbari con saggio critico di Giorgio Mascherpa in catalogo; spazio atelier: mostra di Mariano Fracalossi.

Venezia — Museo Correr, Ala Napoleonica e Magazzini del Sale alle Zattere, mostra di Emilio Vedova 1935/1984, curata da Germano Celant.

Il cuore buono e generoso del

geom. Claudio Coletto

anni 29

ha cessato di battere. Affranti ne danno il triste annuncio mamma e papà con madrina, padrino, familiari, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Giliona, al dott. Morero, ai medici ed infermieri dell'ospedale per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo in Rubiana, martedì 22 maggio alle ore 15 dalla sua abitazione. La salma partirà dall'ospedale Amedeo di Savoia alle ore 14.
— Rubiana, 22 maggio 1984.

Sono affettuosamente vicini ad Ermida e Leandro per il loro grande dolore zia Pinota, cugini Alma Maria Grazia Eugenio Maurizio Luciana Marina Ernestina Francesca Marina Michele Rita Enzo Francesca.

Partecipano al lutto le famiglie Roberto Giorda, Adilia Giorda, Fulvia Giraro Blue, Giammatteo Franchino, Cesare Isabello, Marco Isabello, Luigi Bugnone.

La famiglia Boccardo piange il caro CLAUDIO.

Gli amici dell'Unione Democratica Rubianese partecipano all'immenso dolore per la scomparsa del

geom. Claudio Coletto
— Rubiana, 22 maggio 1984

Emanuele Bellavia con famiglia, mamma e papà piange il fraterno amico CLAUDIO.

Bruna Renato Galdesso con infinita tristezza ricordano il caro CLAUDIO.

Partecipano al dolore dei genitori di CLAUDIO gli amici del Comune di Rubiana: Ermelina Gej, Ines Giorda, Guido Giorda, Ivana Martinasso.

La Soc. Bocciofila Pro Rubiana Immobiliare Valsusa partecipa al lutto per la immatura scomparsa del

geom. Claudio Coletto
— Rubiana, 22 maggio 1984

Michelino Girodo famiglia partecipa al grande dolore dei genitori per la scomparsa del

geom. Claudio Coletto
— Rubiana, 22 maggio 1984

Notaio Insabella ed il personale dello Studio partecipano al gravissimo lutto.

I Cascinali del caro

Claudio Coletto

con infinita tristezza si uniscono al dolore della famiglia: Giancarlo Bellavia, Dario Bertolo, Remo Biandino, Caterina Giorda, Gilberto Giorda, Valerio Giorda, Lorenzo Grandi, Alma Buppo, Daniela Valo.
— Torino, 22 maggio 1984

La famiglia Bellavia Giancarlo si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del loro amico CLAUDIO.

La famiglia Bellavia Zelila partecipano al grande dolore.

Marco Biandino, Ezio Selenio, Marina, Michele Bertetto partecipano commossi al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Valpreda

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, i figli Claudio, Sergio, nipote Valentina, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 13,30 ospedale C.T.O. 14 abitazione, 15,30 Ala di Stura.
— Torino, 22 maggio 1984.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Claudio Valpreda per il decesso del papà

Luigi Valpreda
— Torino, 22 maggio 1984.

I Colleghi della Dipendenza n. 12 si associano al lutto di Claudio.

I Volontari C.R.I. Val d'Ala partecipano al dolore della famiglia Valpreda per la scomparsa di GINO.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelia Serra ved. Marson Rossia

La piangono i figli Teresa e nipote Claudia, Franca e marito Piero, Sergio e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 8,15 ospedale Martini, via Tofane. La salma proseguirà per cimitero Rivoli.
— Torino, 22 maggio 1984.

Partecipano affettuosamente al dolore le famiglie: Eugenio Allara, Mario Allara, Alessandro Ferrero, Allara-Colla, Bello-Gili, Binello.
— Torino, 22 maggio 1984.

Dipendenti Ditta F.lli Allara partecipano al dolore della sig. Franca.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandra Fiorio ved. Bevilacqua-Falaguerra

Addolorati l'annunciano il figlio Sergio con Pinuccia e Paola, cognato, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 23 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia del Santo Natale.
— Torino, 21 maggio 1984.

Renata, Mario e Lidia Roberto, Pierluca, Mariuccia e Luca Muggeo, sono vicini a Sergio e famiglia.

La famiglie Fumia, Garis, Lusciano, Vecchieri partecipano al dolore dei familiari.

Cesare Bagnasco e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della cara SANDRA.

Milena e Beppe con Marco e Sergio partecipano al dolore di Sergio e famiglia.

Maria Roberto Gianni Tosa e famiglia prendono parte al grande dolore di Sergio e famiglia per la perdita della cara e indimenticabile ZIA MADRINA.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

cav. Mario Guerzoni

Tristemente l'annunciano, la moglie Carla, la figlia Elsa, genero Paolo Michelotti con le adorate nipotine Claudia e Cristina, fratello, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 8,30 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— Torino, 21 maggio 1984.

La famiglia Michelotti e Costelli partecipano al grave lutto per la scomparsa di

Mario Guerzoni
— Torino, 21 maggio 1984.

Amico

cav. Mario

Direttivo e Soci - S.O.M.S., fraternamente Ti ricorderemo.

Giorgio Leandro Giovanni Luciano Mosso e famiglie ricordano commossi l'amico indimenticabile

cav. Mario Guerzoni
— Torino, 21 maggio 1984.

Cristianamente è mancata

Maria Turco ved. Presicci

La piangono: le figlie Elisa, Cosma, Anna e Claudia, generi, nipoti, sorelle, fratelli e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 8,30 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 21 maggio 1984.

Improvvisamente è mancato

geom. Franco Bertoldo

anni 64

Affranti lo annunciano la moglie Rina Barberis col figlio Valentino, la sorella Nenela col marito Eligio, l'affezionata Ida, Beppe con Daniela e la piccola Paola, Dario con Maria Teresa e piccolo Luca, cognati, cognate, zii, zie, nipote, cugini e parenti tutti. I funerali in Forno martedì 22 ore 16 partendo da via Truchetti 34 ore 15,30. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Forno Canavese, 21 maggio 1984.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i Soci, gli Impiegati e Maestranze della Soc. G.B. Venturino partecipano al lutto della famiglia Bertoldo per l'immatura perdita del

geom. Francesco Bertoldo
— Forno Canavese, 21 maggio 1984.

Partecipano al lutto della famiglia Bertoldo le famiglie di Giovanni, Rita e Nella Bertol.

Ida Dola con Giancarlo Rosirma, Paola e Oreste sono vicini commossi all'immenso dolore di Rina e Valentino.

La Società Bocciofila Forno partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico giocatore FRANCO.

Unione Bocciofila Italiana Comitato Canavesano Dirigenti e Giocatori tutti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Franco Bertoldo
— Cuorgnè, 21 maggio 1984

I Soci del Club Rocca Valperga partecipano al dolore della famiglia.

I Soci della Bocciofila Pavinea Musso si uniscono al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore di Rina e Valentino gli amici: famiglia Arduino, famiglia Benone, Pierino Berta, famiglia Castagna, Augusto Clerico, famiglia Colombatto, Gino Combetto, famiglia Crosio, famiglia Formento, famiglia Genisio, Ezio Ghiglieri, Gerri Nausin, famiglia Obertino, famiglia Penerio, famiglia Peruffo, Dario Pezzetti, famiglia Santagiuliana, Walter Sclivo, Giampiero Valeta, famiglia Vaudagna.

Cristianamente è mancato il

dott. Amedeo Rosa

anni 81

Con infinita tristezza, lo annunciano la figlia Maryse, la sorella Rosina, Cicilde con Gianda e Leila, il cognato Giovanni Bernocco. Si ringraziano Costanza e Tom per l'affettuosa assistenza. Funerali in Torino mercoledì 23 maggio, parrocchia Maria SS. Missioni, ore 14,30 (via Cialdini 22). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1984.

Emilio e Paoletta Peruzzi con Vanni e Mariuccia Casuli partecipano al dolore di Marisa.

Carlo Antonetto e famiglia partecipano sinceramente.

Partecipano al dolore di Marisa: Lina Franco Gallotta, Rina Vittorio Diego Grassi, Nini Angelo Spitaleri e figli.

Fiorentina e Paola Lifredo, Renata Giarduilo commossi partecipano.

La famiglia Bertone partecipa con affetto al dolore di Maryse.

Sono vicini a Marisa: Rosa, Cido, Fede, Alberto, Angela, Piera, Mario, Gino, Stefano, Agnese, Beatrice, Pippo.

Partecipano al dolore di Marisa Franca, Guido Pastore, Celeina, Luciano Robiotti.

Ci ha lasciati

«L'anima mia magnifica il Signore»

Aldo Daniele

L'annunciano con dolore la figlia Anna e Lorenza, i fratelli Maria Teresa, Bena e Maurizio, i generi Nene e David, il cognato Carlo. Un ringraziamento al dott. Cesare Ferrero, ai medici ed infermieri dell'Ospedale Birago di Vische. Funerali martedì 22 ore 14,30 Duomo di Torino (piazza San Giovanni) e successivamente nella Chiesa di Boaconero (ore 16,15). La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 20 maggio 1984.

La famiglia Fabbri è vicina ai familiari nel loro dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arnaldo Triberti

anni 52

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gabriella con Alessandro, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 8,30 Parr. Gesù Adolescente.
— Torino, 21 maggio 1984.

E' salita al Cielo l'anima buona e generosa di

Elide Nizzero ved. Zorzoli

Con immenso dolore e rimpianto lo annunciano a quanti la conobbero e le vollero bene: la figlia Grazia con il marito Giorgio Bacchetti e l'amatissimo nipote Carlo, i fratelli Irma e Mario, cognate e cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti dottori Bellomo e Lussan, ai professori Vitelli e Martino, alla dottoressa Novella. Funerali mercoledì 23 ore 10,15 Chiesa di Santa Giulia con partenza dall'abitazione c.so San Maurizio 47. Dopo la funzione la cara salma proseguirà per il Cimitero di Venaria.
— Torino, 21 maggio 1984.

Cristianamente è mancato

Pietro Cinquatti

cav. di Vittorio Veneto

anni 88

Addolorati lo annunciano la moglie Elvira Guzzini, i figli Antonio e Elisa; nuore, genero, nipoti, sorella, cognata, cognato, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 22 maggio 1984.

La Società Coretne partecipa al dolore del geometra Antonio Cinquatti e della famiglia nel lutto per la perdita del caro PAPA'.

I dipendenti della ditta Odarda partecipano al dolore della famiglia Molina per la scomparsa di

Emma Cerri

madre del titolare.
— Torino, 21 maggio 1984.

Amici Ca Nostra si stringono a Sergio Vanna e famiglia per la dolorosa scomparsa della mamma

Emma Molina
— Torino, 22 maggio 1984.

Serenamente è mancata

Nilla Roano

Profondamente addolorati annunciano la scomparsa la nipote Daniela con Gianfranco e l'adorato Alberto, genero e cugini. Esequie 22 maggio ore 16 in Parella. Un ringraziamento alla cara Bruna per le assidue cure.
— Parella, 21 maggio 1984.

La famiglia Bruscoli partecipa al dolore di Daniela.

Giuliana e Stefano sono vicini a Daniela.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Lachesi Ciravegna

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Tomaso con la figlia Cristina, il papà Orlando, il fratello Gianmarino e famiglia, cognati cognate nipoti e parenti tutti.
— S. Albano Stura, 21 maggio 1984.

Così come è vissuta ci ha lasciati. Con semplicità

Giovanna Martina ved. Gaspardone

La ricordano con profondo affetto Edda, Carlo, Laura, Rosi, Lina, Marco, Paolo, Ugo, Barbara, Silvia. Per espresso desiderio della famiglia i funerali si svolgeranno in forma strettamente privata.
— Torino, 20 maggio 1984.

Partecipano con dolore al lutto Amalia, Umberto con Vanna, il cognato Alessandro, i nipoti e pronipoti. Ermenegildo Canegallo, De Mosso, Alpignano, Vircvello, Granà, Granà Pino, Moschetti.

Collaboratori di Gruppo G Comunicazione partecipano al dolore dell'Amministratore Unico Carlo Gaspardone per la perdita della MAMMA.

Sergio Marchetti e famiglia partecipano al dolore dell'amico Carlo per la perdita della cara MAMMA.

Anna e Roberto Benedetto sono affettuosamente vicini all'amico Carlo.

Giorgio Ferlametti e famiglia si uniscono al dolore di Carlo per la scomparsa della cara MAMMA.

Giorgio e Daniela La Malfa partecipano con affetto al dolore dell'amico Carlo per la scomparsa della mamma

Giovanna Martina in Gaspardone
— Torino, 21 maggio 1984

Roberto e Barbara Giunta sono affettuosamente vicini a Carlo per la perdita della sua cara mamma

Giovanna Martina in Gaspardone
— Torino, 21 maggio 1984

Cesarina Bosso ved. Balmasseda

Partecipano al dolore dei familiari i cugini: Felice e Felicita, Dina e Italo, Vittorio e Alessandra.
— Torino, 20 maggio 1984.

Improvvisamente è mancato

Arnaldo Auguri

Lo piangono la moglie Carla Brosso, la figlia Amalia col marito Lanfranco Gargano e la nipote Barbara, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Apostoli, partendo da v. Fleming 13.
— Torino, 22 maggio 1984.

Zia Teresina, Elena, Armando e mamma, prendono parte al dolore della famiglia.

Fratelli Brosso e cognate partecipano al dolore della sorella Carla per la scomparsa del caro ARNALDO.

Partecipano al dolore gli amici del Polo Nord.

Amalia e figli partecipano al dolore della famiglia.

Lucia e Laura sono affettuosamente vicine a Carla e Amalia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Fogliatti

Con dolore lo annunciano la moglie e la figlia e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 maggio alle ore 8,30 nella parrocchia Missioni, via Cialdini. Non fiori, ma devolvere alla Opera di San Vincenzo.
— Torino, 20 maggio 1984.

Nina e Sandro si uniscono al dolore della famiglia.

Mila e Gian Paolo con Paola e Emanuela sono affettuosamente vicini a Maria Teresa e Mamma.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Mario Cerrina

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie, il figlio, parenti e amici.
— Torino, 19 maggio 1984.

Dedicando la vita alla famiglia ed al lavoro e dopo lunghe sofferenze ha cessato di battere il cuore generoso di

Norma Dalmasso in Rebora

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, la cognata, nipoti e cugini tutti. Funerali mercoledì 23 ore 10,15 da via Filadelfia 42 per parrocchia Santa Maria delle Rose. Non fiori ma offerte Lega contro tumori.
— Torino, 21 maggio 1984.

Sono vicini all'amico Franco: Piero Giannotti Serpetti, Enrico Campia, Cesare Pulighedda, Giuseppe Salvini, Renato Giordano, Secondo Roncini, Pasquale Coremi.

Augusto Giachino partecipa al dolore dell'amico Franco.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Galdo ved. Darò

La annunciano la figlia Luisa col marito e i nipoti Alessandra col marito, Elena, Andrea. Funerali 23 corr. ore 13,30 da corso Casale 60, Torino. La salma proseguirà per Carcenasco.
— Torino, 21 maggio 1984.

Graziella, Roberto, Lucia, Mino partecipano al dolore di Luisa.

E' mancato

Giovanni Scabbia

Lo ricordano Rina, Massimo, cugini. Funerali domani ore 8,30 ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 21 maggio 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Iadarola

Ne danno il triste e doloroso annuncio la moglie, la figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia S. Anna.
— Torino, 20 maggio 1984.

Partecipano al lutto: Mario Astrologo, Annibale Bosco, Tommaso Juorio, Carmela Longo, Domenico Stagliano.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Acotto

Anziano FIAT

Lo piangono la moglie Adriana, il figlio Roberto, la nuora Donatella, le sorelle Lidia ed Elda, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partendo dall'ospedale Molinette e alle 15,30 parrocchia di Vische.
— Torino, 20 maggio 1984.

Enzo Bevilacqua e famiglia partecipa al dolore.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dott. Sergio Cerrina per la perdita del papà

Agostino Cerrina
— Torino, 21 maggio 1984.

I Colleghi del Servizio Organizzazione e Sistemi si uniscono al lutto del sig. Sergio Cerrina per il decesso del PAPA'.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Anna Penna ved. Coscia

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 21 maggio 1984.

(Continua a pag. 7)

Sempre senza metano dopo l'incidente di domenica

CONTINUA NEL CUNEESE LO STATO D'EMERGENZA

L'erogazione dovrebbe essere ripristinata venerdì, se il tempo sarà clemente. Venti grandi aziende e 50 mila famiglie in difficoltà

CUNEO — La «Granda» è ancora in stato di emergenza per le conseguenze della rottura, in località Govone d'Alba, del metanodotto che fornisce il gas a tutta la provincia.

Nonostante l'impegno degli uomini della Snam, la società di manutenzione, l'erogazione non è ancora stata ripristinata. I tecnici devono sostituire la condotta rotta — che scorreva sotto le acque del Tanaro — con una tubatura aerea provvisoria e i lavori, secondo l'Eni, non saranno completati prima di venerdì. Molto dipenderà dalle condizioni del tempo: se dovesse riprendere a piovere il termine slitterebbe.

Le società che gestiscono la distribuzione del metano in provincia — l'Italgas per Mondovì, Fossano e Savigliano, la Sopigas per il capoluogo, l'Egea per Alba — hanno cercato di porre rimedio ai disagi dell'utenza — complessivamente quasi cinquantamila famiglie e una ventina di grandi aziende — con soluzioni d'emergenza (carri bombolai), ma i disagi restano molti.

A Fossano, Savigliano e Mondovì l'Italgas ha disposto la chiusura delle valvole d'intercettazione dei condomini per evitare che, nonostante le raccomandazioni, qualcuno attivi comunque il riscaldamento. Anche gli ospedali «SS. Trinità» di Fossano e «SS. Annunziata» di Savigliano hanno dovuto adeguarsi alla situazione e convertire gli impianti di riscaldamento a gasolio.

A Mondovì le difficoltà maggiori le hanno incontrate le aziende dell'area industriale, collegate alla rete di distribuzione dell'Italgas. La Paye, la Ferodo e la Valeo sono state costrette a lavorare a ritmo ridotto per buona parte della giornata di ieri, prima di far fronte alla situazione con l'immissione nella rete di Gpl oppure utilizzando bombole di gas liquido arrivate dall'Emilia Romagna. C'è qualche timore per le riserve, che possano non bastare fino a venerdì.

Nel capoluogo la situazione è tornata alla normalità già da ieri pomeriggio. La Sopigas, che gestisce il servizio in città, ha provveduto a sostituire il metano con Gpl, che non crea problemi per la distribuzione: così i dodicimila utenti di Cuneo, compresi quelli delle frazioni, hanno potuto nuovamente utilizzare il metano sia per gli usi domestici, sia per il riscaldamento.

Anche il supercarcere — rimasto all'addiaccio da domenica pomeriggio — è stato riattivato l'impianto di riscaldamento. Quattro carri bombolai assicurano il rifornimento di Gpl per tutto il periodo dell'emergenza. La situazione va normalizzandosi anche ad Alba e Bra, Saluzzo e Manta.

I tecnici dell'Eni, intanto, stanno accertando le cause dell'incidente che viene catalogato tra quelli «più unici che rari», tanto più che la condotta era stata posata soltanto da alcuni anni. L'ipotesi più consistente per ora è quella della furia delle acque del Tanaro, notevolmente ingrossate dalle piogge dei giorni scorsi.

p. p. l.

Anche ieri sera una violenta tempesta sull'Albese

PIOGGIA E GRANDINATE MINACCIANO LE VIGNE DELLA SINISTRA TANARO

ALBA — Alle preoccupazioni che gli agricoltori nutrono in questo periodo per il maltempo che perdura, si è aggiunto ieri sera un violento temporale abbattutosi sulla sinistra Tanaro albese da Montà a Canale, S. Stefano fino ad Alba, con la prima grandinata della stagione. I chicchi fortunatamente sono caduti solo per alcuni minuti frammisti ad acqua per cui i danni non sembrano rilevanti.

I viticoltori sono preoccupati per la possibile diffusione delle malattie crittogamiche

Per quanto riguarda l'Albese, le Langhe di Roero dove la viticoltura rappresenta la fonte principale del reddito agricolo, il maltempo sta causando un notevole ritardo vegetativo valutato in una ventina di giorni rispetto alle annate normali. Si hanno fondati motivi per temere che l'eccessiva umidità favorisca il diffondersi delle malattie crittogamiche come la *Botrytis Cinerea* (meglio conosciuta come *Muffa grigia*), peronospora, oidio.

I tecnici prevedono che quest'anno i viticoltori avranno molto lavoro per difendere il raccolto nei vigneti. Il clima caldo umido potrà creare inoltre, sempre a detta degli esperti, squilibri vegetativi a danno dello sviluppo del grappolo e del frutto. Nell'ambiente viticolo albese, pur non drammatizzando, si dice che la situazione attuale fa prevedere un'annata non abbondante, iniziata sicuramente con cattivi auspici. Molto dipenderà dal tempo nei prossimi mesi.

Frattanto però del maltempo risentono anche le altre colture come il mais e la frutta precoce tipo ciliegie e fragole. Le ciliegie sono scarse, stanno maturando in ritardo come pure le fragole che si coltivano intensivamente sotto serra e a campo aperto, in numerosi comuni del Roero. Anche per le fragole oltre il ritardo nella maturazione di dieci-quindici giorni si lamentano attacchi di muffa e marciume per l'eccessiva umidità.

Le piogge hanno inoltre ingrossato i corsi d'acqua, particolarmente il Tanaro, che è in piena ed è straripato in alcuni punti allagando campi. Nell'Albese e nel Braidese è ancora sospesa l'erogazione del gas metano interrotta dopo la rottura, verificatasi domenica pomeriggio, alle condutture del metanodotto Asti-Cuneo, provocata dalla furia delle acque del fiume in piena. La cittadinanza è stata invitata ancora ieri pomeriggio a non aprire i rubinetti del gas sino a nuovo avviso.

Le piogge stanno provocando frane negli appezzamenti collinari, lungo le strade di campagna. Tra i vari smottamenti uno si è verificato lungo la provinciale che da Guarene conduce alla località Montebello.

Gianfranco Fiori

MILIARDI PER LE STRADE DELLA VALLE SCRIVIA

ALESSANDRIA — Il rilancio della Valle Scrivia da tempo in crisi si fonda su una efficiente rete viaria: questo è il pensiero del vice presidente del comprensorio Pier Sandro Cassulo il quale afferma che il piano decennale della Regione prevede due interventi e precisamente un collegamento tra la 211 Novi-Tortona e i magazzeni della società Rivalta e la circonvallazione di Pozzolo Formigaro da realizzarsi con una variante alla statale 35 bis.

Per il collegamento con Rivalta è previsto un intervento di 25 miliardi. «I tecnici dell'Anas — dice Pier Sandro Cassulo — stanno elaborando il progetto». Per quanto riguarda la circonvallazione di Pozzolo è previsto uno stanziamento di 5 miliardi. «Ora — prosegue il vicepresidente del comprensorio — gli interventi per il collegamento con Rivalta e la circonvallazione vanno ridiscussi. Infatti, a nostro avviso, si corre il rischio di realizzare due doppioni. Si tratterebbe invece di conglobare gli interventi sulla 35 bis dei Giovi, una strada a grande viabilità sulla quale converge molto traffico pesante. Anche la 211 è importante, ma se si concentrano gli interventi sulla statale dei Giovi si evitano doppioni e si snellisce il traffico».

Un altro problema è rappresentato dalla circonvallazione di Serravalle Scrivia, un'opera divenuta necessaria e improrogabile. Esiste un progetto che prevede un intervento di venti miliardi. Ma il piano regionale ha inserito l'opera nella seconda fascia di priorità per cui il comprensorio ha deciso di chiedere la ricollocazione del progetto.

«Il problema della viabilità nell'Acquese — dice ancora Cassulo — è importante ma non si deve sottostimare quello novese. Intervenire con scelte oculate sulla viabilità nella Valle Scrivia è necessario per un rilancio dell'intera zona.

Emma Camagna

DENUNCE PER FALSI SUPERBOLLI

VERBANIA — (a. c.) *Nelle ultime settimane la Polstrada di Verbania ha riscontrato numerosi casi di falsificazione dei superbolli per automezzi Diesel e ha denunciato i responsabili alla procura della Repubblica per truffa e falso materiale a danno dello Stato.*

L'alterazione viene realizzata compilando un modulo per il bollo di un ciclomotore (5000 lire l'anno) che viene poi corretto (più o meno ingegnosamente, ricorrendo a scolorina e ad inchiostri grassi) elevandone l'importo a 400, 500, 600 mila lire, a seconda dei casi.

Un fulmine a ciel sereno l'annuncio delle ultime due aziende. Nei prossimi giorni iniziative sindacali

IMPERIA, GIA' DUE DOZZINE DI FABBRICHE CHIUSE

Più pesante la crisi dell'industria provinciale: tramontano anche la Lancaster e la Bonsignore

IMPERIA — La Lancaster di Bussana Vecchia chiusa e il personale, in prevalenza femminile, trasferito in una nuova sede nel Principato di Monaco; la Bonsignore di Pieve di Teco addirittura soppressa e le maestranze licenziate sui due piedi. Il maglio della crisi si abbatte ancora, e in modo pesante, sulla situazione industriale della provincia di Imperia: negli Anni Ottanta sono circa due dozzine le fabbriche costrette a serrare i battenti. Lo stato dell'occupazione è allarmante. Seicento sono stati i posti di lavoro persi.

Lancaster. Appartenente ad una multinazionale inglese, la Beecham, l'azienda vorrebbe spostare lo stabilimento a Montecarlo, dove già risulta tuttavia che esistano 430 frontalieri disoccupati. Il destino dei 77 dipendenti è quanto mai incerto, anche perché, in quella zona, il Comune di Sanremo ha previsto un'area edificabile. I segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil (rispettivamente Lorenzo Trucchi, Franco Pullia e Franco Bianchi) si sono incontrati con il prefetto di Imperia per vedere se è possibile sbloccare la vertenza.

Giovedì mattina è prevista una riunione all'Ufficio provinciale del lavoro tra le organizzazioni sindacali e la proprietà. La fabbrica, intanto, è stata occupata. I lavoratori hanno sfilato in corteo per Sanremo.

Bonsignore. Principale fabbrica della Valle Arroscia (produce laminati plastici), un centinaio di dipendenti, di proprietà della Maison Phoenix, una multinazionale francese, ha bruscamente interrotto l'attività lunedì scorso e lasciato a casa il personale al completo. Pare che la decisione sia stata presa dai responsabili della società dopo che si era accumulato un passivo ingente, che sfiora i 5 miliardi di lire.

Un fulmine a ciel sereno, perché, nonostante qualche avvisaglia di crisi (sempre più frequente ricorso alla cassa integrazione, mancanza di commesse), ancora la scorsa settimana, all'Unione industriali, i rappresentanti della Bonsignore avevano recisamente smentito l'ipotesi di una chiusura o un ridimensionamento a breve scadenza. La reazione è stata composta, ma immediata. La fabbrica è stata occupata, le organizzazioni sindacali hanno di nuovo consultato il prefetto. Per difendere quello che è ritenuto il caposaldo dell'economia in Valle Arroscia, sono già state varate diverse iniziative: venerdì mattina Cgil, Cisl e Uil avranno un incontro all'Ufficio del lavoro di Imperia con il liquidatore, Bernard Haus; per sabato sera, alle 21, è stato convocato il Consiglio comunale di Pieve di Teco e quello della Comunità montana; lunedì mattina, infine, in piazza del Municipio, pubblica assemblea con la partecipazione dei lavoratori di Bonsignore e Lancaster, di esponenti politici, parlamentari e amministratori locali.

s. de.

Saranno processati dal Tribunale di Vercelli

I «TOMBAROLI» TRAFUGAVANO PREZIOSI REPERTI ARCHEOLOGICI

VERCELLI — Processo ai «tombaroli», giovedì, al tribunale di Vercelli: sono cinque, accusati di furto aggravato di reperti archeologici.

Gli imputati sono Roberto Leale, un imprenditore edile di 50 anni, via Failla 1; Mario Ruffino, muratore di 35 anni, via Solaroli 38; Antonio Ruffino, panettiere di 33 anni, viale Garibaldi 47; Claudio Rossi, operaio di 27 anni, vicolo San Vittore 2, ed Alfredo Guglielmotti, 30 anni, via Aravecchia 73. Sono tutti a piede libero.

La loro denuncia alla magistratura aveva concluso una indagine condotta dagli uomini del commissario Maurizio Celia, capo della «Mobile» vercellese. Il funzionario era infatti riuscito ad «infiltrare» tra i «tombaroli» e dei commercianti di antichità un agente di polizia particolarmente preparato, che si era spacciato per mediatore di un gruppo di milanesi amatori di cose archeologiche.

I primi contatti, il «mediatore» li aveva avuti con Mario Ruffino, Claudio Rossi ed Alfredo Guglielmotti. «Ai miei clienti — aveva spiegato il poliziotto — interessano reperti archeologici e, se la merce è buona, sono disposti a pagare bene».

Dopo un'iniziale diffidenza da parte dei tre, l'agente era entrato in contatto anche con Roberto Leale. «Ho una raccolta di monete romane — aveva detto quest'ultimo — che da sola vale una decina di milioni. Poi ho anche altra roba, che vale almeno duecento milioni. Ma sono disposto a venderla per poco, perché ho bisogno di realizzare».

La «roba» era veramente buona: oltre alle monete, una ventina di lacrimatoi in vetro azzurro opaco; qualche dozzina di lucernette di epoca tardo-imperiale e paleocristiana; un'olla cineraria in vetro color acquamarina di forma cubica. «Solo questa — aveva spiegato Leale — vale almeno 25 milioni».

Il falso mediatore era riuscito a «spuntare» un prezzo davvero eccellente: venti milioni in contanti, per l'intero stock. Solo che, al momento della consegna, erano comparsi gli agenti della «Mobile», che avevano sequestrato tutto. La «merce» era in parte custodita nell'abitazione del Leale; in parte in quella di sua madre, in via Walter Manzone 54: complessivamente, oltre trecento pezzi, tutti provenienti secondo le dichiarazioni dello stesso Leale, dalla necropoli vercellese di San Bartolomeo, da Quinto e da Borgovercelli.

Tra il materiale sequestrato, l'ispettore della Sovrintendenza torinese Filippo Maria Gambari aveva riconosciuto una collana medievale rubata dal cantiere diretto dallo stesso funzionario a Vercelli, nella zona di San Bartolomeo. E' data per scontata, al processo, la costituzione di parte civile del ministero per i Beni Culturali.

Walter Camurati

Ai primi di giugno

SCIOPERO UNITARIO NEL VERBANO

VERBANIA — *Un nuovo sciopero generale verrà attuato in tutto il Verbano-Cusio-Ossola ai primi di giugno. Lo ha annunciato all'assemblea sul problema Montefibre il segretario Cisl Diego Caretti. Avrà la durata di 24 ore e riguarderà la situazione di Montefibre, Cartiera Binda, Cartiera Prealpina, Siema, Europolfer e Gruppo Cane.*

Intanto allo sciopero che la sola Cgil ha proclamato per giovedì hanno aderito anche alcuni consigli di fabbrica, primo fra tutti quello della Montefibre. Una manifestazione è stata indetta per il pomeriggio di giovedì, con partenza da Verbania, Omegna, Villadossola. I manifestanti raggiungeranno in tre cortei Gravellona Toce, per un comizio in piazza Municipio.

Sono interessate alla manifestazione le statali 34 del Lago Maggiore e 33 del Sempione. La Cisl e la Uil si sono dissociate ufficialmente.

a. c.

A enti e privati

CUNEO REGALA PIANTE

CUNEO — *(g. d. m.)* Con l'obiettivo di incrementare la superficie boschiva e promuovere la diffusione del verde ambientale il Servizio Economia Montana della Regione che ha sede a Cuneo mette a disposizione di Comuni, enti e privati migliaia di piantine di specie forestali e ornamentali, conifere e latifoglie prodotte nei vivai gestiti dai servizi forestali regionali.

Le specie disponibili consentono una vasta scelta: specie resinose (abete bianco, abete rosso, larice, pino eccelso, pino silvestre, pino nero, pino strobo); latifoglie (acero, carpino, frassino, faggio, ippocastano, noce, quercia).

La domanda deve essere redatta sul modulo disponibile presso gli uffici dell'Economia Montana di Cuneo e le piante verranno consegnate all'inizio dell'autunno con priorità ai Comuni e agli enti pubblici. Non sono previsti particolari vincoli o prescrizioni.

Un problema sentito in tutto l'Alessandrino

SULLA CENTRALE NUCLEARE POLEMICHE ARROVENTATE

ALESSANDRIA — Il problema della costruzione di una centrale nucleare diventa ogni giorno più sentito: fra poche settimane infatti si conoscerà se l'opera sarà realizzata a Trino nel Vercellese oppure in uno dei centri della Bassa Valle Scrivia in provincia di Alessandria.

Sul problema del nucleare l'Istituto Gramsci di Alessandria in collaborazione con il Comune di Novi organizza a Novi per venerdì 25 maggio una conferenza-dibattito sul tema: «La questione nucleare in Europa: energia per la guerra, energia per la pace». Relatore sarà il professore Enrico Bellone, docente di storia della fisica all'Università di Genova.

Intanto sul problema della realizzazione della centrale nucleare in provincia continuano le polemiche. Il Collegio costruttori di Alessandria ha fatto sapere che, considerato lo stato di crisi in cui versa il settore dell'occupazione, è auspicabile che le «forze politiche si diano una regolata» perché è inutile e dannoso dare il proprio assenso ad un'opera e tergiversare sulla sua costruzione. Il timore del Collegio costruttori è che si possa perdere un patrimonio di manodopera specializzata ben difficilmente ricostituibile. Inoltre le imprese alessandrine sono perfettamente in grado di eseguire lavori del genere senza dover ricorrere all'ausilio di ditte di altre località.

Il Comitato per il controllo delle scelte energetiche sorto di recente, composto da una eterogenea rappresentanza di categorie sociali e produttive, continua la sua battaglia antinucleare. I «no» alla realizzazione dell'opera sono espressi dall'ing. Pier Luigi Cavalchini, che, parlando a nome del Comitato di cui fa parte, e che ha organizzato marce antinucleari, osserva fra l'altro che la centrale non porta benefici all'occupazione. Ci sono molti, troppi rischi, i tempi di comunicazione di un eventuale incidente sono nell'ordine di una giornata; la produzione di energia tramite fissione nucleare si sta dimostrando ben più pericolosa di ogni altra forma di inquinamento.

e. c.

Due sentenze davanti al pretore di Biella

UNA MOTORETTA RESTITUITA UNA VETTURA CONFISCATA

BIELLA — *Due processi svoltisi consecutivamente in Pretura, entrambi per «guida senza patente», hanno avuto esito diametralmente opposto: ad un imputato è stata confiscata l'auto, all'altro è stata restituita la motoretta. Il primo episodio è maturato in circostanze curiose.*

Al commerciante Osvaldo Ramella, cinquantenne, il 3 agosto dello scorso anno venne sospesa a tempo indeterminato la patente di guida, dalla Prefettura, per motivi non connessi alla circolazione stradale. Il 26 novembre successivo, una pattuglia della polizia lo fermò nella centrale via Pietro Micca, per un normale controllo, mentre era al volante della Fiat 124. Non avendo più la patente, come si è detto, il Ramella venne denunciato alla Pretura.

Al processo, ieri, l'imputato si è giustificato dicendo che doveva percorrere soltanto un tratto di 300 metri, dal mercato di piazza Martiri della Libertà alla rimessa in cui tiene abitualmente l'auto e il furgone usato per la sua attività, guidato da persone in regola con la patente. Il giudice lo ha ritenuto colpevole (violazione dell'articolo 80 del codice stradale) e gli ha inflitto due mesi di arresto e 80 mila lire di ammenda, con i benefici di legge, disponendo per di più, come si è detto, la confisca della 124.

Subito dopo è stato giudicato Andrea Mainardi, 19 anni, colto il 7 dicembre dell'83, alla guida della sua «Vespa 125». Anche in questo caso il veicolo fu sequestrato e il conducente denunciato.

Il difensore del giovane ha fatto rilevare che Andrea Mainardi aveva già superato, a quell'epoca, l'esame teorico per conseguire la patente «B», cioè di grado superiore a quella richiesta per le motorette. Il pretore ha ritenuto che, stando così le cose, il conducente del veicolo fosse, agli effetti penali, in regola e ha pertanto assolto il giovane «perché il fatto non costituisce reato» disponendo il dissequestro della «Vespa 125». Il giovane dovrà però sottostare a una «sanzione amministrativa», da parte dei vigili urbani, ai quali il giudice ha trasmesso gli atti.

m. al.

(Segue da pagina 5)

Emilia Porta sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa della madre

Maddalena Caverero ved. Porta

— Torino, 21 maggio 1984

Figli e parenti ringraziano per la partecipazione al dolore per

Teresa Chiaravigilo ved. Paletto

S. Messa 23 maggio ore 18 chiesa S. Anna Borgaretto

— Borgaretto, 22 maggio 1984

Le famiglie Actis, Cavagnero, Verengo, sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Maria Letizia Cavagnero in Actis

S. Messa di Trigesima 18 giugno ore 9 Parr. S. Bernardino.

— Torino, 22 maggio 1984

I famigliari commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Piero Prino

La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 15 giugno 1984 alle ore 18 nella chiesa di S. Carlo piazza S. Carlo.

— Torino, 22 maggio 1984

ANNIVERSARI

1983 — 1984

Rina Ferraro ved. Trabaldo

In ricordo della mia carissima mamma. Messa in suffragio il 22 maggio alle ore 18,30 nella chiesa di San Lorenzo

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.

Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poco sopra.

FIAT 500

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
L	avorio	TOA6	SR	[illegible]	011 9608416

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
Base	rosso	TOR7	LT	78.00	011 7493744
Base	verde	VC30		78.00	0161 90362
[illegible]	blu	TOT0	acces	79.00	011 735745
Unil	azzurro	TOW7	LT SR	83.11	011 9112490
Unil	blu	[illegible]	acces	83.12	011 541364

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
30	amaranto	TOW1	acces	83.05	011 888035
30	amaranto	TOW8	LT TGL	83.12	011 789942
30	amaranto	TOW9	LT TL	83.12	011 3497512
30	amaranto	TOW8	LT TL	83.12	011 301862
30	amaranto	TOW8	LT TL	83.11	011 6406683
30	avorio	TOW8	acces	83.11	011 387615
30	azzurro	TOW7	acces	83.11	011 798268
30	azzurro	TOW8	LT TL	83.10	011 842264
30	azzurro	TOW7	LT TL	83.11	011 610464
30	azzurro	TOW9	LT TL	84.01	011 394009
30	azzurro	TOW8	LT TL	84.01	011 9610624
30	azzurro	TOW9	LT TL	84.01	011 33337372
30	azzurro	TOW8	LT TL	83.12	011 334488
30	azzurro	TOW9	LT TL	84.01	011 304342
30	bianco	TOW7		83.11	011 862237
30	bianco	TOY3	LT TL	82.10	011 3092249
30	bianco	CN58	LT TL	83.11	0173 64341
30	nero	TOW8		83.11	011 3580414
30	nero	TOW9		84.01	0121 57892
30	nero	TOW9	acces	84.01	011 306730
30	nero	TOW8	LT TL	83.11	011 4114078
30	nero	TOW7	LT TL	83.11	[illegible]
30	rosso	TOW7	LT TL	83.11	011 306730
30 super	amaranto	TOW7		83.11	011 791998
30 super	amaranto	TOW7		83.11	011 9013219
30 super	amaranto	TOW7	acces	83.11	011 6063112
30 super	amaranto	TOW8	acces	84.01	011 777582
30 super	amaranto	TOW8	acces	84.01	011 484122
30 super	amaranto	TOW8	acces	83.12	011 321290
30 super	amaranto	TOW7	LT TL	83.11	011 9674000
30 super	amaranto	TOW7	LT TL	83.12	011 386398
30 super	amaranto	VC41	LT TL	83.12	0163 88210
30 super	amaranto	TOW7	LT TL	83.11	011 842291
30 super	amaranto	TOW7	LT TL	83.11	011 708001
30 super	amaranto	TOW7	LT TL SR	83.11	011 562224
30 super	amaranto	TOW8	LT TL SR	83.12	011 343068
30 super	amaranto	TOW8	LT TL SR	83.12	011 343068
30 super	amaranto	TOW7	TL	83.11	011 6192069
30 super	avorio	TOW9	acces	84.01	011 9358734
30 super	avorio	AT22	LT TL	83.05	0141 294189
30 super	avorio	TOW8	LT TL	84.01	011 9850850
30 super	avorio	TOW8	LT TL	84.01	011 390279
30 super	avorio	VC41	LT TL	83.12	0161 90362
30 super	grigio vm	TOW7		83.12	011 356562
30 super	grigio vm	TOW8	acces	83.11	011 2059041
30 super	grigio vm	SV27	LT TL	83.12	011 9594054
30 super	grigio vm	TOW9	LT TL	84.01	011 33335544
30 super	grigio vm	TOW7	LT TL SR	83.11	011 705006
30 super	nero	TOW9	acces	84.01	011 663317
30 super	nero	TOW7	acces	83.11	011 898706
30 super	nero	TOOA	acces	84.02	011 9567079
30 super	nero	TOW8	LT TL	83.12	011 7802027
30 super	nero	TOW8	LT TL	83.12	011 3098087
30 super	nero	TOW7	LT TL	83.11	011 488063
30 super	rosso	TOW1	acces	83.05	011 974364
30 super	rosso	TOW8	acces	83.10	011 899562
45	azzurro	TOW7	acces	83.11	011 6191593
45	rosso	VC35	LT TL	80.00	015 538802
45 super	amaranto	TOW7	5M	83.11	011 501844
45 super	amaranto	TOW8	5M	83.12	011 644281
45 super	amaranto	TOW9	5M	84.01	011 350148
45 super	amaranto	TOW7	5M acces	83.05	011 485012
45 super	[illegible]	TOW8	5M acces	83.12	011 964568
45 super	amaranto	TOW6	5M acces	83.08	011 6050845
45 super	amaranto	TOW7	CS	83.11	011 9610503
45 super	avorio	TOW8		83.12	011 685574
45 super	bianco	TOW8		83.12	011 7809482
45 super	blu	TOW9	5M	84.01	011 371041
45 super	grigio vm	TOW8	acces	83.10	011 6066978
45 super	marrone vm	TOY5	LT TL	82.12	011 9884096
45 super	rosso	TOOA	5M	84.01	011 0359351
45 super	[illegible]	TOW8	5M acces	83.10	011 693487
45 super	[illegible]	TOW8	LT TL	83.12	011 367930
4 x 4	verde	CN58	acces	84.01	0173 97350

FIAT 127

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
BN	azzurro	VC21		72.00	015 691322
BN	azzurro	TOT5	LT SR	79.00	011 341510
BN	rosso	TOM5		75.00	011 698828
C 3P 903	rosso	TOV0	LT SR	80.00	011 9684201
Pan	avorio	TOX3	acces	82.01	0121 501135
SP 3P 903	azzurro	TOY4	LT TL SR	82.11	011 6061765
SP 3P 903	verde	TOL8		74.00	011 3097759
SU 3P 1050	azzurro	TOY3	acces	82.11	011 342622
SU 3P 1050	beige	TOX7	LT	82.05	011 344465
SU 3P 1050	bianco	VC38	acces	82.05	015 6802335
SU 3P 1050	bianco	CN55	acces	83.05	011 33336220

FIAT 127 DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
BN	avorio	TOX1	LT TL AP	81.00	011 [illegible]
BN	avorio	VC38	LT TL AP	82.06	0161 [illegible]
BN	blu	TOY5	LT TL AP	82.12	[illegible]
BN	rosso	[illegible]	acces	82.01	011 [illegible]
Pan	amaranto	TOY1	LT TL AP	82.07	[illegible]
Pan	beige	TOW0	acces	83.04	011 792820
Pan	blu	TOY5		82.12	0121 [illegible]

FIAT 147

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
147 3P	[illegible]	TOV6	LT SR	80.00	011 [illegible]

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
45 3P ES	azzurro	TOW8	LT TL CS	84.01	011 [illegible]
45 3P ES	beige	TOW8	5M acces	84.01	011 [illegible]
45 3P ES	grig sc vmg	TOW7	acces	83.12	011 9017207
45 3P ES	grig sc vm	TOW7	acces	83.11	011 620281
45 3P ES	grig sc vm	[illegible]	acces	84.01	011 9112490
45 3P ES	grigio vm	TOW8	acces	83.12	011 371565
45 3P ES	verde	TOW5	acces	83.10	011 2180598
45 3P ES	verde	TOW8	acces	83.12	011 9734335
45 3P ES	verde	TOW8	acces	[illegible]	[illegible] 324598
45 3P ES	verde	TOW6	acces	[illegible]	[illegible]
45 3P L	azzurro	TOW9	acces	84.01	[illegible]
45 3P L	[illegible]	TOW7	LT	83.11	011 [illegible]
45 3P L	[illegible]	TOW8	LT	84.01	[illegible]
45 3P L	nero	TOW9	LT	84.01	011 740235
45 3P L	rosso	TOW9	acces	84.01	011 3093322
45 3P L	rosso	TOW8	LT	83.12	011 481477
45 3P L	verde	TOW8	acces	83.12	011 [illegible]
45 3P S	amaranto	TOW7	5M acces	83.12	011 9582174
45 3P S	amaranto	TOW9	5M acces	84.01	011 582422
45 3P S	avorio sc	TOW8	5M LT	84.01	011 382932
45 3P S	avorio sc	TOW8	acces	83.12	011 7172229
45 3P S	azzurro	TOW9	5M	84.01	011 7070144
45 3P S	azzurro	TOW8	5M acces	83.11	011 4150880
45 3P S	azzurro	TOW9	5M acces	84.01	011 2381/514
45 3P S	azzurro	TOW8	5M acces	83.12	011 [illegible]
45 3P S	bianco	TOW8	5M	83.12	011 390241
45 3P S	bianco	TOW9	5M acces	84.01	011 301944
45 3P S	bianco	TOW7	5M acces	83.11	011 [illegible]
45 3P S	grig sc vm	TOW9	5M acces	84.01	011 721542
45 3P S	verde	TOW8	5M	83.12	011 [illegible]
45 3P S	verde	TOW9	5M	84.01	011 3091528
45 3P S	verde	TOW9	5M acces	84.01	011 9534287
45 3P S	verde	TOW8	5M acces	84.01	011 [illegible]
45 3P S	verde	TOW2	acces	83.05	011 644819
55 5P S	avorio	VC41	acces	83.10	015 538061
55 5P S	azzurro	AO13	acces	83.11	011 33335996
55 5P S	azzurro	TOW7	TL CRA	83.11	011 502656
55 5P S	grig sc vm	TOW9	5M acces	84.01	011 3097109
55 5P S	grig sc vm	TOW8	acces	84.01	011 9671644
55 5P S	grig sc vm	TOW8	acces	84.01	011 668983
55 5P S	grig sc vm	TOW8	acces	84.01	011 939307
55 5P S	grig sc vm	TOW8	acces	84.01	011 3487278
55 5P S	rosso	LI33	CSA	83.10	011 583084

FIAT UNO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
3P	avorio sc	TOW8	acces	83.12	011 3099625
3P	azzurro	TOW8		84.01	011 6068193
3P	azzurro	TOW8	acces	84.01	011 3093148
3P	azzurro	TOW8	acces	83.12	011 9181338
3P	bianco	CN56		84.01	0173 975116
3P	bianco	TOW5	LT	83.09	011 651006
3P	bianco	TOW8	LT SR AP	83.12	011 8585711
3P	nero	TOW8	acces	[illegible]	011 9884015
3P	verde	TOW8	acces	83.12	011 846056
3P	verde	TOW8	acces	[illegible]	011 9836184
3P	[illegible]	TOW8	acces	[illegible]	011 584047
3P	[illegible]	TOW8	acces	83.12	011 [illegible]
3P	[illegible]	TOW8	LT	84.01	011 375125
5P	azzurro	TOW9	acces	84.01	[illegible] 871224
5P	azzurro	[illegible]	acces	83.11	[illegible]
5P	azzurro vm	[illegible]	acces	84.01	011 9980940
5P	grig sc vm	CN56	acces	84.01	0173 70246
5P	nero	TO2A	acces	84.01	011 583348
5P	verde	TOW8		84.01	011 3096056
5P	[illegible]	TOW8	acces	84.01	011 [illegible]
5P	[illegible]	TOW9	acces	84.01	011 [illegible]

FIAT 128

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CL 4P 1100	verde	TOY2	acces	82.09	011 9058800

FIAT 124

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
BN	blu	TOF9		[illegible]	011 3351446

FIAT RITMO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
105 TC	grig sc vm	TOW5	acces	83.11	011 2183124
105 TC	rosso	TOW3		83.06	011 33333911
105 TC	bianco	TOW7		83.11	011 578198
60 3P	azzurro	TOW7	5M TL	83.12	011 378328
60 3P	azzurro vm	TOW7	5M LT TL	[illegible]	011 [illegible]
60 5P	[illegible]	TOW8	LT TL	83.12	011 [illegible]
60 5P	azzurro	[illegible]	5M LT TL	83.12	[illegible]
60 5P	azzurro vm	TOW7	5M LT TL	83.11	011 646250
60 5P	bianco	TOW5	5M acces	83.09	011 [illegible]
60 5P	grigio vm	TOW7	5M LT TL	83.11	011 727480
60 5P	grigio vm	TOW8	5M LT TL	83.12	011 444508
60 5P	rosso	TOW8	5M	83.12	011 [illegible]
60 5P	[illegible]	AT22	5M LT TL	83.11	0141 [illegible]
60 CL 5P	azzurro	TOT4	LT TL	79.00	011 3408650
60 CL 5P	blu	TOX5	5M acces	82.03	011 352480
60 CL 5P	blu	TOY0	5M LT	82.07	011 3471168
60 CL 5P	verde	TOW9	5M acces	84.01	011 [illegible]
60 L 5P	rosso	TOX7	acces	82.06	011 398965
65 CL 5P	bianco	TOV5	LT TL	80.00	011 725825
65 5P	azzurro	TOW7		83.11	011 8006750
65 5P	azzurro	TOW8	acces	84.01	011 345538
65 5P	azzurro	TOW4	acces	83.07	011 [illegible]
65 5P	azzurro vm	TOW3	LT TL	83.07	011 740735
65 5P	azzurro vm	TOW8	TL CRA	83.12	011 [illegible]
65 5P	rosso	TOW9	5M acces	84.01	011 7390487
SU 70 5P	avorio	TOW8	CA acces	84.01	011 3094173
SU 70 5P	azzurro vm	TOY5	CRA	82.12	011 [illegible]
SU 70 5P	blu vm	TOW8		83.11	011 388828
SU 70 5P	grigio vm	TOW1	acces	83.05	011 7604877
SU 70 5P	grigio vm	TOW7	acces	83.11	011 3490454
SU 75	amaranto	TOX8		82.05	011 6403147
SU 75	[illegible]	TOX8		82.05	011 [illegible]
SU 75	azzurro vm	TOY9	CRA	82.12	011 0663820
SU 75	nero	TOX8		82.06	011 613920

FIAT RITMO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
5P	azzurro	TOY8	acces	83.12	011 9012479
CL 5P	amaranto	TOX5	LT TL AP	82.03	011 231626
CL 5P	azzurro	TOX7	LT AP	82.04	011 835723
L 5P	avorio	TOX7		82.04	011 9064935

REGATA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
100 S	verde	TOW8	acces	83.12	011 356170
70	azzurro	TOW7		83.12	011 9012458
70	azzurro	TOW8		83.12	011 473555
70	azzurro	[illegible]	CRA	83.12	011 [illegible]
70	azzurro vm	[illegible]		84.01	011 [illegible]
70	azzurro vm	TOW9	acces	84.01	011 2053535
70	bianco	TOW9	acces	84.01	011 615662
70	grigio vm	TOW7	acces	83.12	011 633268
70	[illegible]	TOW8		83.11	011 [illegible]
70	[illegible]	TOW7		83.11	011 [illegible]
70 S	acqua m vm	TOOA		84.01	011 4701771
70 S	avorio sc	TOW9		84.01	011 9064570
70 S	avorio sc	TOW8		83.12	011 776824
70 S	avorio sc	TOW9		84.01	011 8007391
70 S	azzurro	TOW7		83.11	011 2609211
70 S	azzurro	TOW8		83.12	011 657536
70 S	azzurro	TOW8		84.01	011 9066302
70 S	azzurro	TOW8		83.12	011 7494302
70 S	azzurro	TOW8	CRA	83.12	011 195185
70 S	azzurro	[illegible]	CRA	83.12	011 210185
70 S	[illegible]	TOW8	CRA	83.12	011 842264
70 S	azzurro vm	TOW8		84.01	011 480857
70 S	azzurro vm	TOW8	acces	83.12	011 6277371
70 S	blu	TOW8		83.12	011 634359
70 S	grigio vm	TOW8		83.12	011 7070271
70 S	grigio vm	[illegible]	CRA	84.01	011 258985
70 S	verde	TOW8		84.01	011 4113067
70 S	verde	TOW9		84.01	011 2050376
70 S	verde	TOW8		83.12	011 8224534
70 ES	azzurro	TOW8	AP CS	83.12	011 8654282
70 ES	grigio vm	TOW8	acces	83.12	011 8854124
70 ES	rosso	TOW7		83.11	011 302707
70 ES	verde	TOW9	CRA	[illegible]	011 3497938

FIAT REGATA DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
BN	azzurro	TOW7		83.12	011 [illegible]
BN	bianco	TOW8	acces	84.01	011 [illegible]
BN	bianco	TOW8	CS AP	83.12	011 6961670
BN	grigio vm	TOW7		83.12	011 898775
BN	verde	TOW8	acces	84.01	011 3050043

FIAT 131

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300	bianco	TOR2	SR	77.00	011 [illegible]
CL 1300	azzurro	[illegible]		83.03	011 2620741
CL 1300	bianco	TOW8	acces	78.00	011 684464
SU 1300	azzurro	[illegible]	acces	81.00	011 732817
SU 1600	azzurro vm	[illegible]	acces	81.00	015 [illegible]

FIAT 131 DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
2000	grigio vm	TOW8	LT	83.12	011 [illegible]
[illegible]	azzurro vm	TOW3	acces	83.07	011 259788
[illegible]	azzurro vm	TOY8	acces	83.03	011 952795
SU 2500	blu	TOW7	[illegible]	83.11	011 788919

A112

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
Abarth	beige	TOZ3	acces	81.00	011 3290370
ELITE	[illegible]	[illegible]	acces	83.12	011 6406359
ELITE	[illegible]	TOW8	acces	83.12	011 389393
ELITE	[illegible]	TOW7	LT CRA	83.11	011 685080
ELITE	[illegible]	TOZ3		81.00	011 298822
ELITE	blu	VC34		80.00	015 981555
ELITE	blu	[illegible]	LT TL	83.01	011 3490278
[illegible]	[illegible]	TOW8	LT	83.12	011 679038
JUNIOR	[illegible]	TOZ7	TA LT SR	81.00	011 320878
JUNIOR	[illegible]	TOY8	LT	84.01	011 212567
[illegible]	[illegible]	TOW7	LT SR AP	83.11	011 267200
JUNIOR	bianco	TOW5	LT	83.10	011 488739
[illegible]	bianco	TOW3	LT SR AP	83.07	011 [illegible]
[illegible]	grigio vm	TOW7	[illegible]	83.11	[illegible] 9688755
[illegible]	rosso	TOX0	LT	81.00	011 673719
LX	grigio vm	TOOA	acces	84.02	011 [illegible]

LANCIA DELTA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300	[illegible]	TOW1	CRA	[illegible]	011 344975
1300	beige vm	TOW8	5M acces	84.01	011 [illegible]
1300	blu	[illegible]		84.01	011 33333738
1300	grig sc vm	TOW7		83.12	011 748789
1300	grig sc vm	TOW8	acces	84.01	011 33333730
1300	grigio vm	TOY8	acces	[illegible]	011 6051034
1300	grigio vm	CN56	CRA	[illegible]	[illegible] 356803
1300 [illegible]	azzurro	TOX1	TL CRA	[illegible]	011 622733
GT 1600	grig sc vm	TOW8	CRA	83.10	011 [illegible]
GT 1600	verde vm	TOW7	CRA RL	83.11	011 8224974

LANCIA PRISMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300	azzurro	TOY8	acces	83.04	011 8593969
1300	azzurro	TOW7	acces	83.11	011 372571
1300	azzurro	TOW7	acces	83.11	011 659945
1300	azzurro	TOW9	CRA	84.01	011 304318
1300	azzurro vm	TOW8	acces	84.01	011 336245
1300	grigio vm	TOW8	acces	83.12	011 364834
1300	grigio vm	TOOA	acces	84.01	011 367775
1600	beige vm	TOW8	CRA	83.12	011 320118
1600	grig sc vm	TOW7	acces	83.11	011 [illegible]
1600	grigio vm	TOOA	CRA	84.02	011 373317
1600	marrone vm	TOW3	acces	83.07	011 7380031

LANCIA BETA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1600	marrone vm	TOX1	TA acces	81.00	011 9091061

LANCIA BETA TREVI

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
2000 IE	grigio vm	TOZ3	acces	81.00	011 442396

LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

CONSUMATORE, NON TI FIDI DEL CIBO? PUOI FARLO ANALIZZARE

TORINO — Anche in Italia, sia pure con notevole ritardo rispetto ad altri paesi, si sta affermando una maggiore attenzione da parte dei consumatori nei confronti degli alimenti. Solo qualche anno fa sarebbe stata impensabile la domanda «il prosciutto lo vuole coi polifosfati o senza?», diventata invece ormai abituale. Ma una volta acquisita questa «sensibilità» positiva, su quali strumenti può poi contare il consumatore per tutelarsi contro le frodi alimentari?

Certo il legislatore non sembra altrettanto «sensibile» se con la «689» del 1981 ha pensato bene di retrocedere a semplice illecito amministrativo l'inosservanza di norme che tutelavano la genuinità dei prodotti alimentari. Senza contare poi una normativa intricata che suscita dubbi e incertezze con cui persino la magistratura deve fare i conti, tanto che si auspica la stesura di un «Codice unico alimentare e commerciale» e anche la creazione di un organo giudiziario apposito come potrebbe essere il «pretore dei consumatori».

A questo punto un consumatore che, ad esempio, ha dei dubbi sulla genuinità di un olio o sulla composizione di un prodotto, oppure è sicuro che il commerciante gli abbia rifilato un alimento deteriorato, a chi può rivolgersi? C'è un'opinione abbastanza diffusa che basti rivolgersi a un laboratorio pubblico per «avere giustizia».

In realtà le cose non sono così semplici. Intanto, come spiega la dottoressa Ferrero, responsabile del laboratorio chimico del servizio di igiene pubblica di Torino, il consumatore deve pagarsi l'analisi (e quando è complessa è piuttosto salata), che sarà eseguita solo compatibilmente con le analisi ufficiali. C'è anche l'altra via, e cioè la segnalazione ai delegati sanitari i quali d'ufficio preleveranno cinque campioni dell'alimento sospetto: ovviamente l'analisi è effettuata gratuitamente ma il denunciante non saprà l'esito.

La dottoressa Ferrero

Torino. Analisi chimiche in laboratorio

Al di là delle denunce e segnalazioni dei privati, i laboratori pubblici svolgono autonomamente un servizio in difesa dei consumatori e più genericamente della salute dei cittadini. Resta da vedere se con mezzi e personale adeguati. E qui si apre un capitolo delicato. Con la riforma sanitaria sono passati dall'ala protettrice della Provincia a quella della Usl. Un'ala forse un po' troppo grande, sembra di capire, che sta complicando la vita dei laboratori: *«Sotto la Provincia godevamo di una maggiore autonomia, ora invece, facendo parte di una megastruttura dove confluiscono esigenze e problemi tanto diversi, tutto è diventato più complesso e burocratico. Un esempio? Prima che arrivi un reattivo ordinato passa un tempo lunghissimo e così ci tocca spesso procurarcelo pagandolo di tasca nostra perché certi esami non possono attendere»*, ammette la dottoressa Ferrero.

«Siamo in una fase transitoria che sta complicando il nostro lavoro. C'è solo da augurarsi che non si prolunghi ulteriormente», dice la dottoressa Vera Piovano, responsabile del laboratorio medico del Servizio di Igiene pubblica, confermando le lamentele della dottoressa Ferrero. Entrambe, pur difendendo la validità delle strutture che dirigono, sottolineano però la necessità di renderle più adeguate alle attuali esigenze. *«Stanno aumentando i compiti perché è cambiata la situazione in cui ci muoviamo. Ne è un esempio l'indagine che stiamo svolgendo attualmente sulle acque potabili, impensabile fino a qualche anno fa. Eppure l'unico apparecchio nuovo acquistato recentemente è un gas-cromatografo per la ricerca sui pesticidi»*, confessa la dottoressa Ferrero.

Anche il laboratorio medico, impegnato nella profilassi delle malattie infettive (tra l'altro, controlla soprattutto gli alimenti facilmente deperibili) *«necessita di attrezzature più moderne e anche di più personale tecnico. Se avessimo un'organizzazione più vasta potremmo attuare controlli "a tappeto" come avviene negli Usa»*, aggiunge la dottoressa Piovano, toccando l'importante tasto della prevenzione, *«un po' troppo trascurata»*.

L'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte ha pronto un progetto che prevede la costituzione di undici laboratori (attualmente ce n'è uno in ogni provincia), di cui uno «pilota» a Biella. Sempre secondo questo progetto, i laboratori dovrebbero suddividersi in cinque sezioni — fisica, chimica, biologia, tossicologia e virologia — per far fronte ai nuovi compiti. Si parla anche di ampliamenti delle strutture (ad eccezione dei laboratori di Novara) e per Torino anche di una nuova sede. Ma di questo se ne parlava già nel '63. Non è che il nuovo progetto per i laboratori Usl farà la stessa fine?

Stefanella Campana

IL PROGRAMMA Di Pichetto, da ieri presidente

«L'UNIONE INDUSTRIALE SOLLECITA SCELTE POLITICHE COERENTI»

TORINO — Giuseppe Pichetto è da ieri presidente dell'Unione industriale di Torino; vice presidenti sono: Cesare Annibaldi, Gianni Merlini, Aldo Ravaioli, Marco Rivetti. L'elezione è stata fatta nel pomeriggio.

In precedenza, la Commissione dei tre «saggi» — Francesco Devalle, Piero Peradotto, Mario Tabasso — aveva riferito al Consiglio sulle consultazioni svolte tra gli associati ai fini della designazione alla Presidenza.

Pichetto ha rivolto innanzitutto un caloroso ringraziamento a Sergio Pininfarina.

Ha quindi indicato le linee di fondo alle quali intende ispirare la sua azione. L'Unione industriale — ha detto Pichetto — persegue da sempre un obiettivo centrale, che riassume tutta la sua attività: sollecitare comportamenti politici e sociali coerenti con l'esigenza di sviluppo delle imprese.

Giuseppe Pichetto

Giuseppe Pichetto è nato a Torino il 30 aprile 1937. E' presidente della Maraschi S.p.A.

Da diversi anni, è attivamente impegnato, a livello locale e nazionale, in organizzazioni e associazioni imprenditoriali. In campo associativo, ha iniziato la sua attività nel Gruppo Giovani Imprenditori; è stato presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Torino dal 1971 al 1973 e successivamente presidente del Comitato regionale piemontese dei Giovani imprenditori, nonché membro del Consiglio centrale.

Intensa la sua opera per le imprese minori: dal 1973 è nel Comitato Piccola Industria dell'Unione Industriale di Torino; è stato presidente del Comitato regionale Piccola Industria del Piemonte, vice presidente nazionale e presidente nazionale dal 1981 ad oggi e in tale qualità vice presidente di diritto della Confindustria.

CHI SONO I QUATTRO VICE-PRESIDENTI

Cesare Annibaldi: nato a Iesi nel 1935. Laureato in Giurisprudenza all'Università di Roma. Ha iniziato la carriera nel settore del personale alla Riv-Skf nel 1963 e vi ha raggiunto la carica di responsabile delle Relazioni sindacali. Nel 1973 ha lasciato la RivSkf per entrare alla direzione Relazioni industriali del Gruppo Fiat Auto, divenendone il direttore nel 1976.

Nell'aprile 1977 ha assunto la responsabilità della direzione Relazioni industriali del Gruppo Fiat. Il 1° settembre 1983 è stato nominato responsabile delle Relazioni esterne del Gruppo Fiat. E' membro della Giunta esecutiva e del Consiglio direttivo dell'Unione Industriale.

Gianni Merlini: nato a Roma nel 1929. Laureato in Giurisprudenza. E' presidente della Utet (settore editoria). Dal 1976 al 1983 è stato presidente dell'Aie — Associazione Italiana Editori. Per due anni ha presieduto il Gruppo Editori di Libri della Comunità Europea.

Nel Consiglio direttivo dell'Unione Industriale rappresenta le industrie editoriali. E' presidente della Commissione Scuola dell'Unione Industriale.

Aldo Ravaioli: nato a Torino nel 1944. Laureato in Ingegneria aeronautica al Politecnico di Torino. E' amministratore delegato della Stampal di Caselette (stampati a caldo in leghe di alluminio).

E' presidente dell'Amma (Associazione industriali metallurgici meccanici e affini); membro di Giunta e del Consiglio direttivo dell'Unione industriale di Torino; membro di giunta della Federmeccanica. E' stato presidente del Comitato Piccola Industria dell'Unione Industriale di Torino e vice presidente del Comitato regionale.

E' consigliere comunale di Torino.

Marco Rivetti: nato a Biella nel 1943. Laureato in Economia e Commercio all'università di Torino. Ha avuto numerose esperienze in imprese industriali e bancarie, in Italia e negli Stati Uniti.

Nel 1969 è entrato al Gruppo Finanziario Tessile, ove ha ricoperto le seguenti cariche: direttore Organizzazione e Edp; direttore della Divisione Donna; direttore Marketing Centrale.

Dal settembre 1983 è amministratore delegato del Gruppo Finanziario Tessile.

Fila incontra i sindacati dopo la ristrutturazione

BIELLA — (m. al.) Dopo la ristrutturazione del gruppo Fila all'inizio dell'anno, direzione aziendale e sindacati torneranno ad incontrarsi a distanza di circa sei mesi. Per oggi è infatti in programma un incontro all'Unione Industriale Biellese, per un primo esame di verifica del piano di ristrutturazione. Pare, infatti, che le organizzazioni dei lavoratori intendano saperne di più sulla costituzione della nuova azienda non gestita direttamente dalla Fila, prevista negli accordi, e che dovrebbe garantire lavoro per 100 dei 340 operai in cassa integrazione speciale.

Voghera: non si può ridurre la «cassa» alla Maut

VOGHERA — (e. g.) Sempre in primo piano la situazione occupazionale nel Vogherese, che continua a destare preoccupazioni nelle organizzazioni sindacali anche se in parecchie aziende si registrano sintomi di ripresa. La direzione della Maut di Voghera, una fabbrica di macchine utensili con una quarantina di dipendenti in cassa integrazione straordinaria da otto mesi, ha escluso un rientro anticipato dei lavoratori. La Maut ha chiesto la cassa integrazione per un anno e non vi sono speranze di una riduzione del periodo massimo. Le prospettive per questa industria metalmeccanica si preannunciano comunque migliori. La Maut confida in un rilancio produttivo in quanto i suoi modelli di macchine utensili presentati all'ultima Fiera campionaria di Milano hanno riscosso il favore e l'interesse degli operatori.

Lavori per un miliardo alle Poste di Alessandria

ALESSANDRIA — (e. c.) Un miliardo per ristrutturare le Poste-Ferrovia di Alessandria e porre, finalmente, rimedio alla grave situazione igienico-ambientale dell'ufficio. Ciò in attesa della generale ristrutturazione che appare ormai non rinviabile ed estremamente urgente. Alcuni parlamentari alessandrini avevano rivolto un'interrogazione al ministro delle Poste sollecitando un intervento in questo senso. Ora è giunta notizia che l'Ufficio tecnico della Direzione compartimentale di Torino ha provveduto ad approvare una perizia di spesa per questi lavori. Interessano l'intero edificio in cui sono collocati i servizi di movimento postale, comportano una spesa di un miliardo, e sono stati appaltati a una ditta torinese.

Buono il 1983 per la Zegna utile lordo di 309 milioni

BIELLA — (m. al.) Il bilancio della Zegna Baruffa-Lane Borgosesia per l'esercizio '83, presentato all'approvazione dei soci nei giorni scorsi, si è chiuso con un utile, prima delle imposte, di 309 milioni. Altri 132 milioni sono stati accantonati per il *«Fondo plusvalenze da reinvestire»*. La società, che ha investito oltre un miliardo e 600 milioni, ha avuto lo scorso anno un giro di affari di 81 miliardi. Inoltre, la Zegna Baruffa ha concluso un importante accordo di licenza con la società Cheil Wool Textile del gruppo sudcoreano Samsung, che vanta un giro di affari del valore di cinque miliardi di dollari. Il 1984 per la società si è quindi iniziato nel migliore dei modi e nei primi quattro mesi dell'anno ha avuto un fatturato di 43 miliardi, cioè superiore del 50 per cento a quello dello stesso periodo dello scorso anno.

Il Barolo «vola» Lufthansa

MILANO — Scambio di doni e di riconoscimenti tra l'Italia e la Germania in Galleria per celebrare i venticinque anni di puntualità e di servizio della Lufthansa a Milano. A conferma di questa tradizionale collaborazione la compagnia aerea tedesca a partire dal novembre di quest'anno farà una campagna di promozione assai gradita al made in Italy, introducendo il re dei vini italiani, il Barolo, in prima classe a bordo di tutti i propri aerei in tutto il mondo. Il vino prescelto, che verrà offerto in degustazione a migliaia di passeggeri d'élite che volano Lufthansa in sei continenti, è il Barolo del Piemonte

CASSE RURALI PATRIMONIO DI CENTO MILIARDI

ROMA — Continua il rafforzamento del sistema delle Casse Rurali e Artigiane. La conferma viene dai dati dell'esercizio 1983 dell'Iccrea, l'istituto centrale delle Casse stesse, che si è chiuso con un utile di 6 miliardi 548 milioni di lire. A fine '83 la massa fiduciaria ammontava a tremila miliardi. Gli impieghi erano pari a 2570 miliardi, mentre l'insieme dei fondi intermediati ha toccato 3400 miliardi.

Il patrimonio ha raggiunto i cento miliardi di lire. Da questi dati, ha sottolineato il presidente Enzo Badioli all'assemblea dell'Iccrea, si riconferma il fine statutario dell'istituto, che è quello di assicurare maggiore efficacia alle caratteristiche operative delle singole Casse Rurali e di agevolare l'efficienza del sistema. Nella relazione all'assemblea, Badioli ha anche messo in risalto il ruolo del «fondo centrale» di garanzia, la cui consistenza ha toccato i 60 miliardi di lire.

«E' l'unico esempio nel sistema creditizio italiano — ha detto Badioli — che esalta i valori di solidarietà che caratterizzano la cooperazione di credito e permette di sostenere le Casse in difficoltà».

In dieci anni dimezzati i lavoratori

GOZZANO: IN RIPRESA LA BEMBERG, VENDUTO FILO PER 2 MILIONI DI CHILI

Dopo una lunga serie sfavorevole finalmente qualche segno di risalita

BORGOMANERO — Diminuisce il numero dei dipendenti e aumentano le vendite alla Bemberg, lo stabilimento di Gozzano che qualche decina di anni fa contava circa duemila dipendenti, ridotti gradualmente fino agli attuali 1168.

Un anno fa, la consistenza della manodopera della Bemberg risultava ancora di 1345 lavoratori: la riduzione di personale registratasi nel 1983, è stata quindi di 177 unità. Questi dati figurano nella relazione trimestrale dell'azienda che, dopo tante note negative, reca finalmente qualche annuncio di speranza.

Informa la direzione aziendale: *«Le statistiche relative al primo trimestre 1984 indicano, dopo una lunga serie di eventi sfavorevoli, un'inversione di tendenza positiva. Si nota in particolare l'aumento delle vendite del poliammidico e la corrispondente diminuzione del magazzino»*.

Nel primo trimestre 1983, la Bemberg aveva venduto un milione e 780 mila chilogrammi di filo poliammidico: nei primi tre mesi del nuovo anno, le vendite hanno superato i due milioni di chili. E' stato venduto un quantitativo maggiore anche di filo cupro in [illegible]

Secondo la Bemberg, il maggior assorbimento di filo da parte del mercato non sembra dovuto tanto all'aumento dei consumi, ma piuttosto a ragioni diverse, tra cui l'uscita dal mercato di alcuni produttori. Inoltre, i prezzi di vendita, che negli anni passati non consentivano il recupero della maggiorazione dei costi, appaiono ora in leggero aumento.

Annuncia così l'azienda: *«Se questa tendenza, come auspichiamo, si consoliderà, potrà concorrere a superare la difficile situazione che avevamo illustrato un anno fa, e che ha portato alla nuova riduzione del numero dei dipendenti»*. La direzione della Bemberg conclude: *«In ogni caso, l'azienda deve continuare a perseguire con il massimo impegno il miglioramento del rapporto costi-ricavi mediante aumenti di produttività, conseguibili anche attraverso nuovi investimenti»*.

f. a.

Proclamati dalla Cgil contro decreto-bis

SCIOPERI REGIONALI IN PIEMONTE TOSCANA E LOMBARDIA

ROMA — Le vicende del decreto antinflazione-bis continueranno a monopolizzare l'attenzione del mondo del lavoro anche in questa settimana soprattutto su iniziativa della Cgil che ha promosso scioperi e manifestazioni a sostegno della propria piattaforma contenente proposte di modifica al decreto.

Tra gli altri sono previsti una settimana di lotta in tutta la Lombardia con astensioni dal lavoro da 2 a 4 ore, uno sciopero regionale in Toscana il 23 maggio, uno sciopero regionale in Piemonte e astensioni dal lavoro territoriali a Piacenza ed a Catania il 24 maggio ed una manifestazione a Bologna sabato 26 con la partecipazione di Lama.

Ancora tesa la situazione nel settore dei trasporti: ieri si sono incontrati i sindacati della società aeroporti di Roma con l'azienda per tentare di definire un'intesa sui problemi legati all'organizzazione del lavoro.

Sempre da ieri, inoltre, sono iniziati gli scioperi articolati del personale di terra del trasporto aereo che riprenderà le trattative contrattuali giovedì. Nella stessa giornata di giovedì scioperà il personale navigante dell'Ati aderente alla Cisl per la vertenza aziendale mentre il 25 riprenderanno le trattative per il contratto dei piloti.

I marittimi della Federmar scioperano oggi ed il 25 maggio a sostegno delle loro richieste contrattuali. Sempre nel settore dei trasporti il 23 e 24 si riunirà il direttivo della Filt-Cgil, con la partecipazione di Lama, per discutere il rilancio dell'iniziativa sui temi della politica dei trasporti.

Dal 24 al 26 maggio si asterranno dal lavoro straordinario i direttivi delle dogane aderenti alla Cisal ed alla Dirstat che sollecitano, tra l'altro, miglioramenti normativi. A metà settimana l'assemblea del personale direttivo delle casse rurali (Sinadi) deciderà una serie di iniziative di lotta per ottenere l'applicazione contrattuale di alcuni miglioramenti normativi a favore della categoria.

Nel settore artigiano domani riprenderanno le trattative per i tessili mentre il 25 il coordinamento nazionale del comparto assumerà delle iniziative di lotta a sostegno di tutte le vertenze aperte con le imprese artigiane.

Nella Sanità i sindacati dei medici continueranno la preparazione dello sciopero nazionale indetto per il 4 giugno dal quale si sono dissociati i primari dell'Anpo, i biologi, i medici dei Cumi e delle tre confederazioni.

BANCHE «FERME» 53 LEGGI

ROMA — Alla fine dello scorso mese di aprile giacevano in Parlamento 53 disegni di legge inerenti l'attività di maggiore interesse delle banche, esattamente 21 in più rispetto a quelli che si registravano a fine 1983.

Secondo il censimento effettuato dall'ufficio di Roma dell'Associazione nazionale delle aziende ordinarie di credito (Assbank), se si considera il provvedimento di proroga dei termini di emanazione dei testi unici fiscali, i provvedimenti salgono a 54.

Nonostante l'interesse generale e particolare della materia, di tutti questi progetti — osserva l'associazione — ben pochi hanno fatto passi avanti: l'unico in fase di discussione avanzata riguarda le attività della sezione autonoma per il credito alberghiero e turistico.

E' soprattutto il Lambrusco, venduto a prezzi di assoluta concorrenza, a scatenare l'allarme

TROPPO COMPETITIVI I NOSTRI VINI IN USA

I produttori americani hanno chiesto al governo misure protezionistiche

I produttori americani di vino sono fortemente preoccupati per la concorrenza che in questo campo vanno sviluppando i vini di importazione specialmente italiani. Al punto che, nel tentativo di tutelare la loro quota parte di mercato e contrastare la diffusione dei prodotti italiani, è stata ventilata l'ipotesi di un intervento governativo di difesa.

Un'operazione in tal senso, denominata *Wine equity act*, che tende a livellare i prezzi dei vini, è stata presentata al Congresso di Washington e se otterrà l'approvazione passerà poi al Senato per essere varata. In questo caso soltanto un intervento del Presidente potrà fermarla in nome della libertà di mercato e della libera concorrenza: tuttavia c'è chi punta sul clima elettorale acceso e sull'importanza del voto californiano per una sorta di ricatto su Reagan.

A confermare questo sentimento di preoccupazione è stato pochi giorni fa un funzionario del Dipartimento federale dell'agricoltura di Washington che ha iniziato in Italia (Veneto, Sicilia, Piemonte) un giro esplorativo sulla viticoltura, sulle condizioni in cui si realizza la produzione e sui modi nei quali il governo interviene a favore della viticoltura.

Ad essere particolarmente preoccupati dalla concorrenza italiana in America, ha fatto capire il funzionario, sono i produttori di uva passa e questo perché nei momenti di difficoltà commerciale del vino, l'uva anziché essere destinata alla vinificazione è trasferita all'appassimento. Il risultato è dunque l'immediata crisi di questo prodotto e sono dunque i produttori e i commercianti di uva passa che stanno svolgendo le massime pressioni per una concreta protezione dei vini locali.

C'è da ricordare che nel campo delle bibite non alcooliche i consumi medi pro-capite si aggirano negli Usa intorno ai 170 litri annui, ai quali vanno aggiunte le quantità pro-capite di birra che è tuttora una bevanda molto diffusa e difficilmente sostituibile. Qualcuno ha fatto notare al funzionario come in un primo tempo l'importazione del vino italiano fosse stata accolta con occhio benevolo dai medesimi produttori americani che in questa presenza italiana scorgevano l'incentivo ad una diversificazione dei gusti e all'incremento generale dei consumi.

L'incremento infatti si è registrato lo stesso anche se con un tasso più ridotto, pur tuttavia è vero che esso si è indirizzato soprattutto ai vini di importazione senza nessun evidente vantaggio per i produttori locali. Il fatto poi che il vino italiano si è venduto a prezzi di grande concorrenza ha suscitato un'ondata allarmistica e si cita come esempio di grave pericolo per il mercato soprattutto la vendita del vino Lambrusco.

Sul vino italiano grava, a conti fatti, soltanto una quota di importazione di 166 lire al litro contro le 200 lire che il vino americano paga per entrare in Italia. Ma i vini americani destinati al nostro mercato sono del tutto inapprezzabili sul piano della concorrenza e interessano soprattutto alcuni amatori.

Di qui la reazione dei produttori californiani.

Gianni Stornello

DECRETO-BIS, LA MARCIA CONTINUA
L'ULTIMA TRAPPOLA SCATTERA' DOMANI?

E' prevista alla Camera la votazione conclusiva segreta. Oggi, in un clima sempre più rovente le dichiarazioni di voto. Fra comunisti e psi siamo ormai alla «guerra aperta»

ROMA — Superato anche il secondo voto di fiducia, il governo e la maggioranza si avviano a varare il decreto bis sul costo del lavoro che dovrebbe essere votato nel suo complesso, secondo le previsioni, nella giornata di domani.

Ieri, in un clima rovente, si sono concluse le votazioni sugli ordini del giorno anche se è mancato a volte il numero legale: da oggi si avranno le dichiarazioni di voto. Anche in questo caso il pci e Berlinguer hanno voluto porre seri ostacoli alla approvazione del decreto: su 41 dichiarazioni di voto ben 30 sono di «dissociati» del pci, 5 degli indipendenti di sinistra e tre ciascuno di democrazia proletaria e pdup.

Quello dei «dissociati» è un altro strumento tecnico ideato dal pci, del resto perfettamente in armonia con il regolamento parlamentare che consente simili forme di ostruzionismo, per allungare i tempi. La «dissociazione» è puramente teorica e si riferisce solo alle ragioni del dissenso variamente identificato, ma sempre in chiave negativa.

Il decreto, dunque, dovrebbe passare all'esame del Senato verso il 24-25 maggio. Fino al 18 giugno ci sarebbero tempi sufficienti per la ratifica.

Ma i rapporti tra comunisti e socialisti stanno diventando sempre più tesi.

Il futuro prossimo di alcune giunte di sinistra (lo conferma La Ganga stamattina sull'*Avanti*) in grandi città come Roma, Milano, Venezia, Genova e Torino rischia di diventare alquanto incerto.

E' la prima conseguenza pratica dell'aspro dibattito politico che da una parte sta contrapponendo psi e pci — sempre più divisi da questo decreto sul costo del lavoro — e che dall'altra va allargando il fossato tra psi e psdi, ai ferri corti dopo la richiesta comunista di dimissioni da ministro del segretario socialdemocratico Longo per questioni della P2.

Pietro Longo

Enrico Berlinguer

Giuseppe La Ganga

Ecco dov'è possibile una crisi tra comunisti e psi
LE GIUNTE «ROSSE»

ROMA — Dov'è più probabile la crisi, qualora i rapporti tra comunisti e socialisti si deteriorino a tal punto da provocare una rottura delle alleanze nelle giunte? Il panorama delle situazioni locali (regionali, provinciali, comunali) è molto composito e non è agevole fare previsioni. Tra l'altro, inoltre, il clima politico è avvelenato anche da altre polemiche che vanno al di là dello scontro pci-psi. C'è, ad esempio, l'irritazione dei socialdemocratici per i continui e pesanti attacchi a Longo da parte del partito comunista per lo scandalo-P2.

Ma vediamo di tracciare una mappa sintetica delle amministrazioni periferiferiche per avere un quadro preciso dei rischi di crisi.

REGIONI

Le amministrazioni regionali «rosse» sono quattro.

In due — **Emilia e Toscana** — non ci sono problemi perché sono rette da coalizioni pci-pdup.

Potrebbero, invece, essere in pericolo le giunte regionali di **Umbria e Piemonte**. Nella regione del Centro-Sud il governo è retto da comunisti e socialisti. In Piemonte la formula al governo è un tripartito pci-psi-psdi.

PROVINCE

Complessivamente le giunte provinciali di sinistra sono trentaquattro.

Due soltanto sono rette da un monocolore comunista.

Nelle restanti 32 i socialisti si trovano in una posizione determinante (tra l'altro, hanno a disposizione ben diciotto presidenze).

In 18 governi provinciali sono presenti anche esponenti socialdemocratici e repubblicani.

COMUNI

Trentasei delle maggiori città italiane sono governate da amministrazioni di sinistra.

Nei capoluoghi di regione le giunte «rosse» sono nove. In tutte l'apporto dei partiti socialista, socialdemocratico o repubblicano è fondamentale. Sono:

Venezia (pci-psi).
Genova (pci-psi).
Bologna (pci-psi).
Milano (pci-psi-psdi).
Roma (pci-psi-psdi-pri).

Torino (monocolore comunista, con appoggio esterno determinante dei socialisti e dei socialdemocratici).
Bari (pci-psi-psdi).
Ancona (pci-psi-psdi-pri).
Perugia (pci-psi).

In queste nove città i sindaci socialisti sono cinque, quelli comunisti tre e uno è repubblicano.

Poste, aerei e Sip
E INTANTO RIPARTONO I RINCARI

ROMA — Viaggiare in aereo, spedire una lettera e — probabilmente — anche telefonare sarà più costoso dal prossimo mese.

Con il primo giugno scatteranno, infatti, gli incrementi delle tariffe dei servizi postali, mentre il successivo 4 giugno sarà la volta dei servizi aerei interni. Nel frattempo potrebbero andare in vigore anche incrementi delle tariffe telefoniche.

Si tratta, in due casi, di «slittamenti», poiché le poste sarebbero già dovute aumentare dallo scorso 15 maggio e i biglietti aerei dal 7 maggio. Così da venerdì primo giugno spedire una lettera costerà 450 lire (+ 50), mentre andare in aereo il 4 per cento in più.

Per i telefoni, la richiesta è del 14 per cento su base annua, valore che permetterebbe alla Sip maggiori introiti pari a 1033 miliardi di lire, sempre su base annua.

Bisognerà però attendere la riunione del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) che dovrà aggiornare le precedenti delibere sull'assetto globale delle telecomunicazioni e della telefonia sulla base del criterio dell'unificazione del servizio.

Intanto per quanto riguarda la situazione della nostra moneta sul mercato valutario, si rileva che il dollaro, pur confermando l'assestamento, ha chiuso in Italia a quota 1703,875 lire, segnando un lieve calo rispetto alla chiusura di venerdì, quando aveva segnato 1708,50 lire. Anche ieri mattina la moneta Usa è partita forte, per scendere poi poco prima della chiusura a 1701,50.

Riunione al Senato
OGGI SI DECIDE QUANDO PROCESSARE LONGO (P2) IN PARLAMENTO

ROMA — Due appuntamenti importanti oggi per la vicenda P2. A Palazzo Madama una riunione dei capigruppo dovrà decidere quando mettere all'ordine del giorno la mozione di sfiducia nei confronti del ministro del Bilancio Pietro Longo. Contemporaneamente a Palazzo San Macuto si riuniscono i 40 parlamentari della commissione P2 per dare il via al dibattito conclusivo, dopo la tempesta politica scatenata dalla fuga di notizie sulla prerelazione del presidente Tina Anselmi.

Per quanto riguarda il primo problema, il Consiglio di gabinetto presieduto ieri da Craxi ha chiesto al Senato il rinvio del dibattito a conclusione dei lavori della commissione P2 (15 luglio) e quindi ad elezioni europee avvenute; le opposizioni invece spingono perché la mozione venga discussa prima. Ufficiosamente si parla di date come il 28 e il 30 maggio. Nel caso però che oggi non ci sia accordo fra i capigruppo, l'ordine del giorno verrà sottoposto alla votazione di tutti i senatori e quindi al momento nessuna data è sicura.

Riguardo ai lavori della commissione parlamentare sulla P2 questa mattina alle 10 prima riunione dopo la tempesta sulla prerelazione. La seduta, secondo quanto chiesto dall'ufficio di presidenza, dovrebbe essere pubblica, ma la decisione spetta alla commissione al completo.

Superato questo primo ostacolo, ogni partito esprimerà il suo parere sulla prerelazione della Anselmi.

DP: NO AL RESIDENCE PER I DEPUTATI E OCCUPANO IL PALAZZO

«Deve essere utilizzato per le abitazioni»

ROMA — Il palazzo del centro storico nel quale ha abitato Vincenzo Monti ed è stato girato il film *«Il marchese del Grillo»* non deve essere trasformato in residence per i deputati ma utilizzato per abitazioni. Per sostenere questa richiesta democrazia proletaria ha occupato simbolicamente ieri l'edificio che si trova in via dei Prefetti, a poche decine di metri da Montecitorio.

Alla occupazione hanno partecipato rappresentanti del gruppo parlamentare, di quello provinciale, della federazione romana di democrazia proletaria e dell'unione inquilini che proprio ieri ha costituito una sezione a Roma.

Il palazzo, di proprietà dell'amministrazione provinciale, è vuoto da una decina di anni. Da quando sono andati via gli ultimi inquilini è stato utilizzato come deposito per l'archivio generale e la biblioteca della Provincia.

L'anno scorso — ha detto il consigliere provinciale Giuliano Ventura in una conferenza stampa — dopo che la polizia aveva fatto sgombrare i rappresentanti del «Comitato di lotta per la casa del centro storico», il Consiglio provinciale decise all'unanimità, su iniziativa di dp, di cedere l'immobile al Comune di Roma che avrebbe potuto ricavarvi una cinquantina di appartamenti.

Nominato erede di 20 miliardi con un falso testamento
CHIAVARI, COMPLICE O VITTIMA IL MAGGIORDOMO DEL MAGNATE?

CHIAVARI — Una eredità di miliardi, un maggiordomo sospettato d'omicidio, un testamento falsificato. Su questo sfondo di misteri si sviluppa una vicenda che sta suscitando sensazione, specie ora che il lascito svela la verità: si tratta di un clamoroso falso che potrebbe nascondere un assassinio.

La frode emerge chiaramente dalla perizia calligrafica, ordinata dalla magistratura di Chiavari sul testamento lasciato da Giovanni Piazzolla deceduto a 74 anni nella sua villa tra S. Margherita Ligure e Rapallo. Il testamento, che lascia in eredità al maggiordomo, Angelo Morbini, di 64 anni, la villa ed altre sostanze, non è che un falso.

Ma chi lo ha scritto? Il sospetto che sia stato il maggiordomo è eliminato dalla stessa perizia, secondo la quale non fu Angelo Morbini ad autonominarsi maggior beneficiario dell'asse ereditario di Giovanni Piazzolla. L'indagine deve quindi ripartire da zero: accertare chi scrisse il testamento apocrifo e stabilire se il maggiordomo si prestò ad una frode con l'intento di partecipare alla spartizione dei miliardi. La posizione del Morbini (cui sono state inviate comunicazioni giudiziarie per omicidio e falso) rimane dunque estremamente delicata: non si capisce infatti per quale motivo — se non per interesse — una persona abbia compiuto un falso a favore di un altro.

La vicenda comincia la sera dell'8 settembre 1982 quando Giovanni Piazzolla viene trovato morto in una camera della villa. La causa è attribuita ad infarto. Va tutto liscio finché alcuni giorni dopo il maggiordomo si presenta al commissariato di Rapallo e consegna una busta: dentro c'è il testamento. Dice Morbini al commissario: «L'ho trovato per caso in un cassetto». Il dolore per la perdita del suo datore di lavoro probabilmente si attenua quando Morbini apprende che gli toccheranno la villa, titoli e gioielli.

Questa non è che la prima sorpresa. Le altre arriveranno, nel giro di pochi giorni, a mitraglia. Intanto, si scava nel passato di Giovanni Piazzolla. Originario delle Puglie, ha fatto fortuna all'estero sfruttando un brevetto per macchine tessili. E' vedovo. La villa non è la sola sostanza: ci sono gioielli, titoli, partecipazioni, uno yacht alla fonda a Rapallo. In tutto una ventina di miliardi. Da Roma, dove abita, un fratello del Piazzolla, Pasquale, spara le prime bordate: «Il testamento è sicuramente falso. Indagate sul maggiordomo, è un uomo avido. Come può mio fratello che era sano di mente, avergli lasciato una fortuna dimenticando me e mia sorella Serafina?».

Angelo Morbini nega. Ma vengono fuori altri indizi: c'è chi ricorda di aver notato sulla salma una ferita alla fronte. Altri riferiscono che il giorno prima della morte Piazzolla avrebbe ricevuto «persone venute da Milano», e che ci sarebbe stato un litigio. Si ipotizza il delitto. Da tempo l'industriale si era sottoposto ad una cura di iniezioni. Qualcuno può avergli somministrato sostanze velenose? Altri parlano di «lento avvelenamento», con la somministrazione a piccolissime dosi, giorno dopo giorno, di «qualcosa di micidiale nel cibo».

La magistratura ordina due perizie. La prima sul testamento che si rivela falso. La seconda tossicologica da compiersi sulla salma riesumata, che dovrà chiarire anche le origini della ferita alla fronte.

Il maggiordomo respinge ogni accusa: «Certo — cerca di spiegare — quando appresi che ero il maggior erede del signor Piazzolla, rimasi stupito. Ma nemmeno troppo: il mio padrone mi diceva sempre: "Se mi sarai fedele un giorno sarai ricco e felice"». Ma questo atto di straordinaria amicizia verso il servitore fedele, è tutto da dimostrare; pare infatti che, qualche tempo prima della sua morte, l'industriale abbia fatto pubblicare un'inserzione su un quotidiano, con la quale cercava «coppia tuttofare per accudire persona sola e anziana in una villa sulla riviera ligure».

Guido Coppini

FRIULANA UCCISA IN CASA

UDINE — Una donna di 44 anni, Maria Bucovaz, casalinga separata, è stata trovata strangolata ieri pomeriggio in un prefabbricato di Moimacco, tra Remanzacco e Cividale. Maria Bucovaz, originaria di San Leonardo, viveva nel prefabbricato da quando la sua casa era rimasta lesionata nel terremoto che aveva sconvolto il Friuli nel 1976.

Il medico della Croce Rossa, intervenuto sul posto, ha fatto risalire la morte a qualche ora prima del rinvenimento del corpo. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Cividale. Per il momento non si hanno altri particolari.

Ad Abano
L'IPNOSI IN MEDICINA

PADOVA — *Il Centro studi di ipnosi clinica e psicoterapia «H. Bernheim» insieme con l'Associazione medica italiana per lo studio dell'ipnosi ha organizzato, per la prima volta in Italia, il congresso europeo di ipnosi in psicoterapia e medicina psicosomatica.*

Il congresso, che si avvale tra l'altro dei contributi dei ministeri della Pubblica Istruzione e della Sanità, si svolge ad Abano Terme da oggi al 27 maggio con la partecipazione dei maggiori studiosi europei con particolari e significativi apporti scientifici di studiosi scandinavi, inglesi, austriaci, jugoslavi, ungheresi, canadesi, statunitensi

UCCISE AVVERSARIO DI KARATE'

FIRENZE — L'austriaco Cristian Oberrainer, di 23 anni, è stato rinviato a giudizio per omicidio colposo con l'accusa di aver causato la morte in un incontro internazionale di karate del suo avversario, il fiorentino Giovanni Mei, che aveva 31 anni.

La manifestazione si svolse al Palazzetto dello sport il 26 maggio 1980. Mei, durante l'incontro tra «cinture nere» con Oberrainer, ricevette al mento un «calcio circolare». Ricoverato in ospedale con lesioni craniche Mei morì. Una prima inchiesta sul fatto fu archiviata dal giudice. La vedova, Tamara Semplicini, presentò però un ricorso.

GIORNALISMO DA COLLEZIONE

LE GRANDI FIRME DE LA STAMPA IN 99 ARTICOLI DA RILEGGERE A MENTE FREDDA

□ GALANTE GARRONE □ FIRPO □ SPADOLINI □ SALVADORI □ BARBIERI □ A. LEVI □ BOBBIO □ DEL BUONO □ MILA □ VALLI □ P. LEVI □ RIGONI STERN □ PIRANI □ ZUCCONI □ COLOMBO □ TORNABUONI □ MAURO □ CIRIELLO □ CANDITO □ MAN □ FORATTINI □ CARETTO □ RIZZO □ GRANATA □ FAZIO □ SANTINI □ RAMPOLDI □ DOGLIO □ LUGLI □ CERONETTI □ ROSCI □ VENTURI □ BARILLI □ TESSANDORI □ ZERI □ REGGIANI □ CURINO □ FORNARI □ GILIBERTO □ [illegible] □ ORMEZZANO.

"99 passi oltre la cronaca" riunisce in un volume di grande formato i 99 articoli e le centinaia di immagini che hanno caratterizzato il 1983. Le idee, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le opinioni che avete letto, che vorreste rileggere o far rileggere, o che semplicemente vi siete persi. 260 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda.

Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32 al prezzo di Lire 12.000. Sono ancora disponibili alcune copie del primo volume contenente i 99 articoli più significativi del 1982, al prezzo di Lire 10.000.

Se preferite, potete ordinare in contrassegno il secondo o il primo volume, o entrambi, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, Via Marenco 32 - 10126 - Torino. Per gli abbonati a La Stampa: sconto del 20%.

Desidero ricevere in contrassegno "99 passi oltre la cronaca"

N ...copie vol. I (lire 10.000 cad.)
N ...copie vol. II (lire 12.000 cad.)
più lire 4.000 per spese postali

NOME E COGNOME ____________

INDIRIZZO ____________

C. A. P. ________ CITTÀ ________

TEL. ________ DATA ________

"99 PASSI OLTRE LA CRONACA"

UNO SGUARDO ALLE SPALLE PER CAPIRE COSA ABBIAMO DI FRONTE

(continua)

Oggi il Giro d'Italia sulla prima, impegnativa salita

PER BEPPE SARONNI LA RIVINCITA GIA' SUL BLOCK HAUS?

Giro d'Italia, tappa di ieri: la Maglia Rosa Fignon attardata da una foratura (Telefoto)

BLOCK HAUS — Il Giro d'Italia va alla ricerca di nuovi equilibri. Che potrebbe trovare fin da oggi, giornata nella quale i corridori affronteranno la prima, vera, impegnativa salita [illegible] lunga «kermesse». Per arrivare [illegible] cima al Block Haus, infatti, [illegible] inerpicarsi per [illegible] ventina di chilometri superando pendenze rilevanti e quindi capaci di [illegible]porre una interessante selezione [illegible] gli [illegible]ni maggiormente interessati alla classifica generale.

Nell'aria frizzante dei 1.600 metri ai quali è posto [illegible] traguardo, sono molti quelli che ritengono che fin da questa sera nell'«élite» del Giro compariranno nomi nuovi, a cominciare magari da quello di Beppe Saronni.

Ieri, il campione lombardo ha offerto segni di ritrovata baldanza correndo con grande autorevolezza, spronando i compagni, esprimendo [illegible] a ogni mossa. E poi, contravvenendo allo stile che gli è solito, [illegible] [illegible] che quel[illegible] di Navona [illegible] [illegible] una specie [illegible] pr[illegible] generale per le prossime tappe [illegible] le qu[illegible] [illegible] credono che si potrebbe individuare già quella di oggi.

Attendersi [illegible] [illegible]a rinascita sul Block Haus potrebbe [illegible] prematuro, [illegible] ritenere [illegible] Saronni su un terreno così favorevole si rassegni a restare [illegible] una volta nell'anonimato, appare altrettanto azzardato. Attenzione, dunque, perché il Giro potrebbe [illegible] sul punto [illegible] offrire grosse novità.

«NEI PRIMI OTTO IN DAVIS SIAMO SESTI COI GIOVANI»

Onesto riconoscimento dei valori del tennis azzurro in un'intervista del presidente della Federazione Galgani. «Forse si è seguita poco la programmazione dai 18 anni in su»

ROMA — E' vero che i nostri moschettieri sono rimasti piuttosto lontani [illegible] finale, visto che ha vinto [illegible] ecuadoriano battendo un americano, ma era un bel po' di anni che il tennis [illegible] non si comportava [illegible] bene agli Internazionali d'Italia: dei sei giocatori iscritti, cinque hanno superato il primo turno, tre il secondo, due [illegible] arrivati fino ai quarti di finale. Cancellotti e Claudio Panatta, oltretutto, sono stati battuti proprio da quei Krickstein e Gomez che si sono poi disputata la finale. Era [illegible] [illegible] (Adriano Panatta battuto da Vilas e Ocleppo sconfitto [illegible] Gerulaitis) che due italiani [illegible] riuscivano a tanto.

Che gli anni bui del nostro tennis stiano finalmente [illegible]viandosi alla fine? Fra i giocatori azzurri scesi in campo a Roma non [illegible] [illegible] visti certamente [illegible] fenomeni. Panatta senior, Barazzutti e Bertolucci sono ancora senza eredi, ma forse qualche cosa si sta finalmente muovendo. *«Certamente la situazione agonistica non è più brillante come in passato* — afferma il presidente [illegible] Federazione italiana tennis, avvocato Paolo Galgani — *ma non è assolutamente disperata. Per quanto riguarda la Coppa Davis, siamo fra le prime otto nazioni del mondo fra il centinaio che [illegible] partecipano. A livello giovanile, poi, possiamo tranquillamente metterci fra i primi sei».*

Ed è probabilmente quest'ultimo [illegible] dato più confortan[illegible]. Rimane però la perplessità sul perché molte [illegible] nostre cosiddette promesse stentino, una volta «cresciute», ad imporsi a livello internazionale come invece regolarmente accade in altre nazioni.

«Probabilmente perché la programmazione dai 18 anni in su [illegible] è stata seguita [illegible] forse avrebbe meritato — spiega Galgani —. *In futu[illegible] comunque, provvederemo anche a questo. Per i maschi, il centro federale [illegible] Riano Flaminio, distante una dozzina [illegible] chilometri [illegible] Roma, sarà pronto in autunno. Per le ragazze, rimane il college femminile [illegible] Latina. Non abbiamo unificato i due settori per ragioni [illegible] logistiche e/o [illegible] opportunità».*

[illegible] di politica dei giovani, oltreché di Coppa Davis, sembra ben intenzionato [illegible] occuparsi Adriano Panatta, [illegible] primo gennaio [illegible] quest'anno responsabile tecnico del tennis azzurro. [illegible] saranno al[illegible] [illegible] nuovi collaboratori? *«Con Adriano lavoreranno molti che già hanno lavorato con Belardinelli* — dice il presidente della Federazione tennis —. *In più [illegible] saranno Angelo Barioni [illegible] segretario tecnico e Paolo Bertolucci».*

Buoni e «sostanziosi» programmi [illegible] certamente necessari, a questo punto. [illegible] [illegible] che la popolarità di un determinato sport in un Paese dipende direttamente [illegible] valore degli atleti che per quel Paese gareggiano. Lo sci ha avuto un boom quando Thoeni e Gros vincevano, il tennis quando Panatta (Adriano, evidentemente) faceva [illegible]ultati magari alterni ma dava comunque sempre spettacolo. Ora non [illegible] gli azzurri deludono, ma neppure i campioni stranieri [illegible] ad esibirsi in Italia. E i tornei perdono prestigio. E' spiegabile, dunque, che il grosso pubblico frequenti sempre meno i campi rossi. Si parla di [illegible] calo di circa il 20 per cento anche nella [illegible] delle attrezzature specifiche per questo sport.

«Per quanto riguarda i tornei credo che quelli "veri" continueranno a vivere — afferma l'avvocato Galgani —. *Saranno quelli fasulli e improvvisati che scompariranno. C'è invece indubbiamente una contrazione della domanda-tennis, ma non credo [illegible] il caso di essere troppo pessimisti. Gli indici Istat del luglio scorso danno il tennis secondo fra gli sport praticati dagli italiani. Insieme col nuoto».*

Paolo Galgani, presidente della Federtennis

Marisa Zambrini, campionessa già nel '49

TUFFI, AUTO, TENNIS E BOCCE (A SESSANT'ANNI VINCE ANCORA)

Marisa [illegible] impegnata in un rally a Sanremo nel 1954; a destra, [illegible] suo tuffo spettacolare

[illegible] [illegible] Luisa Zambrini gli amici dicono: *«Se non ci fossi, dovrebbero inventarti»*. Nata a Torino nel 1924, di origine lombardo-romagnola, Marisa (come preferisce farsi chiamare) ha ereditato dai genitori l'amore profondo per lo sport. Sua madre è stata campionessa italiana di pattinaggio sul ghiaccio e suo padre era un ottimo tiratore di scherma.

Ben pochi sono gli sport in cui non si è cimentata, perché la sua vita è sempre stata caratterizzata dal gusto della sfida, dalla curiosità di provare [illegible] esperienze. Lo sport è stato il suo fedele compagno per tutta la vita, le ha dato grinta, entusiasmo, una volontà di ferro e soprattutto quel fervore giovanile che la fa sentire così vivace e carica di vitalità.

Di gare Marisa Zambrini nella sua vita ne ha fatte molte. Fin da ragazzina si è fatta no[illegible] per le sue doti di tuffatrice, che le permise di conquistare nel '49 il titolo di campionessa italiana juniores. Nel '50 e '51 entrò a far parte della Nazionale.

Ben presto, però, scoprì oltre al nuoto un'altra grande passione: i rally automobilistici. Abbandonato l'insegnamento di educazione fisica, lavorò, in un primo tempo, per la scuderia torinese Racing 19 iniziando quello che ama definire *«uno dei periodi più belli della mia vita». «Da quel giorno* — dice — *mi dedicai completamente al mondo automobilistico».*

Partecipò al rally del Sestriere, nel '54 alla «Perla di Sanremo» dove si piazzò prima della sua categoria; poi sostituì alla 20ª edizione della Mille Miglia un pilota torinese in coppia con il campione francese Quirod e le soddisfa[illegible] [illegible] [illegible] contarono. *«Contemporaneamente* — dice — *incominciai ad occuparmi di giornalismo, scrivendo numerosi articoli sull'automobilismo».*

Nel [illegible] partecipò al rally internazionale di Venezia in coppia con Taramazzo (primo posto assoluto). Dopo tante altre vittorie [illegible] cambiamento improvviso: Umberto Agnelli [illegible] propone di diventare segretaria della Juventus. *«Accettai subito [illegible] entusiasmo; e così [illegible] ad occuparmi della squadra [illegible] calcio accompagnando i giocatori nelle varie trasferte; [illegible] i tempi d'oro di Sivori ed Herrera e mi divertii moltissimo».*

Ma il richiamo per il [illegible] [illegible] [illegible] e per l'ebbrezza della velocità era troppo forte, e nel [illegible] *«seppur a malincuore, [illegible] la Juventus e intrapresi un [illegible] lavoro per conto della scuderia Serenissima [illegible] conte Volpi [illegible] Misurata dirigendo [illegible] prima [illegible] la "12 ore" di Sebring in Florida. Poi [illegible] fatto l'assistente a Modena [illegible] a Monza ai [illegible] [illegible] pilotaggio alta velocità».*

Dopo tanto girovagare Marisa Zambrini [illegible] ritornata a Torino, [illegible] aperto una boutique dove, tra [illegible] e trofei che servono ora da portacollane e foulards, si ritrovano [illegible] sue amiche [illegible] passato sportivo. Lo sport, però, per Marisa non è soltanto [illegible] ricordo perché con l'innato entusiasmo [illegible] un tempo ora gioca a bocce e a tennis, ha partecipato persino [illegible] campionati italiani dei giornalisti *«vincendo qualche volta, perdendo spesso»*, sottolinea [illegible] ironia.

[illegible] [illegible] per amica inseparabile [illegible] madre, la quale non [illegible] [illegible] con [illegible] figlia le ore di lavoro, ma [illegible] alle sue partite [illegible] tennis e adora, come [illegible] [illegible]. *«Soprattutto [illegible] shake e i ritmi sudamericani»*, precisano.

Luisa Cavallo

Il 24 giugno sulle acque della Stura

SARA' A LANZO IL CAMPIONATO DEI CANOISTI

Associazione Piemontese Canoa, anno quarto: «La squadra è cresciuta e conta attualmente 50 soci e 250 canoisti aggregati», spiega Emanuele Genovese, deus ex machina della società. Gli agonisti sono una quarantina, soprattutto giovanissimi. Tanto per citare qualche [illegible] Luca Civitico, che lo scorso anno [illegible] è guadagnato [illegible] partecipazione alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù, Gatlino, il senior Fuso ed Ombretta Saniore, elemento [illegible] punta di una agguerrita formazione femminile.

«Nel [illegible] abbiamo partecipato a tutte le gare di canoa olimpica del calendario nazionale ottenendo ottimi [illegible] — spiega Genovese —, senza per questo trascurare la canoa fluviale. Tra gli obiettivi di questa stagione c'è invece quello [illegible] [illegible] figurare ai campionati italiani ragazzi di olimpica. In programma ad Oronzo, ed a quelli di fluviale, che abbiamo ottenu[illegible] organizzare noi».

Ancora una volta, infatti, l'Associazione Piemontese Canoa porta [illegible] Piemonte un campionato: la prova tricolore [illegible] [illegible] fluviale, categoria ragazzi e rag[illegible] [illegible] [illegible] disputata il 24 giugno sulle acque della Stura di Lanzo.

«Il campionato sarà il momento finale di una manifestazione di ampio respiro che ci terrà impegnati per un'intera settimana — precisa Genovese —: un raduno nazionale per canoisti e campeggiatori che avrà luogo a Lanzo dal 17 al 24 giugno».

I canoisti-campeggiatori avranno modo, [illegible] questa [illegible]na, di approfondire la loro conoscenza de[illegible] canoa e di partecipare a [illegible] [illegible] serie [illegible] discese guidate [illegible] la [illegible] ed i torrenti vicini. Ogni sera verranno organizzati per loro intrattenimenti vari e feste nei diversi paesi della valle. «Non ci sarà di sicuro tempo per annoiarsi — assicura Genovese —, ed anche le discese saranno vivacizzate [illegible] [illegible] a squadre ed esibizioni di eschimo».

m. zan.

SFORTUNA? TUTTI I FANTINI CADONO E DOPO 4 FRATTURE PINTO TORNA IN SELLA

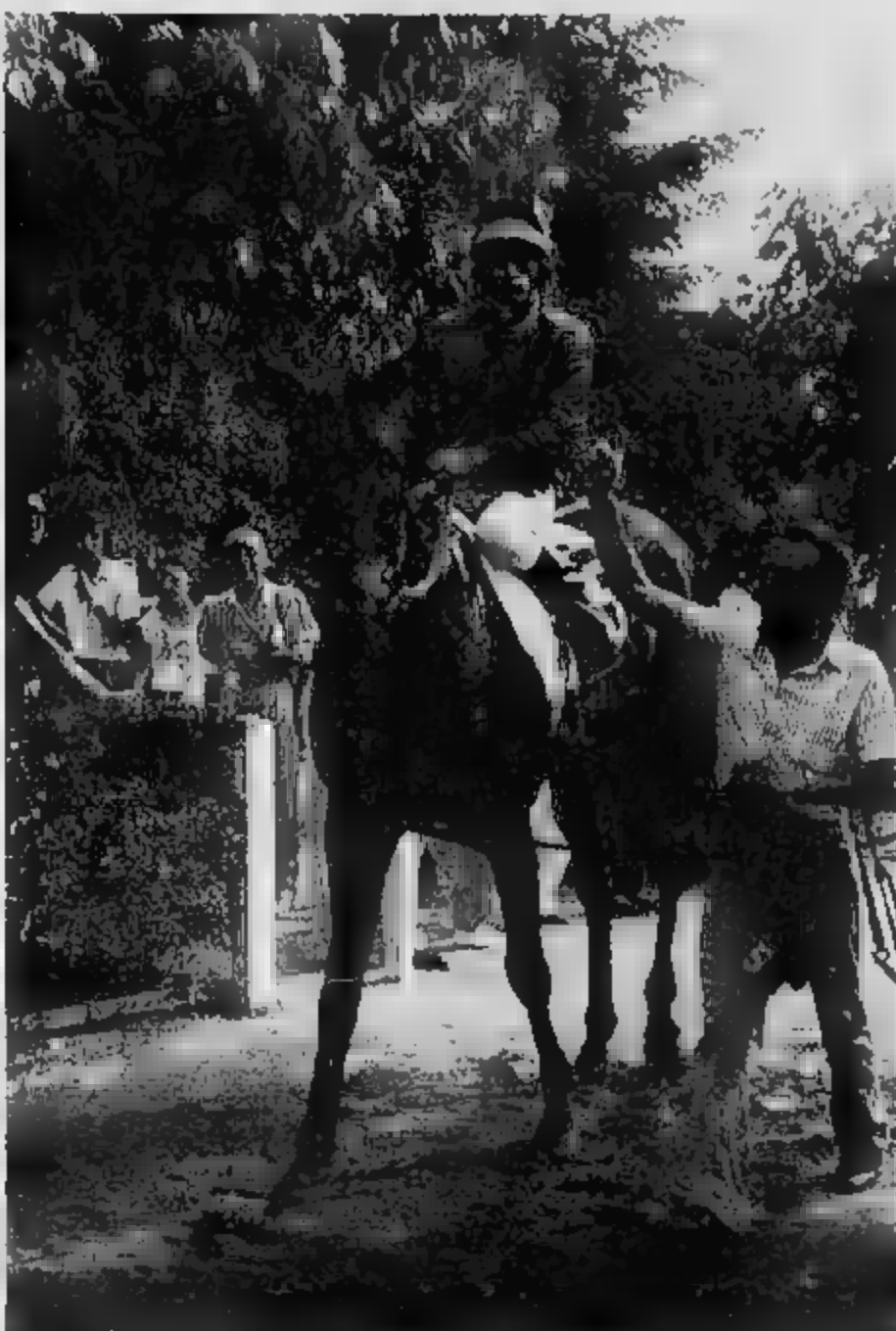
Riprende a gareggiare uno dei personaggi più quotati e apprezzati dell'ippica torinese (media di 25 vittorie a stagione) dopo l'ennesimo incidente che lo ha tenuto da novembre lontano dalle piste

Gennaro Pinto, fantino napoletano di 39 anni [illegible] nato a Fuorigrotta nel gennaio 1945) [illegible] noto agli sportivi [illegible] che frequentano l'ippodromo del Federico Tesio), riprenderà a mon[illegible] [illegible] la metà del mese prossimo dopo un'assenza per incidente dall'attività agonistica che durava [illegible] novembre dell'altr'anno.

E' questa la [illegible] volta che Pinto si prepara a rientrare [illegible] pista dopo disavventure varie rimediate in [illegible]o in allenamento.

«Il primo infortunio che ho [illegible]bito — racconta — *si è verificato nel '62, lo stesso anno in cui avevo ottenuto la patente di allievo fantino. Mi ricordo la data: lunedì 22 ottobre. Il giorno prima a Vinovo avevo vinto tre [illegible]re, 24 [illegible] dopo, a [illegible]. Siro, montavo in allenamento Fregoli, un cavallo [illegible] [illegible] Benetti, mezzo matto, con un carattere fragile, difficile da comandare. Nella dirittura finale ha scartato e mi ha [illegible] ventato [illegible] terra colpendomi con uno zoccolo quattro vertebre. Ne ho avuto per [illegible] anno intero».*

La disavventura [illegible] particolarmente grave perché capitava proprio agli inizi della carriera: poteva avere conseguenze nega[illegible] per un allievo alle [illegible] prime esperienze, ma Pinto trascorre i 12 mesi [illegible] paese, fasciato da una ingessatura che quasi lo immobilizza, [illegible] pensiero fisso alla ripresa.

Il trainer Mario Benetti, che lo [illegible] assunto a Napoli nei boxes di Agnano quando ancora era ragazzo e poi [illegible] aveva portato con sé a [illegible]. Siro convinto di farne un «jockey» di valore, [illegible] incoraggia e [illegible] rimette in sella. Passano 12 anni [illegible] [illegible] che la brutta avventura con Fregoli si ripeta. Poi il secondo incidente. Siamo a Vinovo nel '74. Pinto ha lasciato [illegible] Siro per sistemarsi alle Torrette. Si è sposato [illegible] la signora Marisa, ha [illegible] [illegible] prima figlia, Monica (poi verranno Erica [illegible] Elga). [illegible] passato alle dipendenze di [illegible] Castaldi. Un brutto pomeriggio di corse cade da cavallo e [illegible] frattura [illegible] braccio sinistro. *«Poca* [illegible] — dice — [illegible] *tre mesi di inattività. Riprendo qua[illegible] subito».*

E veniamo all'estate del '77: altra corsa disastrosa, altra caduta. Stavolta finisce con una caviglia fratturata in più punti e i mesi inoperosi salgono a dieci.

Ma non [illegible] finita. Il [illegible] novembre dell'altr'anno (le date [illegible] memorizzate come in un computer), Blackburn, un puledrino di [illegible] mesi speranza di Sergio Benedetti, il trainer col quale Pinto lavora attualmente, [illegible] scarica violentemente a [illegible] durante [illegible] esercizi della doma. La dinamica dell'incidente è [illegible] quelle drammatiche: Blackburn si ferma di colpo, [illegible] rizza sui posteriori e stramazza a terra con la schiena schiacciando Pinto [illegible] il peso di mezza tonnellata. Pinto viene portato esanime all'ospedale dove diagnosticano la triplice frattura del bacino. Da novembre [illegible] oggi [illegible] altro lungo periodo [illegible] sofferenze.

Odio per Blackburn? *«Niente affatto. Blackburn adesso ha imparato a [illegible] e a maggio [illegible] debuttato vincendo»,* è la disar[illegible] risposta.

Comunque un record [illegible] sfortuna? *«Direi di no. Tutti i fantini cadono da cavallo. E' fatale. Per i fantini da ostacoli, poi, [illegible] [illegible] [illegible]ola. Fortunatamente le conse[illegible] sono quasi sempre irrilevanti. [illegible] [illegible], purtroppo, le [illegible] [illegible] andate un po' meno [illegible]e».*

Come [illegible] vede Pinto [illegible] fa drammi, accetta i risvolti negativi [illegible] [illegible] lavoro. Adesso è totalmente guarito; è già salito in sella, [illegible] [illegible] [illegible] rimarginate; a metà giugno disputerà [illegible] gara di rientro.

Gennaro sogna, ovviamente, [illegible] tornare alla media di 25 vittorie all'anno [illegible] finora, di [illegible]gliere successi importanti come quelli conseguiti in passato con Maderno [illegible] [illegible]. P. della Moda, con [illegible] e [illegible] nel [illegible]. P. Marangoni, con Tigor e ancora con [illegible] nell'Omnium Subalpino, [illegible] Ozonfant nell'«Eridano».

Fra non molto, dunque, i frequentatori [illegible] Vinovo rivedranno [illegible] piacere un fantino fra i più apprezzati, serio e volenteroso, bravo e modesto, innamorato del [illegible] mestiere.

Alessandro Debernardi

Giornata esaltante in serie C: il Cus vince [illegible] Bogliasco, la Libertas Dino Rora batte il Novara

PALLANUOTO A TORINO, FINALMENTE SI CAMBIA MARCIA

La squadra di [illegible] Aversa pareggia [illegible] Bergamo e [illegible] in [illegible] per la promozione in A2

E' andata male invece all'Arona, sconfitto nel «big match» con il Fanfulla, primo in classifica

Finalmente una giornata esaltante per la pallanuoto cittadina, anche se c'è il piccolo neo rappresentato dal pareggio esterno della Torino [illegible]. I gialloblù di Mattia Aversa infatti hanno concluso sul punteggio di 5-5 la partita che li vedeva opposti alla Libertas Bergamo, denunciando una certa imprecisione nel tiro a rete. Il numero dei pali colpiti dai torinesi è stato enorme, ed a ciò [illegible] aggiunti anche un rigore sbagliato e una clamorosa oc[illegible] sprecata a pochi [illegible]condi [illegible] termine. Il [illegible] comunque mantiene la squadra di Mattia Aversa in corsa per la promozione, peccato però che non abbia saputo approfittare del pareggio casalingo [illegible] Como, [illegible] delle pericolose rivali nell'accanita lotta per salire in A2.

Più che positiva invece la prova fornita dalle formazioni impegnate nel campionato di serie [illegible]. Nel girone A, il Cus Torino è andato a cogliere un preziosissimo [illegible] a Bogliasco ai danni [illegible] Pieve Ligure ed ora respira decisamente un'atmosfera più tranquilla. I ragazzi [illegible] Pasquale Rossi hanno vinto per 9-7, mettendo in mostra una discreta pallanuoto e soprattutto un grande carattere, che ha permesso loro di risolvere anche le situazioni più difficili della partita.

E' stata dunque buona la pro[illegible] collettiva, ma particolarmente esaltante quella di Riccardo Cassetta e Davide Bechis, autori rispettivamente di tre e due gol.

«Sono soddisfatto di come ha giocato [illegible] *Cus* — afferma Pasquale [illegible] — e [illegible] *particolare sono contento perché abbiamo dimostrato* [illegible] *saper vincere anche in trasferta. Riconosco che il Pieve non è* [illegible] *grande squadra, ma* [illegible] *sanno come sia difficile* [illegible] *tere le formazioni liguri* [illegible] *casa loro».*

Ottima anche la prestazione, nel girone B, della Libertas Dino Rora, che finalmente è riuscita a conquistare un altro [illegible]. I torinesi infatti si sono aggiudicati il derby piemontese contro la Libertas Novara, dimostrando di aver [illegible]boccat[illegible] la strada giusta per uscire dalla crisi. I giovani di Domenico [illegible] [illegible] hanno costretto il portiere avversario a [illegible] la palla in fondo alla rete per ben diciannove volte, subendo invece soltanto otto gol. Un'autentica goleada, insomma, che costituisce una vera e propria boccata d'ossigeno per i torinesi, decisi adesso a risalire la china.

Questo in pratica è stato [illegible] modo migliore per concludere il girone di andata e per mettere una bella pietra sopra a quanto [illegible] accaduto in questi due mesi. Adesso i to[illegible] debbono ricominciare tutto [illegible] capo e giocare come [illegible] per salvare un campionato che ad un certo punto è apparso gravemente compromesso. Sabato la Libertas ospiterà la capolista. L'incontro fornirà senza dubbio certi stimoli ai padroni di casa, per i quali è giunta l'ora di fare [illegible] sul serio.

E' andata male invece all'Arona, che è uscito sconfitto dal big match con il Fanfulla, che ora guida [illegible] classifica con tre punti [illegible] vantaggio. I ragazzi di Luigi Spiriti, perdendo per 14-10, si sono fatti raggiungere al secondo posto dal Varese e dal Geas.

Maurizio Pignata

Anche il «Borgo Vittoria» ha il suo straniero

E' VENUTO DALLA LONTANA OSAKA PER CORRERE IN BICI IN PIEMONTE

Si chiama Eigi Takakura, è universitario, era una promessa del ciclismo [illegible] pista. Il club, sorto due anni fa, ha già 75 tesserati e sta preparando la cicloturistica denominata «Su e giù per il Canavese»

Lo straniero della Società Ciclistica Borgo Vittoria ha gli occhi a mandorla: si chiama [illegible]gi Takakura ed è [illegible] 21 anni fa ad Osaka. In Giap[illegible] [illegible] uno specialista delle corse in p[illegible] molti vedeva[illegible] in lui una sicura [illegible]sa. Ma invece di diventare un divo del pedale, Takakura ha preferito proseguire gli studi, e così è arrivato nella nostra città per frequentare l'università ed approfondire lo studio della lingua italiana. La bicicletta ormai è solo un passatempo, anche se un pizzico di agonismo non guasta. Così ha deciso di tesserarsi per i colori gialloroassoneri del Borgo Vittoria, che già presentava alcuni giovani di talento quali Paulat, Carosso, Masina e Varise, al fianco di amatori appassionati come Tommasella, Virano, Cabiati e Perin.

«La squadra [illegible] *molto giovane* — spiega la segretaria, Ivana Mintrone —; *è nata nel settembre 1982, ma oggi conta già 75 soci che aderiscono alle manifestazioni cicloturistiche, agonistiche e giovanili».* Affiliata all'Arci-Uisp, la S.C. Borgo Vittoria ha sede in via Chiesa della Salute 40, presso il Colorificio Dora [illegible] presidente Giulio Scalenghe, che si avvale [illegible] collaborazione [illegible] Guglielmi, Zavarise e di Lino Mintrone per il settore organizzativo.

Settore che attualmente è in piena attività per la preparazione della seconda edizione della cicloturistica *«Su e giù per il Canavese»*, in programma il 3 giugno su un percorso di 84 km. La [illegible] scatterà alle 8,15 da piazza della Vittoria e, attraverso via Chiesa della Salute e corso Grosseto, raggiungerà l'aperta campagna, toccando quindi i centri di Borgaro, Caselle, San Maurizio, Nole, Balangero, Lanzo, Oviglia, [illegible] Pietro, Corio, Barbania, Front, S. Francesco al Campo e facendo quindi ritorno al punto di partenza attraverso Borgaro. L'arrivo [illegible] previsto intorno alle ore [illegible]5.

m.[illegible]

Tennis per rotariani

UN TITOLO AL MARITO UN TITOLO ALLA MOGLIE

Si è svolta a Malcesine, [illegible] lago di Garda, la seconda [illegible]ne del [illegible] [illegible] di tennis per rotariani, che ha avuto un buon successo di partecipanti. Due coniugi [illegible] hanno fatto la parte del leone: Renata Tondelli si è imposta nel singolare femminile battendo in finale l'elvetica Iren Ulmo per 6/2, 6/3; Eris Tondelli, in coppia con lo svizzero Gerhard Ulmo, ha conquistato il titolo del doppio superando nel match decisivo gli italiani Alberto Di Caro e Luciano Molino col punteggio 7/6, 4/6, 6/1.

Il titolo del singolare maschile è andato invece ad un tennista californiano, Edmq Ritter, che ha sconfitto nella «finalissima» l'elvetico Gerhard Ulmo in tre combattuti set (3/6, 6/4, 6/3).

Il «Gruppo della Rocca»

ALLE PRESE CON LA STORIA IN MUSICA E «IL MAESTRO E MARGHERITA»

De [illegible] per Bulgakov

Terminate le tournée di *«Negro contro cani»* di Bernard-Marie Koltes, e di *«Josef K., fu Prometeo»* da Kafka ed Eschilo, il *«Gruppo della Rocca»* sta già lavorando ai progetti che lo vedranno impegnato in primavera-estate.

A Torre Pellice, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Provincia di Torino e la Comunità Montana Val Pellice, è in corso un laboratorio che, attraverso [illegible] esame dell'uso della musica di scena e, in particolare, della funzione della canzone, intende analiz[illegible] il significato di questo strumento [illegible] [illegible]tro [illegible] prosa.

Da questa fase preparatoria [illegible] [illegible] sorta di biografia musicale della compagnia, [illegible] titolo *«Siam fornati su [illegible] nuvola»*, che debutterà in *«prima»* nazionale il 24 maggio (con repliche [illegible] [illegible] e 26), [illegible] limonaia della villa Corsi-Salviati a [illegible] Fiorentino, [illegible] di lavoro toscana [illegible] [illegible] ormai [illegible] diversi anni, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune e la Regione Toscana.

La consulenza musicale [illegible] di Candace Diane Smith. Le musiche [illegible] [illegible] Fiorenzo Carpi, Hans [illegible], Margot e Nicola Piovani. [illegible] seconda formazione del gruppo, a Torino, [illegible] impegnata nelle prove [illegible] *«Il maestro e Margherita»*, dall'omonimo romanzo [illegible] Michail Bulgakov, drammaturgia di Guido De Monticelli con la collaborazione del *«Gruppo della Rocca»*.

Il debutto in *«prima»* nazionale è previsto per [illegible] 5 luglio, a Torino, [illegible] collaborazione con l'assessorato [illegible] [illegible] Cultura del Comune, nell'ambito della rassegna *«Punti Verdi»*, che per la prima volta diventano soggetto produttivo per la prosa. La regia è di Guido De Monticelli, le [illegible] sono di Daniele Bottori e Aldo De Lorenzo, i costumi di Zaira De Vincentiis, le musiche di Mario Borciani.

«Il secondo risveglio di Christa Klages» all'Eliseo Blu

BISOGNO D'AMORE

NEL FILM DELLA VON TROTTA

La regista Von Trotta durante una conferenza a Torino

IL SECONDO RISVEGLIO [illegible] CHRISTA KLAGES di Ma[illegible] Von Trotta con Tina Engel, Silvia Reize, Katharina Thalbach, Marius Müller-Westernhagen. Drammatico, produzione Germania Federale, a colori. (Cinema Eliseo Blu).

Il [illegible] del Festival [illegible] cinema delle donne organiz[illegible] [illegible] quartiere [illegible] Vanchiglia e Vanchiglietta richiama imperiosamente nelle prime visioni del circuito commerciale l'opera d'esordio di Margarethe Von Trotta. *Il secondo risveglio [illegible] Christa Klages* è [illegible] esempio [illegible] stile [illegible] e [illegible] polemica razionale che in seguito avrebbe favorito gli exploits più noti e più vistosi legati [illegible] coraggiose protagoniste di *Anni di piombo* e *Lucida follia*.

Trama — Christa, figura [illegible] fantasia costruita su un modello preso [illegible] bruciante [illegible] degli Anni Settanta, rapina con [illegible] amici una banca per finanziare l'asilo autogestito frequentato dalla figlioletta. Si rivolgerà — nella fuga dalla polizia e nel desiderio di mandare in forma anonima il denaro all'asilo — presso amici e amiche, perdendo [illegible] fiducia nel marito e nel prossimo ma scoprendo un'imprevedibile solidarietà femminile.

La cassiera che aveva presa in ostaggio nel momento della rapina, chiaramente infatti [illegible] riconosce ma dichiara di non averla assolutamente notata in banca. Non si tratta d'un episodio illogico che sostituisce il lieto fine: questa ragazza, turbata dalla personalità di Christa e toccata dal suo impegno, ha scelto a sua volta [illegible] passare contro la legge [illegible] la legge nulla può e nulla fa per gli umili e gli esclusi.

Giudizio — Perché *Il secon[illegible] risveglio di Christa Klages* è da vedere e soprattutto perché ha preso il premio della giuria evangelica al Festival di Berlino nel '78? Non [illegible] tratta davvero di concessioni alla moda o di ricatti [illegible] contenuto.

Tutto [illegible] film è pervaso [illegible] uno straziante bisogno [illegible] amore che viene [illegible] contrasto con l'organizzazione della società. [illegible] che un tale [illegible]trasto possa senza il minimo complesso indurre chi è in buona fede e buona volontà a passare armi bagagli dalla parte della rivoluzione.

Esemplare in questo [illegible] la sequenza della predica [illegible] pastore, il primo che ospita Christa e marito nella loro fuga. Non approva il gesto violento ma ne intuisce [illegible] ragio[illegible] profonde: in chiesa, citan[illegible] [illegible] *Madre Courage* di Bertolt Brecht, porrà l'antitesi tra la preghiera (onesta e vana) della protagonista e il sacrificio [illegible] figlia muta, più coraggioso e producente. Non [illegible] tratta tuttavia [illegible] scegliere con leggerezza e, citando Sant'Agostino, il pastore riproduce con [illegible] tensione della religiosità l'antagonismo tra bene e male praticato con infinita generosità da Christa.

Non diversamente la «conversione» dell'impiegata, attorniata dalla solitudine che le canzonette italiane e i programmi tv valgono solo ad alleviare, significa la proposta d'un mondo nuovo per ora solo ipotetico, per ora solo clandestino. L'impegno natural[illegible] non significherebbe nulla se non fosse sostenuto nel film da un linguaggio originale e conciso. Ciò si verifica puntualmente con l'eccezione del personaggio di comodo rappresentato dal marito, troppo debole e troppo convenzionale al contrario del marito di un'altra amica, un militare che colleziona pistole tappezzandone con simmetria le mura di casa.

[illegible] [illegible] estranee al successo che l'opera merita, gl'interventi ambigui e sfu[illegible] delle tre attrici Tina Engel, Silvia Reize e Katharina Thalbach.

p. per.

Un nuovo film in programma

JERRY CALA' DIVENTA LO SCEMO DI GUERRA TRATTO DAL ROMANZO DI MARIO TOBINO

Jerry Calà per Tobino

Il romanzo *«Il deserto della Libia»* di Mario Tobino sarà portato sullo schermo da Dino Risi in un film che avrà il titolo *«Scemo di guerra»* ed il [illegible] [illegible] [illegible] produzione ammonta a quattro miliardi e mezzo di lire. Lo ha reso noto a Cannes il produttore Adriano De Micheli, che assieme a Pio Angeletti è [illegible] titolare [illegible] Dean film, il quale ha appena concluso [illegible] accordo di coproduzione con la società francese Mil. Interpreti principali saranno Jerry [illegible] e Coluche. Le riprese cominceranno a fine settembre in Egitto.

Quanto agli altri film del nuovo [illegible] di produzione, Adriano De Micheli ha detto: *«Stiamo per concludere [illegible] riprese [illegible] "Cuori nella tormenta" con la regia [illegible] Oldoini, con l'interpretazione [illegible] Carlo Verdone, Marina Suma e Lello Arena e con [illegible] supervisione di Ettore Scola che ha scritto anche la sceneggiatura insieme a Scarpelli, [illegible] e Verdone.*

«L'11 giugno entrerà in cantiere "Domani mi sposo" di Francesco Massaro [illegible] protagonista Jerry Calà e sei bellissime ragazze. Ad agosto cominceranno le riprese [illegible] [illegible] film estivo dal titolo "Giochi d'estate" con l'équipe di "Sapore di mare numero uno e due" e che verrà programmato a Natale. L'ultimo film "Windsurf", [illegible] Bruno Cortini, lo cominceremo alla fine [illegible] dicembre in Brasile.

«"Scemo di gu[illegible]" è il nostro film più impegnativo e segna anche il ritorno alla classica commedia di costume — ha proseguito Adriano De Micheli — *quella stessa con la quale noi siamo nati e cioè con i film di Ettore Scola, Dino Risi, eccetera. Solamente grazie all'apporto francese del cinquanta per cento del costo di produzione riusciamo a realizzare il film come [illegible] prodotto che avrà [illegible] mercato europeo e [illegible] solo italiano come per gli altri film del programma».*

A Courmayeur con Sophia Loren

CAPITAN FURILLO

Il regista Maurizio Ponzi sul set insieme con il figlio [illegible] Loren

COURMAYEUR — Daniel J. Travanti (classe [illegible] [illegible] a Kenosha, Wisconsin, da genitori marchigiani, segno zodiacale Pesci, noto in Italia come Capitan Furillo di Hill Street, giorno e notte), si tro[illegible] attualmente a Courmayeur assieme a Sophia Loren e alla troupe di *«Qualcosa di biondo»*, il [illegible] [illegible] da [illegible] Ponzi.

—Daniel, lei parla un italiano perfetto.

«Oh, non è perfetto; i miei genitori, che ora purtroppo sono morti, erano nati in un paesino di montagna nei dintorni di Ascoli Piceno e [illegible] casa si parlava italiano, o almeno così credevo. [illegible] arrivato all'università [illegible] sono accorto che [illegible] era italiano vero [illegible] dialetto marchigiano e ho dovuto ricominciare da [illegible] a studiarlo».

—E' la prima volta che viene in Italia?

«La quarta. Ho molti parenti nelle Marche e anche a Roma ma è la prima volta che vengo a lavorare».

—E come si trova?

«Molto [illegible] Sophia è eccezionale come donna e come attrice, il regista è bravo e la troupe simpatica. Poi mi piace mangiare all'italiana. In America cucino spesso e i miei spaghetti piacciono mol[illegible] perché sono al dente; gli americani la pasta la fanno scotta».

—E i nostri vini?

Apre le braccia: *«Non bevo, ho bevuto troppo in passato ma da undici anni non tocco bevande alcoliche, neanche la birra. Ho anche [illegible] di fumare».*

—In Italia conosciamo Travanti soltanto come capitan Furillo; qual è la sua carriera?

«Quando frequentavo l'università cominciai a recitare in teatro durante l'estate. [illegible] esperienze giovanili ma mi hanno convinto ad iscrivermi alla Yale [illegible] of Drama, una scuola [illegible] recitazione molto stimata in America. Poi dopo la parentesi del servizio militare ho cominciato seriamente sempre in teatro, Shakespeare, Goldoni, Pirandello. Nel 1972 con [illegible] compagnia nazionale del Twigs ho recita[illegible] a San Diego nella 'Bisbetica domata'».

«Poi ho continuato con [illegible] televisione. [illegible] famoso [illegible] [illegible] 'bravissimo sconosciuto', quando [illegible] presentavano ai registi dicevano: ti ho portato un a[illegible] molto bravo e sconosciuto. Poi è venuto Hill Street e qualcuno ha profetiz[illegible] 'd'ora in avanti non sa[illegible] più [illegible] sconosciuto'. Io ero un po' [illegible]ttico, [illegible]he perché all'inizio la serie [illegible] brava [illegible] seguita. Avevamo puntato più sulla psicologia dei personaggi [illegible] sulle sparatorie e gli inseguimenti spettacolari. Ma poi la gente ha capito e da cinque anni Hill Street ha un indice di ascolto altissimo in tutti i [illegible] paesi dove viene diffuso. [illegible] giugno quando tornerò in America ricominciamo a girare nuovi episodi. Abbiamo vinto anche molti premi, io e Veronica Hamel siamo stati premiati pochi giorni fa a Milano con il Telegatto».

—E' veramente bella [illegible] [illegible] in televisione?

«Veronica [illegible] una ragazza straordinariamente bella, [illegible] fuori che dentro».

—Rimaniamo [illegible] bello. Come trova Courmayeur?

«E' un posto [illegible] meraviglioso. L'altro giorno durante una [illegible] del lavoro guardavo le montagne che apparivano e sparivano nella nebbia. E' affascinante, anche perché io vivo in California a Santa Monica dove clima e paesaggio sono m[illegible] diversi. Vorrei tornare a lavorare [illegible] Italia e spero [illegible] avere tempo di farlo anche [illegible] turista. Non [illegible] conosco tutta ma quello che ho visto è molto bello. [illegible] arrivare a conoscere tutte le cucine regionali».

Gianluigi Miletto

PECK COME PADRE RALPH

Gregory Peck ha oggi [illegible] anni, ma chi [illegible] ricorda, austero e dinamico [illegible] successo televisivo *«Scarlatto e nero»* [illegible] Jerry London (uno dei più recenti fiori all'occhiello della collaborazione fra i networks americani e la Rai), sarà senz'altro stupito nel rivederlo, truccato da vecchio, in un film del 1944, in programma domani su Raitre [illegible] 20,30.

Si tratta di uno dei primi trionfi internazionali del più *«impegnato»* fra i divi della grande Hollywood, firmato da [illegible] *«maestro»* del melodramma [illegible] origine europea, John M. Stahl, autore del *«Cult movie»*.

Lo sfondo della vicenda è quello esotico della Cina, [illegible] l'esordio [illegible] racconto farà venire in mente, ai *«fans»* della televisione, lo sceneggiato *«Uccelli di [illegible]»*. Il protagonista infatti [illegible] un giovane (ma [illegible] [illegible]ria comincia con il suo ricordo alla fine della vita), Francis Chisolm, che [illegible]a sia solerte e più vuole a tutti i costi avviare alla [illegible]riera sacerdotale.

Francis [illegible] mostra riluttante perché innamorato di una [illegible] (Rose Stradner) e si convertirà soltanto alla morte di [illegible]. Su consiglio [illegible] un superiore [illegible] seminario partirà allora per l'estremo oriente dove conoscerà l'avventura, la mortificazione, la saggezza. [illegible] indenne attraverso gli orrori della guerra civile, il prete rientrerà in patria. Tra gli altri interpreti, il solito, maligno, Vincent Price.

NUOVO FILM DI RISI CON COSSO

Pierre Cosso

Il giovane attore francese Pierre Cosso, che ha recentemente interpretato accanto a Bonnie Bianco *«Cenerentola [illegible]»*, comincerà tra poco in Italia le riprese [illegible] *«Windsurf, il vento nelle mani»*, di cui sarà protagonista.

Si tratta di [illegible] film sul gio[illegible] che sarà diretto dal trentacinquenne Claudio [illegible] figlio maggiore di Dino e fratello di Marco. Contrariamente a Marco, che si è già cimentato nel lungometraggio a soggetto con *«Vado a vivere da solo»* e *«Un ragazzo e una ragazza»*, Claudio [illegible] è st[illegible] finora regis[illegible] soltanto di *«spot»* pubblicitari.

LIBRO SULLA MORTE DI BELUSHI

Gli amici di John Belushi sembravano quasi [illegible] voler[illegible] aiutare a tenere a bada i suoi istinti suicidi, mentre la moglie lo aveva ripetutamente minacciato di farlo ricoverare in [illegible] istituto se non [illegible] smesso di drogarsi. Lo scrive, in [illegible] libro sulla folle vita e la tragica morte dell'attore che uscirà prossimamente negli Stati Uniti, il giornalista [illegible] Woodward del *«Washington Post»*.

[illegible] libro, alcuni stralci del quale [illegible] stati pubblicati domenica scorsa, Woodward scrive che Judith Jacklin, la moglie di Belushi, [illegible] a 33 anni il 5 marzo 1982 [illegible] seguito all'assunzione [illegible] un fatale *«cocktail»* di eroina e cocaina, all'inizio condivideva la *«filosofia della vita»* dell'attore, secondo cui *«tutto [illegible] meglio con un po' di cocaina»*. In seguito però, visto lo stato in cui si trovava, lo aveva più volte minacciato di farlo ricoverare [illegible] [illegible] ospedale specializzato dove lo aiutassero a liberarsi della tossicodipendenza.

«Do tanto piacere agli altri» — avrebbe però risposto l'attore — *«perché non dovrei godere un po' anch'io?»*. Secondo Woodward, inoltre, [illegible] amici [illegible] Belushi manifesta[illegible] un'incomprensibile riluttanza ad aiutarlo a superare i suoi istinti suicidi. Nell'ultimo contratto che Belus[illegible] firmò a Hollywood, afferma sempre il gi[illegible] del *«Washington Post»*, *«figuravano [illegible] l'altro varie migliaia di dollari in cocaina»*.

MIRABILE TECNICA DI FUGA

[illegible] [illegible] conclusa ieri sera [illegible] Conservatorio, la stagione dei «Concerti Polimnia» con [illegible] brillantissimo recital del gio[illegible] pianista Giacomo Fuga.

Reduce dal [illegible] [illegible]so all'Auditorium con l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, nell'esecuzione del *«Concerto per pianoforte archi e timpani»* di suo padre Sandro, il giovane Fuga è ormai incamminato felicemente sull'ardua strada [illegible] [illegible] certismo.

Il programma [illegible] ieri sera, ben congegnato e di notevole difficoltà tecniche e interpretative, comprendeva brani [illegible] Schumann e Liszt dall'aspetto pungente e vigoroso e alcuni preludi di Debussy. Giacomo Fuga si è prodotto con mirabile tecnica e innata musicalità in quella eccezionale e vivace ridda di pensieri fantastici che sono [illegible] otto *Fantasiestücke* op. [illegible] e i [illegible] *Fanta[illegible]* op. [illegible] di Schumann.

[illegible] seconda parte del concerto s'è iniziata con *Quatre Préludes* di Debussy, smaglianti [illegible]lle loro filigrane sonore. [illegible] titoli: *La cathédrale engloutie*, *La [illegible] interrompue*, *La terrasse des audiences du clair de lune*, [illegible] *collines d'Anacapri*.

Il giovane pianista ha [illegible]pretato questi pezzi con piglio brillante e coloriture [illegible] di fervido impressionismo.

Il recital è terminato con *«[illegible]spiel und Marsch»* e *Rapsodia n. 9* di Liszt, brani entrambi resi con sicura autorità interpretativa.

In programma per la televisione la commedia di Brusati

TEDESCHI E LA «FASTIDIOSA»

Franco Brusati, autore [illegible] una commedia, *«La donna sul letto»*, che, interpretata [illegible] Edmonda Aldini nel corso [illegible] questa stagione teatrale, ha suscitato pareri discordi, rivelandosi, entro una certa misura, stimolante, [illegible] [illegible]peva probabilmente quando scrisse molti anni fa *«La fastidiosa»*, che sarebbe [illegible] trasferita in immagini.

Ci ha pensato il regista [illegible] Soqui, che sta ultimando la lavorazione negli studi [illegible] di Napoli. *«La fastidiosa»*, rappresentata per la prima volta nel [illegible] della compagnia Proclemer-Albertazzi-Ricci-Magni, fu accolta con unanime favore dalla critica, che [illegible] ravvisò un respiro [illegible]ropeo.

La Rai la trasmetterà sulla seconda rete televisiva, essendosi avvalsa per le scene di Mario di Paco, per i costumi di Crisolini, e per le musiche [illegible] Ghiglia.

Gli interpreti della edizione televisiva sono: [illegible] Tedeschi, Aldo Reggiani, Carla Bizzarri, Paola Rinaldi, Saverio Marconi, Anita Laurenzi. Il lavoro fa parte di un ciclo [illegible] prosa [illegible] Raidue dedicato al teatro italiano, nel quale saranno inserite *«Un marito»* di Italo Svevo (regia di Gianfranco [illegible] Bosio) e *«La ragione degli altri»* [illegible] Luigi Pirandello (regia di Andrea Camilleri).

[illegible] curare il ciclo sono Roberto Carlotto e Idalberto Fei.

Franco Brusati

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 [illegible] La musica giorno [illegible] giorno
15,03 Tu mi [illegible]... Tra le 15,30 e [illegible] 17 67° Giro d'Italia 5ª tappa: Numana - Block House (Chieti)
17 — [illegible] Paginone, Rotocalco sonoro [illegible] attualità culturale ideato e [illegible] da Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Ellington '84. «Rimembranze» di Billy [illegible]
18,30 Musica sera: La piccola cronaca di Anna Magdalena Bach
19,20 Audiobox Specus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario Signori!. Il Feuilleton. Storia del romanzo d'appendice
21,03 La giostra: [illegible] Fabio Doplicher
21,35 [illegible] notte: [illegible]
22 — Stanotte [illegible] tua voce. Colloqui con gli ascoltatori di Anna Del Bo Boffino

RAISTEREOUNO
15 — Tu mi senti... con F. Biagione, [illegible]. Marchend e P. Boncompagni
19,15 Stereobera
20,32 Superstereouno
[illegible] Stereodomani
23,05 Il piano bar [illegible] Grand Hotel

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino [illegible] Discogame. Premiata fabbrica [illegible] nuovi milionari attraverso [illegible] percorso - quiz in 5 tappe
15 — [illegible]. [illegible] [illegible] rotocalco diretto [illegible] Manfredo Matteoli
15,35 In diretta da Via Asiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in Due di pomeriggio
18,32 Le [illegible] della musica «Il piano e il Forte»
19,50 Viene la sera... Incontro [illegible] il melodramma
21 — Radiodue [illegible] jazz. Coordinato [illegible] Paolo Padula
21,30 Radiodue [illegible] [illegible]. Programma d'intrattenimento in di[illegible]

RAISTEREODUE
15 — Studiodue. In [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Di[illegible] in [illegible] [illegible] Hit Parade
19,50 F. M. [illegible] Notizie e dischi di successo [illegible] i momenti [illegible] vostra serata [illegible] Fabio Santini e Patrizia Zani

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentato da Mirko Bevilacqua
21,10 Concorsi pianistici internazionali: Vincitori [illegible]
22,40 Pagina [illegible] Lo strano caso del Dottor Jekyll e del signor Hyde di [illegible] Louis Stevenson
23 — Il jazz. Presenta Riccardo Bergerone

[illegible]
Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — [illegible] emigranti, sceneggiato
15 — Le auto [illegible] settimana
15,30 Un'età difficile, telefilm
16,30 Grande Uau, cartoni animati
17,30 Videonotizie
18 — La marchesa di Bordeaux, sceneggiato
19 — Videonotizie - Primo piano
19,20 Il trenta minuti, attualità
19,45 Gli emigranti, sceneggiato
FILM 20,30 **Dove vai tutta nuda?**, di Pasquale Festa Campanile, con [illegible] Grazia Bucella, Tomas Milian. Italia comme[illegible] 1969 — *Un bancario [illegible] una [illegible] [illegible] stato [illegible] ubriachezza. Al mattino del giorno successivo scopre che [illegible] moglie ha due difetti: gira completamente nuda e dice sempre solo la verità. Equivoci vari*
22,15 The doctors, telefilm
22,45 Gli invincibili, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
23,50 Primo piano - Il trenta minuti, attualità
0,30 Search, telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 [illegible] Linda, sceneggiato
FILM 14,30 **King Kong**, di John Guillermin, con Jessica Lange, Jeff Bridges. Usa [illegible]roso 1976 — *Remake a distanza di più di 40 anni del celeberrimo film di Merian [illegible]. Cooper: una troupe su un'isola semisconosciuta trova un immenso gorilla e lo porta a New York dove l'animale viene esibito in un circo. Scatenatosi, il gorilla [illegible] aggira p[illegible] la città finché non viene ucciso dall'esercito. Trucchi perfetti, [illegible] film troppo asettico*
16,30 La battaglia [illegible] pianeti, cartoni animati
17 — Pepero, cartoni animati
17,30 Vickie il vichingo, cartoni animati
18 — [illegible]'s Angels, telefilm
19 — G. R. P. flash
19,50 Cartoni animati
20,20 In diretta dallo studio Uno: Singoo, tombolone musicale a premi presentato da Renzo [illegible]
FILM 1 — **Turbamento [illegible] una monorenne**, [illegible] Mac Ahlberg, con Gun Falk, Inger Sundh. Danimarca hard core 1974 — *Una ragazza trova la madre a letto con [illegible] uomo e decide di non [illegible] più rapporti con l'altro sesso. Un medi[illegible] negro trova il modo per guarirla*
FILM [illegible] **Sexy, corpo e bellezza**, di Paul Mart, [illegible] Judy Miller. Usa documentario [illegible] — *Durante uno [illegible] una cameriera e u[illegible] sguattero s'incontrano, si fingono ricconi e visitano [illegible] una gran quantità [illegible] night. [illegible] si r[illegible] vicendevolmente chi [illegible]*
FILM 4 — **Le ragazze pon pon**, di Jack Hill, con Jo Johnston, Rainbeaux Smith, Rosanna Katon. Usa sexy 1974 — *Celebre capofila di una serie di film sexy, in circolazione in varie versioni più o [illegible] tagliate dalla censura. Una giovane e bella sociologa [illegible] inserisce in un gruppo [illegible] studentesse disponibile per studiare segretamente i rapporti che intercorrono fra loro. Le ragazze la scoprono e l'abbandonano. Più tardi la professoressa [illegible] riacquista la loro stima smascherando le manovre di un professore*

Telecity Canali 63-38-36

13,30 Lupin III, cartoni animati
14 — Mama Linda, sceneggiato
15 — Peyton place, telefilm
16 — Telefilm
17 — Viva, per i ragazzi
[illegible] — L'incredibile Hulk, telefilm
20 — [illegible] I ricchi piangono, sceneggiato
FILM 20,20 **King Kong**, [illegible] John Guillermin, con Jessica Lange, Jeff Bridges. [illegible] avventuroso 1976 — *Remake a distanza di più di 40 anni del celeberrimo film [illegible] Merian C. Cooper: una troupe su un'isola semisconosciuta trova [illegible] immenso gorilla e lo porta a New York dove l'animale viene esibito in un circo. Scatenatosi, il g[illegible] si aggira per la città finché non viene ucciso dall'esercito. Trucchi perfetti, ma film tr[illegible] a[illegible] e fred[illegible]*
22,15 Incontri internazionali di catch
23,10 Tuttocinema
23,15 Oroscopo
23,30 [illegible] [illegible]e, vendita promozionale

Svizzera R1 tv

15,45 Ciclismo: Giro d'Italia
17,30 Documentario - [illegible] tv dei ragazzi
18 — La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
18,25 Il ragazzo Dominic, telefilm
19,55 Il regionale - Telegiornale
20,15 [illegible]: Italia-Germania Occidentale, incontro amichevole in occasione dell'ottantesimo anniversario della Fifa. Cronaca diretta
22,45 Orsa Maggiore, attualità
FILM 23,30 Titolo non pervenuto in tempo utile

Capodistria

[illegible] Confine aperto
17 — Notiziario
17,05 Kim and co., telefilm
18 — I Monroes, telefilm
18,50 [illegible] animati
19,30 Notiziario
19,50 Dieci minuti in musica
20 — Orizzonti, documentario
FILM 20,30 **[illegible] conquista del West**, di Cecil Blount De Mille, con Jean Arthur, Gary Cooper. Usa western 1937
22 — Telegiornale - Tuttoggi
22,40 Calcio: Amichevole Germania Ovest-Italia

Telecupole Canali 64-57; [illegible]

FILM 14,30 **Paura di morire**, di Philippe Ducrest, con Jean Sorel, Nathalie Delon. Francia film drammatico [illegible] la tv
[illegible] — Dick Van Dyke, telefilm
[illegible] Cartoni animati
17,30 Oggi [illegible] cinema
17,50 [illegible] Bazar, promozionale
19,30 Notiziario
20,05 Oroscopo
20,15 Il falciatore [illegible] margherite, sceneggiato
21 — Tajarin alla pummarola, varietà
FILM 0,15 Supersonic Man, Italia-Spa[illegible] fantascienza

Nathalie Delon (ore 14,30)

Primantenna Canali 21-37

18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Hockey su pista serie [illegible]
19,40 Cartoni animati
20 — [illegible]a, telefilm
[illegible] 20,30 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
22,15 Telenotte
22,30 Le auto [illegible] settimana
23 — Calcio C2: Casale-Vogherese
24 — [illegible]
FILM 0,10 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
1,30 Buona notte [illegible]...

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
15,30 Cara Cara, sceneggiato
FILM 16,30 **La strana maledizione di Montezuma**, [illegible] Richard Quine, con Richard Widmark, Geneviève Page, Cesar Romero. [illegible] avventuroso 1979 — *Una strana maledizione perseguita da generazioni e generazioni la famiglia di un possidente messicano che decide di trovare il modo di liberarsene*
18 — Starzinger, cartoni animati
19 — Cara Cara, sceneggiato
20,30 Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 21,30 **Peccatori di provincia**, di Tiziano Longo, con Renzo Montagnani, Macha Meril, Femi Benussi. Italia commedia [illegible] 1976 — *Un riccone lascia tutto in [illegible] alla figlia suora. I parenti avidissimi iniziano a girarle attorno per carpirle il denaro. Lei lascia tutto [illegible] un giovane disinteressato*
23,30 Night Price, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — Selvaggio West, telefilm
14 — Daltam III, cartoni animati
14,30 Charlotte, cartoni animati
16,45 Wallace Style, telefilm
17,15 Batman, telefilm
17,45 — Mixage. Programma di filmati musicali a richiesta
18,20 Speciale videomusica
19,30 Batman, telefilm
20,30 Echomondo Europa, attualità
20,35 L'Ape Magà, cartoni [illegible]
FILM 21 — **Paura [illegible] notte**, [illegible] Jimmy Sangster, con Joan Collins, Judy [illegible]eson, Gran Bretagna horror 1972 — *[illegible] professorino e sua moglie in un college inglese. Lei è terrorizzata [illegible] un misterioso individuo [illegible] un braccio artificiale che appare all'improvviso ed aggredirla. Lui non le crede. L'altro si fa sempre più minaccioso*
22,45 Echomondo notizie
[illegible] 23,15 **L'anello del mistero**, [illegible] Don Curtis, con Angie Dickinson. Usa film commedia per la tv 1973
FILM 0,45 **La [illegible] del petrolio**, [illegible] Ralph Th[illegible] con Dirk Bogarde, Stanley Baker, Michael Craig. Gran Bretagna avventuroso 1957

Tele Subalpina Canale [illegible]

FILM 13 — **Il giardiniere spagnolo**, di Philip Leacock, con Dirk Bogarde, Michael Hordern. Gran Bretagna drammatico 1956
FILM 14,45 **Il Cenerentolo**, [illegible] Frank Tashlin, [illegible] Jerry Lewis. Usa comico [illegible]
FILM 17,20 **Argentina 1978: il potere al football**, di Mauricio Sherman, [illegible] Victor [illegible] [illegible]. Brasile documentario 1978
FILM 23,20 **L'invitata**, di Vittorio De Seta, con Michel Piccoli, Joanna Shimkus

Studio Nord Canali 21-56; 68

[illegible] [illegible] **Il mantello rosso**, [illegible] G. M. Scotese, con Fausto Tozzi. Italia [illegible] 1955
19,05 [illegible] dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,30 **Antologia di Petrolini**, [illegible]co
FILM 22,30 **I delitti**, [illegible] Mario Amendola, con Valeria Moriconi, Corrado Pani. Italia commedia 1957
FILM 24 — **Z/6 chiama base**, di W[illegible] Klinger, con Eddie Constantine, Maria Sebaldt

Canale 68 Canali 68-57

14,20 Telemarket, promozionale
15,05 Enciclopedia giramondo
FILM 15,40 **La distruzione della Terra**
17,10 Enciclopedia giramondo, documenti
18 — Ragazzi in tv
18,45 Dalla fantascienza alla realtà, documenti
FILM 20,30 **La sfida di King Kong**, [illegible] Sam Newfield. [illegible]a documentario 1975
[illegible] Incontro con [illegible] Greco, cartomanzia
[illegible] 23 — [illegible] in famiglia

Quinta Rete Canale 47

14 — D come donna, rubrica
15,30 [illegible] 1313, telefilm
16 — Ritorna il latino
16,30 Ultraman, cartoni [illegible]
17 — Lassie, telefilm
17,30 Jenny & Jeremy, telefilm
18 — Polvere di stelle, telefilm
19 — [illegible] Day, [illegible]
19,30 Disperatamente tua, sceneggiato
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
FILM 20,30 **Il caso Paradine**, di Alfred Hitchcock, con Gregory Peck, Ann Todd, Charles Laughton. Usa drammatico 1948 — *Un avvocato difende una bella vedova accusata di aver ucciso il marito, un ufficiale cieco, e se ne innamora. Durante il processo sospetta il cameriere di lei e finisce per accusarlo apertamente nonostante le suppliche della donna. Il cameriere si suicida e la situazione s'ingarbuglia*
22,30 Il dottor Kildare, telefilm
23 — Auto e affari
24 — Rugby
[illegible] 1 — **L'inquilino [illegible] [illegible] piano**, di Roman Polanski, [illegible] Roman Polanski, Isabelle Adjani, Melvyn Douglas, Jo Van Fleet. Francia drammatico

Videouno Canali 53-39-26

FILM 18,15 **[illegible] Io ti salverò**, di Alfred Hitchcock, con Ingrid Bergman, Gregory Peck, Rhonda Fleming, Leo G. Carroll
18,45 [illegible] questi motivi, rubrica [illegible] problemi della giustizia
19,30 [illegible]
20,30 Vecchie glorie, speciale sull'esibizione al Comunale di Torino
22,30 [illegible] alla danza
[illegible] — So[illegible] in concerto, musicale
FILM 23,30 **Maddalena, zero in condotta**, [illegible] Vittorio De [illegible]

Telemalta Canali 41-60-37

14,30 Gli emigranti, sceneggiato
FILM 15,30 **Tempesta sul Congo**, [illegible] Henry Hataway
17,15 The doctors, telefilm
18,30 Haway Squadra 5 zero, telefilm
19,45 The doctors, telefilm
20,20 Today news
20,30 [illegible] emigranti, sceneggiato
21,35 Haway squadra 5 zero, telefilm
22,20 Portiamone [illegible] Giuditta Miscioscia
FILM 24 — I sette vizi capitali, drammatico

Nilus

Oroscopo di domani

[illegible] AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Smettetela di trovare nei fatti o nelle persone la causa dei vostri guai: fate un esame di coscienza e riconoscete che in questo periodo siete troppo superficiali e irruenti perché i problemi [illegible] [illegible] vano a vostro favore. Possibili emicranie.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Realizzerete all'improvviso [illegible] [illegible] e vi sentirete molto soddisfatti nonostante un vecchio problema sia ancora in attesa di una adeguata [illegible]: [illegible] voi non [illegible] troppo [illegible] [illegible] umore per occuparvene e preferirete, durante il tempo libero, dedicarvi all'amore.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Verrà a galla una vostra antica bugia, detta per fare dello spirito. Il guaio sarà che non ricorderete assolutamente di cosa si tr[illegible] e quando cercheranno di mettervi alle strette non saprete proprio come difendervi. La brillante dialettica non avrà modo di salvarvi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Un successo personale vi metterà di ottimo umore, ma attenzione a non lasciar correre su questioni di principio e a conservare la razionalità nonostante la giornata euforica.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Farete un pessimo affare e spenderete una cifra sproporzionata con l'intento di fare bella figura con qualcuno, ma non otterrete che critiche. Sul lavoro il bilancio di fine giornata sarà passivo, in amore il partner vi rinfaccerà i vostri difetti e provocherà [illegible] rottura.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
[illegible] [illegible] ogni cosa si risolve in un successo e che la fortuna vi accompagna anche in campo sentimentale, per cui potrete vivere belle esperienze di tutti i tipi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Ancora rischi di comportamenti superficiali, di valutazioni presso-pochistiche e di atteggiamenti errati che vi mettono in cattiva luce e vi fanno perdere [illegible] appoggio che avrebbe potuto dimostrarsi prezioso per i vostri intenti. Rimediate con il raziocinio fin che siete in tempo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
I vostri interlocutori non [illegible] validi e quindi la vostra intelligenza si rivelerà sprecata. Avrete delle noie per colpa di persone di poco conto, ma sarà ancora in amore che l'intesa si rivelerà difficile se non impossibile. Rischi di rottura.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Mentre sarete tutti intenti a ristrutturare una cosa, commetterete un errore e vi farete prendere da un nervosismo controproducente che finirà con il rovinare tutto. Preferite allora [illegible] giornate di immobilismo e raccoglietele vostre idee.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Verrete a sapere una cosa che favorirà un programma che avete in mente, permettendovi di svolgerlo con un successo superiore al previsto. Ne sarete ovviamente molto [illegible].

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Un'altra giornata in cui occorre autodisciplina per agire con logica e non lasciarsi andare a vaghezze magari divertenti ma certo pericolose nella situazione in cui vi [illegible]te. Se volete ritrovare la serenità in amore e la fedeltà in [illegible] rapporto di amicizia datevi da fare.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
La giornata di domani si può defi[illegible] quasi magica perché nulla può andarvi storto. Vincete dun[illegible] l'eventuale pigrizia e agite in ogni campo. Oltretutto esiste chi è disposto ad aiutarvi e a facilitarvi i compiti più difficili. In amore, romanticismo e dolcezza.

Temperatura a Torino ore 8 +9

TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso, con ampie zone di sereno. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in lieve aumento. TENDENZA DEL TEMPO: persisteranno condizioni di tempo perturbato.

Regioni (ore 8)	
Aosta	n. p.
Alessandria	+10
Asti	+10
Cuneo	n. p.
Novara	+10
Vercelli	+11
Genova	+14
Imperia	+12
Savona	n. p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8)	
Venezia	+17
Milano	+14
Bologna	+14
Ancona	n. p.
Roma	+14
Napoli	+16
Bari	+17
Reggio C.	+19
Palermo	+20
Cagliari	+16

all'estero ieri		
Atene	+16	+27
Berlino	+13	+23
Bruxelles	+ 8	+12
Buenos Aires	+12	+15
Ginevra	+ 5	+12
Lisbona	+11	+16
Londra	+ 7	+13
Mosca	+16	+26
New York	+15	+26
Parigi	+ 8	[illegible]
Tokyo	+14	+21

CANNES — Isabelle Adjani [illegible] verrà neppure un giorno al Festival, non ha bisogno di pubblicità, le bastano i fervidi amori con Warren Beatty.

Si rivede la Birkin nel film «La pirate» di Doillon

IO JANE, TU SEXY

CON FURIOSI E INTELLETTUALI SLANCI

CANNES — Jennifer Connelly, che nel film di Leone interpreta a 13 anni il primo e unico amore di Noodles (Robert De Niro), è stata scritturata da Dario Argento.

CANNES

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Ecco l'ultimo scandalo del Festival, in [illegible] stagione che passerà rapidamente agli archivi. Lo danno oggi con [illegible] film francese in concorso, *La pirate* [illegible] Doillon, sia Jane Birkin che, [illegible] tempi canterini di *Je t'aime, moi non plus*, possiede un genio per queste cose, sia M[illegible]rutschka Detmers che, avendo esordito con [illegible] in *Prenom: Carmen*, crede che tutto sia complicato.

Jane Birkin, magra e inappuntabile a quarant'anni come se il tempo avesse rinunciato a segnarl[illegible] sorprende nel personaggio di Alma. E' una donna la quale si concede [illegible] furiosi e intellettuali slanci a maschi e femmine che in ogni modo non le [illegible] sentono di sostare. [illegible] distenderai. Una sorta di don Giovanni in gonnella che rinuncia a sedurre perché tra le braccia dell'uno sognerà dell'altra e, ricevuta una ferita, ne vorrà un'ultima ancora.

Ne *La pirate* tutto si svolge di corsa, con affanno, quasi ci [illegible] slanciasse verso [illegible] traguardo ineluttabile. Invano il marito [illegible] [illegible] violenza e una donna sposata con dolcezza cercheranno [illegible] fermarla. Alma prende il traghetto da Dunkerque per l'Inghilterra con l'intenzione [illegible] compiere un gesto simbolico e di darsi [illegible] chi le stronchi per sempre il dolore di vivere. Cadrà sotto i colpi di pistola d'una ragazza. L'unica a capire che l'odio la rasserenerà.

I nudi, gli epiteti che sanno di letteratura, i personaggi che picchiano nella realtà e soffrono [illegible] ipotesi hanno provocato stamane all'anteprima per [illegible] stampa [illegible] sana sindrome di rigetto. Per Jane Birkin e per il regista Jacques Doillon l'invito a Cannes si rivelerà controproducente. Bastava sentire [illegible] quanto accanimento la sala sottolineasse una battuta del film considera[illegible] un giudizio: «*Non guardare, è [illegible] brutto spettacolo*».

Questo è l'ultimo brivido programmato [illegible] i festivalieri di buona volontà che non hanno ancora abbandonato [illegible] Croisette battuta [illegible] vento e i ristoranti battuti dall'esosità. C'è una curiosa ansia di fare comunque in fretta, ansia contraddetta da [illegible] deliberazione suicida [illegible] Festival che ha deciso di affidare la cerimonia della premiazione in esclusiva ad Antenne 2 con il risultato [illegible] bloccare per ore i risultati e i commenti delle al[illegible] stazioni e degli altri giornali.

Se il cinema ha l'ingenuità di avvendersi [illegible] tv scontentando i suoi amici naturali, [illegible]ggio per [illegible] lo dirige e lo programma. Naturalmente il concorso nella [illegible] [illegible] [illegible] riserva certo ghiotti bocconi e solo l'apparizione d'un divo [illegible] Marcello Mastroianni o d'una madonnina come Nastassja Kinski, incinta, vanta tuttora il potere di bloccare il traffico. Mastroianni è il protagonista con qualche speranza di mettere le mani sulla Palma per l'interpretazione dell'*Enrico IV* che Marco [illegible]locchio ha derivato alla meglio da Luigi Pirandello. [illegible] sa come vanno queste operazio[illegible] dapprima si cerca un tito[illegible] [illegible] prestigio e un attore di richiamo, p[illegible] si lavora sul testo e sulle incrostazioni che lo appesantiscono, infine ci si accorge [illegible] [illegible] entusia[illegible] come esso consenta una pellicola del tutto personale.

Allora Bellocchio, con Tonino Guerra in fase di sceneggiatura, si affanna a cambiare il linguaggio se non la psicologia dei personaggi. [illegible] va oltre l'intenzione di fondo con la rabbia [illegible] trovarsi tra le mani [illegible] soggetto che, depurato dalla perfetta parola pirandelliana, rientra grevemente nel melodramma. Con un ultimo guizzo infine Bellocchio completa l'opera di disintegrazione per essere assolutamente originale; la festa dei nobili che costa [illegible] protagonista la fatale caduta [illegible] cavallo è un trionfo di banalità dopolavoristica. L'Enrico IV che palpa il [illegible]no alla Matilde, impersonata da Claudia Cardinale, rappresenta [illegible] curiosa forzatura [illegible] cantissimo originale. La cornice, assolutamente vera e tuttavia finta, [illegible] Rocchetta Mattei a Porretta Terme, ingigantisce i contrasti di fondo.

Non ha avuto coraggio, Bellocchio, nel cancellare completamente Pirandello e il pirandellismo. [illegible] [illegible] *Enrico IV*, rimarrà sempre un film di compromesso, che [illegible] [illegible] può amare e nemmeno odiare: il che, francamente, per l'autore di *I pugni in tasca* non costituisce l'esito sperato.

Poco coraggio, infine, [illegible] [illegible] pochissimo, [illegible] parte [illegible] Carlos Diegues che in *Quilombo* racconta [illegible] volta ancora della speranza negra in un Paese che rispettasse la libertà e la fantasia. Ma, si sa, nel Rinascimento, né più né [illegible] che oggi, i [illegible] sono soprattutto colonialisti e i negri sognatori. Carlos Diegues sfonda porte aperte e il Brasile non sedurrà Cannes.

Curioso che questi due film piuttosto risaputi trovino motivo d'interesse nella colonna [illegible]. Per *Quilombo* i ritmi selvaggi eppure dolcissimi di Gil scandiscono [illegible] fortissimo [illegible]. Per l'*Enrico IV* un altro latino-americano, l'argentino Astor Piazzolla, ha scritto composizioni fantastiche e patetiche.

Piero Perona

Jane Birkin, oggi quarantenne, è protagonista di un film che ha lasciato tutti perplessi

CANNES — Marco Bellocchio alla conferenza-stampa di *Enrico IV* dice concetti sostenuti con un francese scolastico e gentile. Parla di Pirandello e del film che è [illegible] atto d'amore, della follia che indubbiamente si trova al centro della sua filmografia e della sincerità nel dare costantemente al pubblico un riflesso autobiografico.

Marcello [illegible] [illegible] contrario dice subito che per la prima volta si è trovato ad affrontare il personaggio d'un pazzo. E' allegro e paziente, [illegible] direbbe lontanissimo [illegible] sessanta che compirà [illegible] autunno. [illegible] esprime in tre lingue chiedendo giudizi sulla bravura e sulla veridicità [illegible] traduzione che offre [illegible] stesso.

«*Sarò audace: mi [illegible] sempre sentito un po' Enrico IV di Sassonia. L'attore per definizione è uno che [illegible] [illegible] bene in mezzo alla gente. Si muove [illegible] disinvoltura solo quando accetta [illegible] essere una tela bianca per i colori degli altri. Non [illegible] bene nella propria pelle*».

E' possibile che all'inizio [illegible] tante meravigliose carriere di attore si trovi la [illegible]dezza?

«*L'attore possiede una fantasia [illegible] infantile. Allora fa [illegible] Enrico IV [illegible] sceglie [illegible] follia e magari si addentra in situazioni più contenute ma che in ogni modo esprimono un rifiuto. Finalmente recita ed è felice*».

Con Bellocchio, in analisi [illegible] anni, c'è stato l'incontro di due timidezze?

«*Devo dire che Bellocchio mi ha seguito con calore e con passione.*

p. per

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. [illegible] martedì [illegible] venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% [illegible] anziani e dei [illegible] [illegible] [illegible] dopolavoristici, arcoff, Aiace, ecc.) Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Footloose, di Herbert Ross, con Kevin Bacon, Lori Singer, Diane West (Usa-Color) — Trasferitosi nella piccola città di Bomont con la madre, Ren incontra ostilità e retrivi provincialismi. Non vietato. Commedia [illegible]

15,20; 17,40; 20; 22,20 [illegible]●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Sunshine reggae a Ibiza isola arrapona, di Cris Roberts, con Olivia Pascal, Johnny Jorg (Usa-Color) — Musiche, canzoni, amori e avventure nella vacanza che tutti vorrebbero. Vietato 18. Commedia

16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 non recensito

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

L'ascensore, con Huub Stapel, Josine Van Dalsum (Usa-Color). Un [illegible], impressionante thrilling. [illegible] diventa un allucinante e mostruoso strumento di morte. Viet. 14. Thrilling

15,45; 17,25; 19,05; 20,50; [illegible] Prima visione

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Bianca, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante (Italia-Color) — Il consueto protagonista di Moretti, Michele, alle prese questa volta con una crisi d'identità e una storia travagliata d'amore. Non viet. [illegible]

20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Un caldo incontro, di A. Jabor, [illegible] S. Braga, P. C. Pereio (Brasile-Col.) — A Rio, Paulo e Maria, reduci entrambi da due legami finiti male, si amano per qualche giorno. V. 18. Comm. erotica

15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. ★★/●●

Spettacolo notturno ore 0,30. L. 6.000.

[illegible] CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.249

Silkwood, di M. Nichols, con M. Streep, K. Russel, Cher (Usa-C.) — Operaia di una centrale nucleare americana scopre irregolarità e muore. Non viet. Dramm.

16,40 ★★★★/●●●●

Ore 15 e 16,45. **Prima banda**, di P. Gobetti. Film inchiesta sulla Resistenza in Piemonte ore 21 serata ad invit.

CRISTALLO
via Gotte 5 — Tel. 650.71.00

La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russel, (Usa-Color) — Rifacimento in chiave moderna di «La cosa da un altro mondo», con protagonista un gigantesco alieno venuto da un pianeta lontano. Viet. 18. Fantascienza

15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 Riedizione '82

DORIA
via Gramsci — Tel. 542.422

Adorabile [illegible] di [illegible] [illegible], con [illegible]ey Moore, Nastassia Kinski (Usa-Color) — Un direttore d'orchestra sospetta che la moglie lo tradisca e cerca di ucciderla insieme al presunto amante. Non vietato [illegible]

16,20; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible]

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Harry & son, regia di Paul Newman, con Paul Newman, Joanne Woodward, Robby Benson (Usa-Color) — La storia dei rapporti tra un padre e un figlio amorevole, onesto operaio e fantastico scrittore in erba. Non viet. Drammatico

20,30; 22,30 ★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Carmen story, di Carlos Saura, [illegible] Antonio Gades, Laura del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Color) — In [illegible] moderna [illegible] per la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della sigaraia Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico

16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Il secondo risveglio di [illegible] **Klages**, di M. Von Trotta, con [illegible] Katharina (G. Fed.-Color) — Negli Anni 70, una donna rapina una banca per finanziare un asilo autogestito. Durante la [illegible] [illegible] [illegible] non ebbe amici. N. V. Vers. orig. con sott. Drammatico

16,25; 18,25; 20,25; 22,25 ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

[illegible] **finestra sul cortile** di [illegible]fred Hitchcock, [illegible] Grace Kelly, James Stewart (Usa-1954) — Un fotografo, immobilizzato in casa da una gamba rotta, spia i vicini col cannocchiale e scopre [illegible] delitto. Non [illegible] Giallo

16,20; 18,20; 20,20; 22,30 Riedizione 1954

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 600.780

Vediamoci chiaro, di Luciano Salce, con Johnny Dorelli, Eleonora Gior[illegible], Janet Agren (Italia-Col.) — Boss d'una tv privata, che si finge cieco per incassare l'assicurazione, scopre i tradimenti della moglie e gli imbrogli del socio. Non vietato. Commedia

16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

[illegible]
corso Beccaria 4 — Tel. 541.523

[illegible] [illegible] **jeans**, con [illegible] Dillon, Cindy Fisher, Broderick Crawford, Christopher Connelly (USA-Color) — Il James Dean degli Anni 80, Matt Dillon, vive i problemi della gioventù americana. Non viet. Commedia

16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 637.100

Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, [illegible] William Hurt, Tom Berenger, Glenn Close (Usa-Co[illegible]) — Sette amici, compagni [illegible] [illegible] e di amori, rievocano [illegible] ultimi Anni Sessanta e le molte speranze. Non viet. Drammatico

16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

100 giorni a Palermo, di Giuseppe Ferrara, con Lino Ventura, Giuliana De Sio, Stefano Satta-Flores (Italia-Color) — La storia del generale Dalla Chiesa, dalla nomina a prefetto di Palermo alla tragica morte. Non viet. Drammatico

16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 513.850

Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Color) — Scatenato e imprendibile guerriero metropolitano, impegna duramente l'organizzatissima squadra della polizia. Non vietato. Drammatico

15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Yentl, di e con Barbra Streisand (Usa-Color) — Nella prima esperienza dell'attrice-cantante come regista, e produttrice, una giovane ragazza ebrea si traveste da uomo per poter diventare rabbino. Non Viet. Comm. musicale

15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre — Tel. 531.400

Professione giustiziere, di J. Lee Thompson, [illegible] Charles Bronson (Usa-Color) — Killer ritiratosi a vita privata, viene richiamato in servizio [illegible] uccidere violento [illegible] d'una repubblica [illegible] del Sudamerica. Viet. 14. Avventuroso

15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

[illegible]
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

I miei problemi con le donne, di Blake Edwards, con [illegible] Reynolds e Julie Andrews (Usa-Color) — L'autore di Victor Victoria racconta nel [illegible] lavoro come sia difficile per un uomo scegliere la donna della sua vita. Non vietato. Commedia

16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.531

[illegible] **poltrona per due**, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Color) — Divertenti imprese [illegible] due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Non [illegible]. Ore 21 anteprima ad inviti Local [illegible] Comm.

16; 18,10 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 561.789

Voglia di tenerezza, di James L. Brooks, con Shirley McLaine, D. Winger, J. Nicholson (Usa-Color) — Per trent'anni madre e figlia si amano e si odiano mentre nelle loro vite passano forse gli uomini sbagliati. Non viet. Drammatico

15,05; 17,30; 19,55; 22,20 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible]
via C. Saluzzo 77 — Tel. 297.197 - Lire 3000

I misteri del giardino [illegible] **Compton House**, [illegible] P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna-C.) — Pittore settecentesco [illegible] lady per dipingere. Lui [illegible] ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. Giallo

20; 22,30 ★★★/●●●

CONTINENTAL
via Nizza 348 — Tel. 697.068 - Lire 3000

OGGI CHIUSO

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214 - Lire 3500

OGGI CHIUSO

MASSAUA
piazza Ma[illegible] — Tel. 765.002 - L[illegible]

Rassegna film in lingua originale inglese
L'impero colpisce [illegible] ore 20

ALTRE VISIONI

[illegible] (via [illegible], tel 587.115) — Il salario della paura, di W. Friedkin ore 20,30; **Café Express**, di N. Loy ore 22,30. Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, [illegible] 544.077) — Shakespeare-Olivier. **Riccardo III** (versione italiana) di e con Lawrence Olivier, Claire Bloom, John Gielgud [illegible] 18,30 e 21,15 (solo oggi). Sala Video: il periodo inglese di Alfred Hitchcock: **Sabotaggio** (v. i.) ore 19 e 22,30; **Omicidio** (v. i.) ore 21. Ingresso soci. [illegible]

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) — **Essere** [illegible] **essere** [illegible] [illegible] Brooks, Anne Bancroft. Ap. 20; ult. 22,30

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 6, telefono 749.83.62) — **Lo squalo n° 3**, di Alan Landsburg ore 20; 22,30. Drammatico

[illegible] (via Cigna 47, tel. 486.560) — OGGI CHIUSO

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Hammett - Indagine a Chinatown.
MODERNO: Gabriela.
POLITEAMA: Erma e i suoi amici.
CIRIE'
ITALIA: Innocenza impudica. Col. [illegible] 18.
SUSA
CENISIO: Bongo Man.
[illegible]
AMBRA: [illegible].
VENARIA
DANTE: Giochi d'amore [illegible]. Viet. 18.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saoci 16, tel. 511.293) — La giovane pornomatrigna, con Annette Haven. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6901) — Emy la superbocca del piacere e Le minorenni dell'Hoelsce Club (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) — Le sexy infermiere del 407° battaglione, con Marilyn Chambers, Jessy St. James. Ap. ore 10 ult. 22,30 No stop

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita, 106, tel. 851.904) — Super bestie in calore. No stop dalle ore 10, ultimo eccezionale spettacolo ore 24. Ingresso L. 4.000. Viet. 18

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171) — VEDI ALTRE VISIONI

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.874) — Madame Helène. (Indiscrezioni di un letto malizioso) Ap. 15. Ult. 22,20

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.669) — Dalle 14,30 alle 24 cont. Nimmersatt. Novità [illegible] Ingresso riservato ai soci

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.642) — Turbamenti carnali e La febbre erotica del piacere, oggi 2 film no stop. Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 110, tel. 650.3617) — Usa porno girls, con Samantha Fox e Vanessa Del Rio (Novità) Ap. 15; ultimo 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334) — Tutta vogliosa la porno ragazza, con Federique Barrelly. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. [illegible]) — Cristina e Josephine super mogli vogliose (Novità). Ap. ore 10, ultimo 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 173, t. 530.888) — Mia moglie la carne del piacere, con Annette Bourdon, Claudine, Evelyn. Ap. 10, ult. 22. Ingresso L. 4500, rid. L. 3000

RO[illegible] (v. S. Donato 40, t. 487.768) — Vizi erotici e piaceri privati di una moglie, con Susan Mc Bain e Gloria Leonard (An american movie full of sinners and original eroticism) Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

TEATRI

TEATRI E CONCERTI

FOYER TEATRO REGIO: ore 17,30. [illegible] Incontri del Regio. Così fan [illegible]. A. Mozart a cura di Paolo Gallarati. Ingresso libero.

TEATRO REGIO al TEATRO D'UOMO: ore 21. Musica Società e Cultura. Verso la crisi della tonalità a cura di Enzo Restagno. Seguirà un concerto del Sestetto d'archi della Rai di Torino. Musiche di Schönberg. Concerto in collaborazione con la Rai-Tv Sede Regionale Piemonte. Ingresso libero.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: spettacolo internazionale in abbonamento. Vedi Teatro Stabile Torino. Per inf. tel. 274.3276.

ALFIERI - TEATRO STABILE / GRUPPO DELLA ROCCA: riposo. Domani ore 20,30 il Théâtre de Chaillot presenta Le prince travesti (il principe travestito) di Marivaux, regia di Antoine Vitez. Spett. in abbon. Teatro Stabile e Teatro Adua, tel. 657.6246 - 274.3276 - 535.440.

AMBRA: 24-25-26/5 ore 21, Raffaella [illegible] Vita in Concerto 84. Prevendita presso cassa teatro e Arci.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO [illegible] **BEAT** - [illegible] **COLOSSEO**: si prenota per L'opera della discordia, 3 atti unici di Teatro in musica di Claudio Lugo, Paolo Silvestri e Federico [illegible] gdade, S. Trava, R. Rimbaud, E. A. Poe. Con Patrizia Bison, soprano, Dello Menicucci, baritono, Marina Faccin, ballerina; Stefano Gandolfo, attore. Orchestra dell'Opera della Discordia diretta dagli autori. Spett. in abbonamento. Prenot. tel. 516.046, 541.496. Posto unico L. 10.000; ridotti 6000. Teatro Colosseo, via M. Cristina 71, tel. 651.034.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta Anna Maria Guarnieri in Fedra di Jean Racine. Regia di Luca Ronconi, con Paolo Mannoni, Claudio Cassinelli, Luciano Virgilio, Raffaella Azim, Laura Panti, [illegible] Trinità, Liana Casartelli. Spett. in abbon. Telef. 657.6246. Ultima settimana.

IL BUONTEATRO: presso la scuola elementare Re Umberto I, via Nizza, alle ore 10 Piccola magia del Teatro dell'Angolo di Torino. (Per inf. tel. 779.965).

NUOVO: Corsi promozionali Vignale Danza con Ramona De Saa, direttrice generale per l'insegnamento della danza del Balletto Nazionale di Cuba. Iscr. e inf. c. M. D'Azeglio 17, tel. 650.560.

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500 ANNO 118 - NUMERO 139 QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible]
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) Martedì [illegible] Maggio 1984

MOSCA *Il ministro tedesco ne parla nel pomeriggio in una conferenza-stampa*

CHIEDE DI SACHAROV GENSCHER A CERNENKO

PERTINI HA SCRITTO UNA LETTERA AL CAPO DEL CREMLINO

Roma. Tatiana Bonner, la figlia di Sacharov, ieri a una manifestazione per il padre davanti alla sede romana dell'Aeroflot

[illegible] — La visita nell'Urss di Hans Dietrich Genscher è culminata oggi in un incontro che il ministro degli Esteri della Germania Occidentale ha avuto al Cremlino con il leader del paus Konstantin Cernenko.

Sull'andamento del colloquio, che era incentrato anche sulla vicenda di Andrei Sacharov, non si sono avuti subito particolari, ma un comunicato dell'agenzia «Tass» è atteso più tardi, mentre lo stesso Genscher terrà nel pomeriggio una conferenza stampa prima di lasciare Mosca per far ritorno a Bonn.

Genscher è nell'Urss da domenica sera per tentare di riallacciare il dialogo tra Est e Ovest, ma si è finora scontrato con la dura posizione dei sovietici che insistono nelle loro accuse agli Stati Uniti e nel far dipendere la ripresa dei negoziati sul disarmo dalla preventiva totale rimozione degli euromissili americani di cui è in corso l'installazione in vari Paesi dell'Europa occidentale.

Il ministro degli Esteri tedesco aveva già avuto ieri tre ore di colloqui con il collega sovietico Andrei Gromyko.

La conferenza stampa di Genscher dovrebbe [illegible] come punto centrale la vicenda dello scienziato dissidente Andrei Sacharov e di sua moglie Yelena Bonner.

ROMA — Entro questa sera il Quirinale renderà ufficiale il contenuto dell'iniziativa umanitaria che il Capo dello Stato ha deciso di assumere a favore di Andrei e Yelena Sacharov. Pertini [illegible] promesso sabato [illegible] figliastra del fisico un interessamento personale ed urgente, ma il passo è certamente molto delicato in questo momento di [illegible] Est ed Ovest. Tuttavia quasi certamente oggi Pertini manterrà la promessa indirizzando un messaggio a Konstantin Cernenko.

Di diversa opinione è invece il governo, la cui delegazione è in partenza per Mosca per la firma del contratto per la fornitura [illegible] riano.

Il Consiglio di Gabinetto, riunito ieri sera da Craxi, ha infatti discusso a lungo il caso Sacharov e al termine della discussione è stato diramato un breve comunicato dove, dopo aver espresso preoccupazione per i coniugi Sacharov, il [illegible] sovietico ha compiuto ieri 63 anni, è detto: *«Il Consiglio ha dato mandato al presidente di manifestare nelle forme più opportune il fermo orientamento del Governo italiano in difesa dei fondamentali diritti umani e civili».*

Nella tarda mattinata Craxi ha ricevuto Tatiana Bonner, la figliastra di Sacharov, accompagnata dal marito. Il colloquio è durato poco più di mezz'ora ma all'uscita Tatiana [illegible] mantenuto il massimo riserbo sul colloquio.

Dopo le ammissioni della Tass prima, e delle Izvestija poi [illegible] condizioni [illegible] di Andrei Sacharov, Tatiana Bonner, figliastra dello scienziato dissidente [illegible] afferma «di non potere *escludere l'ipotesi che Andrei Sacharov non sia più fra [illegible]*».

La dichiarazione [illegible] figlia di Yelena Sacharov è stata fatta ieri pomeriggio a Milano, nel corso della manifestazione del movimento popolare per l'insediamento del *«Comitato pro Europa»*.

Immediatamente prima di Tatiana Bonner, il marito Efrem aveva tuttavia manifestato maggiore ottimismo, affermando che l'ammissione sovietica «ci dà *un minimo di speranza*». Secondo Efrem Yankelevich, la notizia che Sacharov stesse effettuando lo sciopero della fame *«è importa[illegible] fino a qualche giorno fa non speravamo che ciò sarebbe avvenuto, temevamo che i coniugi Sacharov [illegible]rebbero scomparsi senza che se ne fosse saputo più nulla. Con l'articolo sulle Izvestija invece* — ha concluso Yankelevich — *i governanti sovietici si sono in un certo senso assunta la responsabilità della sorte dei coniugi Sacharov*».

• SEGUE A PAGINA 7

I commessi lo portano di peso fuori dall'aula

ESPULSO DA MONTECITORIO IL DEPUTATO MELEGA CHE PROTESTA

[illegible] — Il ministro del Commercio Estero, Nicola Capria, è partito questa mattina per Mosca, via Vienna, dove domani firmerà, insieme con il presidente dell'Eni Franco Reviglio, l'accordo tra Italia e Urss per la fornitura di gas metano. Nella stessa [illegible]one, Capria procederà con il collega Komarov alla firma del nuovo protocollo di intesa sulla cooperazione economica tra i due Paesi.

«L'accordo sul gas metano — ha sottolineato il ministro Capria prima della partenza — *si inserisce con coerenza nell'attuazione del programma energetico nazionale e soprattutto, seguendo l'altra importante fornitura algerina, soddisfa l'esigenza della diversificazione dell'approvvigionamento energetico, garantendo la non dipendenza esclusiva da un solo Paese. La firma del protocollo di intesa sulla cooperazione economica* — ha continuato Capria — *offre l'occasione per una immediata inversione di tendenza di una [illegible] particolarmente [illegible] il nostro Paese*».

Per quanto riguarda «*il problema di Sacharov*», Capria ha sottolineato che sono in corso diverse iniziative importanti, anche a livello comunitario.

ROMA — Aula di Montecitorio ore 11,25. Mentre sta parlando l'indipendente di sinistra Guerzoni entra il deputato radicale Gianluigi Melega e va a sedersi al banco del governo, precisamente sulla poltrona riservata al ministro per il Commercio con l'Estero Capria. Melega estrae dalla tasca due bandierine, una sovietica e l'altra italiana, listate a lutto.

Un commesso richiama l'attenzione del presidente di turno Oddo Biasini sull'episodio. Al banco del governo ha [illegible] preso posto anche il ministro liberale Biondi; in aula sono presenti pochissimi deputati tra cui una ventina di comunisti. Nelle tribune del pubblico una scolaresca in blu.

Biasini interviene: «Onorevole *Melega, la prego di allontanarsi con quelle bandierine, la prego di interrompere questa ostentazione*», ma Melega resta immobile. «*Onorevole Melega lei vuol farsi cacciare, lo so. Prego i questori di far allontanare l'onorevole Melega, il quale evidentemente de[illegible] essere cacciato con la violenza*», insiste, cortese, Biasini.

Un prolungato «*buu*» del segretario radicale Cicciomessere accoglie le ultime parole del presidente, il quale aggiunge: «*Onorevole [illegible]ga, la richiamo per la seconda volta, lei vuol farsi cacciare ostentando queste bandiere. Io la espello dall'aula. Si vuole allontanare? Lei è stato espulso*».

Entra in [illegible] il ministro Mammì, entrano i questori Radi e Seppia. Guerzoni termina il suo intervento, Biasini ripete che Melega è da considerarsi espulso e sospende la seduta per cinque minuti. Seppia e Radi si avvicinano al deputato che, impassibile, continua a sedere sul banco del governo con le sue bandierine. Lo invitano [illegible] dall'aula; subito dopo due commessi sollevano Melega, che oppone resistenza passiva, e lo portano fuori dall'aula.

Melega ha poi spiegato, conversando con i giornalisti, i motivi della sua protesta. [illegible] *occupato il posto del ministro del Commercio con l'Estero Nicola Capria per protestare contro l'insensibilità dei governi italiano e sovietico sul problema dei diritti umani e sul caso Sacharov: per questo* — ha aggiunto — *tenevo in mano le bandiere dei due Paesi listate a lutto*».

«Ritengo vergognoso — ha proseguito il parlamentare radicale — *che il nostro governo mandi in questo momento un ministro a Mosca senza neppure sentire il bisogno di un gesto almeno formale di protesta per la vicenda dei coniugi Sacharov*».

Dopo la protesta del deputato radicale Gianluigi Melega per l'atteggiamento del governo italiano sul caso Sacharov, il gruppo radicale di Montecitorio ha chiesto con un comunicato che l'esecutivo *«venga al più presto alla Camera a riferire sulla politica estera che ha condotto e che intende condurre»*.

«Con la partenza per Mosca del ministro Capria — si legge nel documento — *si chiude un gravissimo capitolo della politica estera del nostro [illegible]. Con la [illegible] complicità del pci, il ministro degli Esteri e il governo procedono a colpi di missili imposti agli italiani, di affari favolosi con il Cremlino, di silenzio totale e di abbandono di qua[illegible] poli[illegible] per i diritti umani*».

«Dall'omesso intervento d'urgenza per la salvezza dei condannati [illegible] sterminio per fame, al non utilizzo dell'unica vera arma che si aveva a [illegible] per intervenire sul [illegible] Sacharov, e cioè la non firma dell'accordo per il gas sovietico, il panorama — conclude il comunicato — *è umiliante e mortificante*».

Occupa, nel banco del governo, il posto di Capria (partito per Mosca per la firma dell'accordo del gasdotto) ed espone bandierine italiana e sovietica [illegible]te a lutto

Improvvisa conferenza stampa del presentatore-candidato

TORTORA: «ANDRO' A VOTARE IN MANETTE»

Enzo Tortora, agli [illegible] domiciliari

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Enzo Tortora, candidato nelle liste del partito radicale per il parlamento europeo, ha tenuto [illegible] alle 11,30 una conferenza stampa nella sua abitazione di via del [illegible]. Una conferenza stampa un po' tumultuosa, [illegible] giornalisti [illegible] parlavano di un agguato perché è [illegible] l'occasione per presentare una nuova iniziativa [illegible] il «Comitato per una giustizia giusta» presieduto da Leonardo Sciascia, e per parlare in diretta alla presenza di una emittente televisiva lombarda che riprendeva il dibattito fra fili, telecamere e riflettori.

«E con [illegible] — dice Mimmo Rutelli — vogliamo [illegible] un primo passo, utilizzando la candidatura di Tortora contro l'imbarbarimento dello Stato di diritto, un passo che miri a ribaltare questa situazione di barbarie con le riforme tenendo conto che oltre 40 mila persone sono in attesa di giudizio».

«Questo comitato conterà sull'autofinanziamento [illegible] cittadini che [illegible], sarà staccato dal partito radicale, verrà propagandato con pagine a pagamento e volantini per sollevare il problema e si serve della candidatura di Tortora per fare scoppiare il [illegible]. In pratica inviteremo i c[illegible]ni a finanziare la loro libertà».

Tortora è apparso abbastanza affaticato e ha esordito dicendo che è la prima volta che una conferenza stampa di un detenuto in attesa di giudizio è fatta in casa. «Ho ritenuto [illegible] arrivato il momento di parlare contro il tempo della giustizia che [illegible] ingiustizia». [illegible] Durante i 50 minuti abbondanti del dibattito con gli ex colleghi giornalisti il popolare presentatore televisivo ha toccato diversi punti.

Giuliano Naria: «E' in attesa di giudizio da otto anni e mezzo, prima pesava sugli [illegible] chili, [illegible] è solo [illegible] chili. Ridotto ad una larva, passato [illegible] pacco umano di detenzione in detenzione. Amnesty International si è rivoltata dicendo che i casi Sacharov [illegible] anche qui, in Italia. O si ha la cultura del disprezzo oppure si rende conto che l'ingiustizia regna nel [illegible] del diritto.».

Toni Negri: «Ho vissuto in carcere l'episodio Negri e la sensazione, quando è scappato, è stata quella di una speranza tradita. Poi ognuno la valuta a seconda delle proprie ideologie».

Leggi speciali: «Hanno innescato la mina del pentitismo che ora dilaga dal settore politico a quello delinquenziale comune».

I suoi accusatori: «Hanno parlato sempre loro. Anche quest'ultimo, Melluso. Ha venduto i suoi memoriali a colpi di milioni. Enzo Tortora è qui per rispondere perché finora avevano parlato sempre gli altri. E gli altri chi sono? Comprando un settimanale leggo che 'Tortora cacciato fuori dalla televisione si presenta da Cutolo e Turatello' dicendo, eccellenza, siamo qui, baciamo le mani».

«Ho letto che un noto pittore mi [illegible]va. Mi parlate anche di quell'ultimo pendaglio da forca che diceva di chiamarmi Enzino. Non intendo entrare io, la vittima, nel segreto istruttorio. Cred[illegible] di averlo rispettato ai limiti e oltre i limiti della cultura. Mi domando se è stato fatto altrettanto. Ho letto fiumi di sciagurate definizioni, casca-

Ivano Barbiero

• SEGUE A PAGINA 10

DAL GIAPPONE UN TV COLOR TASCABILE PIU' PICCOLO D'UN LIBRO, 450 GRAMMI

TOKYO — La maggiore impresa giapponese di orologi da polso ha annunciato [illegible] che tra alcuni mesi metterà in commercio il primo televisore tascabile a colori.

La nuova miniaturizzazione elettronica ha uno schermo di due pollici, è largo 16 centimetri e lungo otto ed ha uno spessore di appena 3,1 centimetri. Il peso è di soli 450 grammi.

Il [illegible] minitelevisore tascabile, in vendita in Giappone dalla fine del prossimo agosto; sarà di [illegible] a 800 yen, circa 625 mila lire.

Nella foto: *un impiegato della ditta produttrice mostra il mini-televisore.*

TORINO Attività in aumento

MILANO Mercato grigio

A PAGINA 9

Appello da Torino

120 INTELLETTUALI CON DALMAVIVA

TORINO — Un appello per scagionare Mario Dalmaviva [illegible] di partecipazione alla banda armata del cosiddetto «7 aprile» è stato inviato da centoventi intellettuali torinesi all'avvocato Bianca Guidetti Serra difensore di Dalmaviva, il pubblicitario torinese in [illegible] 1979, autore delle vignette pubblicate quasi quotidianamente sul «Manifesto». Il documento [illegible] inserito come memoria [illegible] processo in corso a Roma con le arringhe dei difensori. Tra i firmatari [illegible] Rieser, [illegible] Bobbio, Enrico Deaglio, Guido Viale, Benedetto Terracini, [illegible] Giacomo Migone.

«*Abbiamo conosciuto [illegible] Dalmaviva dal 1969* — si legge nell'appello — *negli anni caldi della contestazione. Ha sempre agito alla luce del sole e nei [illegible] comportamenti [illegible] nelle sue [illegible] punti in comune con i gruppi [illegible] lotta armata. Ciò che ha sempre caratterizzato Mario è la concezione della politica come azione e partecipazione di massa, quanto di più lontano vi è dalla pratica del terrorismo e della clandestinità*».

Intervista al direttore istruzione tecnica

E' GIA' TARDI PER IL COMPUTER SUI BANCHI DI SCUOLA

Nella classe del futuro l'insegnante, servendosi [illegible] un master (un personal computer di comando), guiderà, animerà, controllerà dalla cattedra l'apprendimento [illegible] [illegible]gli allievi, ciascuno dei quali avrà il proprio posto di «lavo[illegible] intelligente» collegato in rete locale al docente e ai compagni. Così l'ing. Gandolfi dell'Olivetti, che in passato ha fatto parte della Commissione Istruzione della Camera, «vede» la scuola dei prossimi decenni. Una previsione tutt'altro che fantascientifi[illegible] considerato che americani e canadesi si stanno muoven[illegible] [illegible] questa direzione [illegible] tempo, seguiti dai Paesi più industrializzati dell'Europa, con l'Italia buon'ultima, «ferma» ad [illegible] bilancio della pubblica istruzione che lascia gli spiccioli alle voci di spesa «extra» gli stipendi del personale.

Al convegno «*Scuola e informatica*» organizzato [illegible] Istituto privato Sant'Ottavio, tra i computer in bella mostra nelle sale [illegible] Centro Incontri della [illegible] [illegible] Risparmio, è intervenuto il direttore generale dell'Istruzione Tecnica del Ministero, il dott. Emanuela Caruso, [illegible] abbiamo chiesto di fare il punto su questo «ritardo».

«*Per la verità, siamo stati i primi in Europa ad introdurre, nel 1966-67, [illegible] specializzazione di informatica [illegible] alcuni indirizzi tecnici: oggi sono ventimila gli studenti dei corsi per periti industriali elettronici-informatici e ragionieri programmatori. Esisto[illegible] anche esperienze [illegible] sperimentazione ad uso interdisciplinare, [illegible] sono tutte limitate all'ambito dell'istruzione tecnica. Perché il liceo scientifico [illegible] deve prevedere un approccio al computer? Questo è il primo ritardo*».

Come colmarlo? Il dott. Ca[illegible] pensa ai «*diecimila programmi didattici preparati dalla BBC per tutte le discipline. Ma occorrono aule attrezzate con almeno otto video terminali, secondo i criteri adottati [illegible] [illegible] Paesi. Puntando su soluzioni come queste si può recuperare il nostro handicap*». Manca, però, un qualsiasi piano [illegible]. Il ministero della Pubblica istruzione ha «attivato» solo commissioni di studio.

E rimarrebbe, comunque, per queste vie, il rischio [illegible] una colonizzazione culturale, già vistosa sul «fronte» dei video-games. «*La ricerca scientifica è inadeguata sia a livello di centri universitari che industriali* — replica il dott. Caruso —. *In questo senso c'è un ritardo generale del Paese. Mi sembra significativo [illegible] a Milano i docenti del [illegible] di laurea in informatica [illegible] costretti a tenere le loro lezioni in [illegible] teatro. A Torino, mi dicono, la situazione non è molto migliore. Occorre investire nell'università. Perché si arrivi a [illegible] modulari, che prevedano specializzazioni intermedie. Ci servono tecnici, e anche insegnanti... anche con contratti part-time*».

Il primo obiettivo è fare chiarezza sull'informatica strumento didattico distinto dal sapere specifico: «*C'è un problema di informazione, prima, e di formazione dei docenti, subito dopo: il computer non può [illegible] [illegible] [illegible] moda*».

a. g.

Studenti dell'Avogadro si cimentano [illegible] computer del [illegible]

Convegno di presidi e direttori didattici

MANAGER DELLA SCUOLA SCRUTANO LA TECNOLOGIA

Da domani, per quattro giorni, insieme per una riflessione sui grandi interrogativi dello stato dell'istruzione. E' un tentativo per rompere l'isolamento rispetto alle continue trasformazioni che investono la società

Un convegno sulla «*produttività della scuola*», presidi di scuola media e direttori didattici piemontesi riuniti dall'Irrsae per quattro giorni, da domani, per una riflessione comune sui grandi interrogativi che solleva lo «stato» dell'istruzione primaria in Italia.

E' un tentativo quanto mai opportuno di rompere l'isolamento della scuola rispetto alle conti[illegible] trasformazioni che investono la società.

Qui hanno le radici le frustrazioni che incidono sul lavoro degli insegnanti e che, incrociandosi con gli effetti della latitanza del legislatore e dell'elefantiaco apparato burocratico dell'amministrazione scolastica, restituiscono all'esterno l'immagine [illegible] [illegible] sistema formativo sempre più inadeguato.

Finalmente [illegible] struttura cui competono la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento educativi, ha assunto una prima importante iniziativa in questa direzione, individuando alcuni dei nodi di fondo da sciogliere nel porre il problema [illegible] produttività della scuola: quali ruoli e funzioni in termini di risorse da reinvestire devono avere capi d'istituto, insegnanti e genitori, con quali interazioni tra di loro.

E ancora: il problema [illegible] spendere al meglio il fattore «tempo», la questione di grande e dirompente attualità delle nuove tecnologie nella scuola e quella ormai annosa, ma proprio per questo sempre più grave, dell'«unicità» del sistema formativo di base ampiamente disattesa, al di là delle intenzioni del legislatore.

Il confronto con le realtà della produzione, della cultura e del territorio (una relazione dell'economista Rampa alle 9,30 e una «tavola rotonda» alle 16 con le «forze sociali») aprirà domani il convegno nell'aula magna del liceo Alfieri (via Pietro Giuria 36). [illegible] proseguirà giovedì e venerdì in forma seminariale nei sei capoluoghi di provincia.

L'«appendice» di lunedì sarà riservata allo scambio di idee sulla novità del tempo prolungato nella scuola media, «*un'occasione concreta [illegible] analisi e dibattito produttivo su sistemi e strutture [illegible] attivare o razionalizzare*».

Si legge in una nota dell'Irrsae-Piemonte: «*E' giusta l'impressione che il tempo scuola degli alunni venga dilapidato con le lunghe serie di interrogazioni formali alla cattedra, la dettatura sistematica di appunti, gli esercizi meccanicamente ripetitivi, le lezioni lunghe...?*».

Sarà [illegible] interrogativi concreti come questo che vivrà la «ricerca collettiva» dei prossimi giorni.

a. g.

oggi & domani

● Per gli «incontri con il medico su argomenti [illegible] medicina pratica», ciclo [illegible] conferenze organizzato dall'istituto Lerc [illegible] Torino, questa sera e [illegible]ani alle 21 p[illegible]so la sede dell'istituto (corso Venezia 10) il prof. Pancrazio Marti[illegible] parlerà sul tema «Impiego razionale dei chemio-antibiotici». Moderatore il prof. Tiziano Poletti, primario [illegible] Mauriziano di Torino.

● Nel quadro [illegible] [illegible] [illegible]stoni per la campagna elettorale europea, questa sera alle 21 presso la sala conferenze della Cooperativa «Il confronto» (via Bertola 34) incontro-dibattito sul tema «I cristiani e l'impegno europeo». La manifestazione è organizzata dalla Cooperativa in collaborazione con il Movimento popolare. Partecipano il prof. Marcello Pagani, candidato al Parlamento europeo nelle liste della dc, Giampiero [illegible] del Movimento popolare, e Paolo Giuntella, esponente nazionale della Lega Democratica.

● «La sessualità secondo Jung» è il tema della conferenza che si terrà questa sera alle 21 presso la sede del Medical Center di corso Einaudi 18. Relatore il prof. Luigi Fiori, [illegible] della Società junghiana. La manifestazione è organizzata dalla Società italiana di sessuologia clinica.

● Questa sera alle 21, presso la Sala mostre dei Centri di attività sociali Fiat (corso Dante 102), tavola rotonda sul tema «Immagini della fotografia franco-belga». Partecipano Piero Racanicchi, Aldo [illegible], Ugo Nespolo e [illegible]vanni Rimoldi. L'esposizione è aperta al pubblico [illegible] al 27 [illegible]gio.

● Presso il Centro d'incontro «Fulvio Croce» (corso Moncalieri 18), oggi alle 18 inaugurazione della mostra fotografica «L'esposizione di Torino 1911» e tavola rotonda con Donatella D'Angelo, Roberto Gabetti, Mila Leva, Mario Federi[illegible] Roggero e Augusto Sistri. L'esposizione, che rimarrà aperta al pubblico fino al 31 maggio, è organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con la 22ª Circoscrizione Cavoretto-Borgo Po. Ingresso libero.

● Questa sera alle 20,45, al salone della scuola elementare di Rivalta (via Piossasco 57), conferenza sulla «Campagna Enel di diffusione degli scalda-acqua solari» e sugli incentivi offerti dalla legge Regione Piemonte 23/3/84 n° 19. La manifestazione è promossa dall'amministrazione del Comune [illegible] per promuovere l'informazione sui problemi dell'energia.

● Per «Il nostro pane quotidiano. Immagini del lavoro nel cinema», ciclo di proiezioni organizzato [illegible] [illegible] mostra fotografica «Lavoro posseduto/lavoro desiderato», questa sera alle 20,30 e alle 22,30 [illegible] [illegible] Adriano (via Sacchi 65), proiezione del film «Il salario della paura» di Friedkin (Usa 1978) e «Café express» di Loy (Italia 1980). Ingresso L. 2.500.

● L'Unione per l'Europa Federalista ha organizzato per questa sera alle 21 presso la sede del Circolo Piemonte (via Pomba 4) una conferenza dibattito sul tema «Il nostro no al confino dei mafiosi nei paesi del Piemonte». Ingresso libero.

● [illegible] gli «Incontri del Regio», questo pomeriggio alle 17,[illegible] foyer del teatro Regio, Paolo Gallarati presenta [illegible] pubblico l'opera [illegible] Wolfgang Amad[illegible] Mozart «Così fan tutte», in scena al Regio dal 25 maggio. L'ingresso è libero.

● Terza assemblea, questa sera alle 21 presso il Centro civico di via Monte Ortigara 95, sul tema «Ciò che l'inquilino e il proprietario devono sapere». L'incontro è organizzato [illegible] consiglio della 13ª Circoscrizione in collaborazione con l'Associazione nazionale amministratori immobiliari.

[illegible]

ARLECCHINO: ore 21 danza.
BELLE ARTI: ore 15.30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
PRINCIPE: ore 15,30 Armandino e Raffaele.
TROCADERO: ore 21 Punto d'incontro.

IL QUADRATO: (Ornato 6 bis - tel. 873.577)
ODEON NIGHT: ore 21.30-3 Orch. Sirio - Nuova riforma.
SHAKER CLUB - PIANO BAR: (c. Bellezi 3 - tel. 532.493) Bernard Thomas, Renzo Gattino, Alma, Giacolaca-R.B.

GALLERIE E [illegible]

ANTICO CASTELLO «CITTA' DI RAPAL- [illegible] in [illegible] con la [illegible] Fiera Torino dal 9 al 27 [illegible]gio 1984 mostra di Edgardo Corbelli.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3 - 543.864): Daumier e Gavarni.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta, 9 - tel. 516.834) Importanti disegni antichi.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra retrospettiva di Pietro Bredo. Or.: 10-12; 16,30-19,30. Aperto fino al 29-5-84.
DAVICO: Personale Mauro Chessa.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 30) personale di Beppe Schiavetta.
L'ARIETE - Crivelli: A. Albano, Aime, Aice, Allegri, Birolo, Corbelli, Eandi.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Michele Spolamo, ore 15,30-19,30.
PORTICI (tel. 555.478): «Paesaggi [illegible] montesi» 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Antonio Vigliante. Inaugurazione ore 18.
STAMPERIA BORGO PO ([illegible] Madre, 14 - tel. 874.806) Francesco Franca.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE [illegible]
[illegible] Giuseppe Cominetti [illegible] stra del Divisionismo.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) [illegible]rio Sardi.

BERMAN: Luciano Proverbio «Torino e le sue magie».
CAVOUR - Mercatelli Pittori dell'800.
FOGLIATO (Mazzini 9). Ciagnaro.
GIBBI (piazza Solferino 2): Dipinti degli Anni 30-40 (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po, 9) Pitture come architetture: Brazzani, Cappellari, Martinaldi, Mosso.
LA GIOSTRA - Ant. Grafica oggi.
LA PARTERRA: Roberto Masotti «Photographie Cage».
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci.
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Fiori: arte e botanica di Mirella Petrazzini Forte.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna, 1 - tel. 877.810) Ceramica Raku.
S. LORENZO (via Fibarelle 142): «Momenti dell'arte italiana nel Novecento». Mostra in allestimento. Casorati, Carrà, Campigli, Carena, De Chirico, De Pisis, Guidi, Maccari, Morandi, Rosai, Savinio, Sironi, Soffici, Spazzapan, Tozzi, Viani. Inaugurazione 25 maggio ore 18,30.
VIOTTI: Trio Salomoni.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Josep Kane e i film di serie B» ore 16 e 21,15 Orda Selvaggia di J. Kane con W. Elliott, A. Booth, G. Withers (St. Uniti 1950 minuti 75).

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco [illegible] - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo [illegible] - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peracchio

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - [illegible]

Domani al Lingotto la presentazione della corsa con auto d'epoca

C'E' ANCHE LA CELEBRE AURELIA «B20» PER RICORDARE LE MILLE MIGLIA

Bracco-Maglioli su Lancia Aurelia B 20, secondi nel 1951

Dopodomani, da Brescia, parte la Mille Miglia. Non più quella, gloriosa e competitiva, che caratterizzò gli Anni [illegible]quanta, ma quella che vede allo start le vetture storiche, [illegible] [illegible] sorta di rievocazione fra il nostalgico e il celebrativo.

An[illegible]he quest'anno il gruppo Fiat partecipa con alcuni mezzi: una Fiat 525SS del 1930, [illegible] Fiat 8V [illegible] [illegible] [illegible] Lancia Sport [illegible] [illegible] 1954 ed [illegible] appena più giovane Aurelia B 20, [illegible] delle stelle del firmamento automobilistico mondiale, un OM superba 665TT del 1929 ed infine un OM 665MM di due anni dopo.

In vista della corsa, domani allo stabilimento del Lingotto (in questi giorni [illegible] centro di una animazione invero [illegible]zionale) sono previste alcune iniziative: una visita alla Mostra inaugurata venerdì scorso, [illegible] esposizione [illegible] vetture storiche partecipanti alla Mille Miglia (dalle 14,30 alle 18) con oltre sessanta macchine, fra le quali figurano tutte quelle più rappresentative. Tra esse la Bugatti Grand Prix del 1927, la Lancia Lambda MM del 1928, l'Alfa Romeo 1750 SSC del 1929, la Mercedes SSK, la Jaguar [illegible] 1100, [illegible] Cisitalia [illegible] [illegible] la Ferrari 177 MM.

Le vetture [illegible] esposte in cinque isole [illegible] seconda dell'anno di origine ed arrivano da ot[illegible] nazioni.

Sempre dalle 14,30 alle 18 c'[illegible] l'esposizione delle squadre ufficiali [illegible] Fiat-Lancia-Om che parteciperanno alla prova [illegible] [illegible] quali abbiamo già detto. Infine, sempre [illegible] [illegible] stesso orario, le [illegible] sportive che hanno fatto [illegible] storia delle marche Fiat e Lancia saranno affiancate dalle vetture che attualmente difendono i colori delle due marche su tutti i terreni di gara. Ci saranno così la Fulvia HF di Sandro Munari accanto alla Lancia Rally campione del mondo l'anno scor[illegible] e la Endurance che sta prendendo parte al mondiale.

[illegible] [illegible] appassionati è stato allestito all'interno del Lingotto un breve circuito di prova sul quale si esibiranno tutte le vetture esposte sul piazzale. Oltre alle manifestazioni elencate è prevista nel pomeriggio la presenza di René Arnoux, il pilota che ha portato la Ferrari di Formula Uno ad un faticato quarto posto domenica [illegible] e che si esibirà su una Ferrari GTO.

Questa notte [illegible] Venaria in un palazzo abbandonato

DUE BALCONI CROLLANO

Gli abitanti della casa attigua trasferiti in albergo

La casa di via Mensa dove è avvenuto il crollo stamane

Nessun danno alle persone, fortunatamente, nel crollo di parte [illegible] un vecchio stabile avvenuto questa [illegible]te nel centro storico di Venaria, in via Mensa 2. L'immobile, diroccato e in attesa di ristrutturazione, è infatti disabitato da un paio d'anni.

Grosso spavento, però, per gli abitanti delle case attigue, svegliati verso le due da un tonfo fragoroso: un pilone che [illegible] i balconi sul cortile non ha probabilmente retto alle infiltrazioni d'acqua dovute alle abbon[illegible]nti piogge degli ultimi giorni e, cedendo, ha causato la caduta dei ballatoi, delle [illegible] ringhiere, delle grondaie e [illegible] buona parte [illegible] tetto.

[illegible] attesa del responso dei tecnici, che questa mattina hanno compiuto un sopralluogo, due famiglie che vivono nel palazzo confinante sono state trasferite per precauzione all'hotel Gallant.

CONSIGLIERI CONTRO LA VIVISEZIONE

Consiglieri dc, psi e pci con[illegible] la vivisezione in un ordine [illegible] giorno presentato in Comune.

«*Ogni giorno vengono brutalmente vivisezionati migliaia di animali, molte volte si tratta di vere e proprie sevizie perpetrate nei confronti degli animali senza consistenti risultati scientifici, moltissimi esperimenti di laboratorio sono eseguiti con mezzi tecnologici che non offrono garanzie sul piano scientifico*» chiediamo al Consiglio di approvare l'ordi[illegible] del giorno per invitare «*il Parlamento italiano a esaminare con sollecitudine tutte [illegible] proposte di legge [illegible] l'abolizione della sperimentazione con animali vivi*».

[illegible] proposta è firmata [illegible] Sergio Galotti per la dc, da Franca Prest, Carla Spagnuolo e dal segretario provinciale Marzano del psi, dall'onorevole Migliasso pci.

Tensione fra socialisti e comunisti in Comune

«IL MONOCOLORE PCI E' IMMOBILE»

Le accuse vengono dal segretario Marzano del psi. La paralisi delle scelte urbanistiche

Lo scontro a livello nazionale tra comunisti e socialisti dopo aver registrato a Torino [illegible] polemico botta-risposta tra i capigruppo [illegible] Palazzo Civico, Cardetti per il [illegible] e Carpanini per il pci, ieri sera in Consiglio comunale non ha avuto appendici, anche perché il dibattito [illegible] ha offerto spunti per ritornare sulla *«difficile collaborazione»* a sinistra.

C'è da registrare, peraltro, [illegible] comunicato [illegible] dal segretario provinciale socialista Marziano Marzano. Il documento si ricollega ai preoccupati interventi compiuti nei giorni [illegible] dall'Unione Industriale, dall'Associazione commercianti, dall'Unione artigiana e dalla presidenza Fiat sullo stato della città. Il psi [illegible] dice d'accordo sulla lettura della [illegible] fatta dalle suddette forze. Ma il comunicato è tanto più significativo della tensione esistente verso i comunisti perché accusa la giunta monocolore [illegible] [illegible] bilismo.

«*Noi socialisti* — scrive Marzano, a nome del partito — *prendiamo atto con soddisfazione che forze politiche, imprenditoriali ed economiche avvertono la gravità di alcuni problemi che noi avevamo già segnalato nell'82 e nell'83. Per scrollare il senso* [illegible] *apatia e* [illegible] *rassegnazione* [illegible] *declino della città, facemmo proposte* [illegible] *interventi specie nel campo della trasformazione urbanistica e del territorio*».

I socialisti ricordano le [illegible] loro rivolte perché fautori «*di una politica rampante, disinvolta*». I giorni più amari arrivarono al culmine con lo scandalo delle tangenti quando alcuni emergenti del garofano [illegible] finirono in carcere, altri sotto inchiesta. «*Molti si unirono al coro, forze politiche, economiche e fonti* [illegible] *informazione*».

Marziano Marzano

Oggi chiedono: «*Era ed è un atteggiamento disinvolto chiedere* [illegible] *abbiamo fatto inutilmente alla giunta monocolore* [illegible] *superare la paralisi* [illegible] *scelte urbanistiche con una politica di sviluppo, uscire* [illegible] *secche della revisione del Piano regolatore, intervenire nel settore* [illegible] [illegible] *usando i piani finanziati, aprire i cantieri* [illegible] *la metropolitana?*». [illegible] ancora: «*Non furono proprio assessori* [illegible] *cialisti che avviarono il gran*[illegible] *problema del Lingotto del quale apprezziamo immagini e progetti?*».

Per il segretario psi [illegible] [illegible] «*Unione industriale, Associazione commercianti, Unione artigiana e presidenza Fiat pongono finalmente all'attenzione delle forze politiche preoccupazioni giuste. Dovrebbero con* [illegible] *ulteriore sforzo individuare anche le responsabilità in chi è rimasto finora sordo alle proposte socialiste*».

[illegible] [illegible] in sala rossa proposto [illegible] dc, con il capogruppo Zanetta e il vice Ido Rossi, servirà a chiarire le posizioni dei rispettivi partiti. Probabilmente il Consiglio comunale affronterà l'argomento lunedì o martedì prossimo.

Luciano Borghesan

La Malfa e Fassino hanno presentato i candidati

MATRIMONIO FATTO TRA PLI E PRI PER L'EUROPA

Liberali e repubblicani uniti per l'Europa. Si [illegible] presentati stamane all'Ambasciatori. Al vicesegretario nazionale repubblicano Giorgio La Malfa e per il pli, al sottosegretario alla pubblica istruzione Fassino, oltre ai segretari locali [illegible] due partiti, il compito [illegible] illustrare le candidature e i temi politici alla [illegible] della lista.

[illegible] La Malfa che Fassino hanno parlato di unione non occasionale tra i due partiti laici e democratici. Il risultato [illegible] voto del 17 giugno costituirà un importante test per future consultazioni interne al Paese. [illegible] e pli, per [illegible] Malfa e Fassino, hanno la possibilità di diventare nelle principali città la terza forza politica, dopo dc e pci.

I capilista, tutti presenti [illegible] all'Ambasciatori, sono: Giuseppe Schiavinato, 69 anni, rettore dell'Università di Milano; Sergio Pininfarina, 57 anni, industriale, parlamentare europeo uscente; Jas Gawronski, 47 anni, giornalista, parlamentare europeo uscente.

Gli [illegible] candidati per il Piemonte [illegible] Ernesto Algranati, 47 anni, segretario regionale [illegible] pri; Laura Bergagna, 61 anni, giornalista, membro Wwf; Riccardo Formica, 52 anni, segretario provinciale pli; Gianluigi Greppi, 62 anni, imprenditore agricolo; Ugo Sultana, 51 anni, avvocato; Antonio Turbiglio, [illegible] anni, consigliere regionale per il pli.

Nella lista, tra gli altri figurano il presidente nazionale della Confedilizia Attilio Viziano, il preside [illegible] facoltà di Giurisprudenza di Genova Giovanni Tarello, il docente universitario a Parigi Anita Garibaldi (pronipote dell'eroe dei due mondi: c'è stata una polemica al congresso psi a Verona, per una lettera inviata da un'altra Anita Garibaldi che sosteneva essere lei la vera pronipote), il direttore della Notte Livio Caputo, lo scrittore Piero Chiara, l'ingegnere valdostano Antonio Invernizzi.

Il simbolo è composto da un cerchio dove sotto la scritta «*Per la federazione europea*» compaiono la bandiera pli e l'edera repubblicana.

Jas Gawronski

In Regione

DC-GIUNTA ACCUSE A RAFFICA

I consiglieri «scudocrociati» s'inseriscono nella polemica tra comunisti e socialisti

[illegible]n altro attacco dc alla giunta regionale. Lo firmano tutti i consiglieri «scudocrociati» [illegible] palazzo Lascaris. [illegible] due cartelle fitte fitte i democristiani innescano una mina vagante piuttosto pericolosa.

«Tre motivi ci spingono a muoverci — spiega il capogruppo Giampaolo Brizio — [illegible] presentazione [illegible] "progetto Torino" dell'Unione Industriale, dei commercianti, degli artigiani; le critiche dei comprensori alla Regione; alcune affermazione dell'onorevole La Ganga, [illegible] sponsabile nazionale [illegible] degli enti locali».

Cosa dicono gli imprenditori? «Dopo aver affermato che Torino deve crescere — affer[illegible] i dc — esprimono il disagio e [illegible] preoccupazione delle categorie economiche cittadine per il perdurante immobilismo [illegible] fronte ai problemi della città e del suo isolamento. Infatti dopo sette anni dall'entrata in vigore della legge regionale, Torino e l'area metropolitana [illegible] ancora prive [illegible] [illegible] piano territoriale e di un piano regolatore».

Ma non basta. Brizio, Genovese, Bergoglio, Nerviani, Villa, Giorsetti, Devecchi, Martinetti, Picco, Cerchio, Ottaviano, Carletto, Ratti, Penasso, Quaglia, Chiabrando, Lombardi, [illegible]rando, Sartoris e Petrini [illegible] anche [illegible] nel corso di [illegible] recente incontro i rappresentanti dei comprensori hanno denunciato la carenza di programmazione e di sostegno da parte della giunta e hanno severamente criticato la sua incertezza legislativa». Non solo ma i venti consiglieri dc richiamano anche il «severo giudizio di La Ganga sul contributo del pci alla gestione delle giunte di sinistra in Piemonte, e sull'inconsistenza degli "84 progetti" a [illegible] tempo presentati e sponsoriz[illegible] dall'ex vicepresidente [illegible] Sanlorenzo». «Tutti questi giudizi — continua Brizio — collimano perfettamente [illegible] quelli formulati in più occasioni dalle opposizioni e [illegible] gruppo dc in particolare». E allora?

«E' semplice — aggiungono Martinetti, Bergoglio, Carletto, Ratti — noi vogliamo sapere se il presidente della giunta regionale Aldo Viglione concorda [illegible] le affermazioni dell'onorevole La Ganga. Se, sotto il profilo generale, nel difficile momento economico e sociale, di fronte ai problemi aperti, [illegible] pesanti ritardi e alle gravi inadempienze ritenga motivata [illegible] opportuna la permanenza di un governo regionale fondato [illegible] una maggioranza così chiaramente disomogenea e quindi incapace di una sintesi operativa. Ci riserviamo perciò di trasformare in mozione questa interpellanza».

Si trovano al Cto

TECNICI SANITARI PROTESTANO

Parleranno dell'istituto delle incentivazioni, [illegible] nuovo per una vecchia pratica, quella delle compartecipazioni

Il Coordinamento dei tecnici sanitari ha organizzato per questo pomeriggio una tavola rotonda il cui tema, al di là del linguaggio ufficiale, potrebbe essere: «Ecco come [illegible] si applico il contratto». Proteste e proposte sarà possibile ascoltarle e portarle nell'aula magna del Cto, alle 16.

All'iniziativa hanno aderito il collegio dei tecnici di radiologia, i tecnici di laboratorio e i fisioterapisti della riabilitazione. Ma interessati alla discussione sono tutti i tecnici sanitari torinesi.

Prima [illegible] parlerà dell'«istituto delle incentivazioni», [illegible] nuovo per una vecchia pratica, quella delle compartecipazioni. [illegible] che cosa [illegible] tratta? Di quella quota che viene assegnata a medici e paramedici per [illegible] prestazioni ambulatoriali eseguite in «plus orario» su pazienti che vengono dall'esterno e [illegible] sono, quindi, ricoverati in ospedale.

Ma, sottolinea il Coordinamento torinese, il contratto [illegible] viene applicato interamente dall'Usl 1-23. I medici, infatti, percepiscono le loro quote come stabilito, mentre per i tecnici, i biologi e tutti i laureati non medici le [illegible] stanno [illegible] diversamente. «In Regione — spiegano — si [illegible] fatti due accordi diversi. Da un lato quello con alcune Usl di altre province che prevede la letterale applicazione [illegible] contratto, dall'altro quello con l'Usl 1-23 che suddivide le categorie interessate [illegible] fasce [illegible] vengono pagate con una quota mensile fissa».

«Teniamo a precisare — dicono [illegible] i rappresentanti dei tecnici — che sull'istituto delle compartecipazioni, o se si preferisce chiamarlo delle "incentivazioni", [illegible] siamo mai stati d'accordo».

Ancora disavventure e comunicazione giudiziaria per il faccendiere

BANCAROTTA PER ZAMPINI DEFICIT OLTRE MEZZO MILIARDO

Adriano Zampini

Di Adriano Zampini [illegible] «faccendiere» [illegible] [illegible] l'anno scorso ha preso avvio lo «scandalo delle tangenti» che ha costretto alle dimissioni le maggioranze di Comune e Regione) tutto [illegible] può dire [illegible] che manchi di intraprendenza: caduto [illegible] disgrazia per le note vicende giudiziarie, ha tentato ugualmen[illegible] di costruirsi un'immagine di professionalità ed efficienza. Zampini è giunto al punto di chiedere in tribunale il fallimento [illegible] se stesso sostenendo: «*E'* [illegible] [illegible] *migliore per riscuotere i crediti che vanto e che non riesco* [illegible] *esigere a causa delle pendenze che attualmente ho con la giustizia*».

A sentire Zampini, poiché i [illegible] [illegible] prima dell'inchiesta della procura andavano a gonfie vele, la strada del fallimento paradossalmente gli avrebbe ridonato una certa disponibilità economica aprendo le casse degli enti pubblici (Comune e Regione) con cui era abituato a stipular contratti.

La realtà invece si è dimostrata [illegible] diversa, intaccando irrimediabilmente [illegible] fama di «manager» del «faccendiere»: nei giorni scorsi il curatore del fallimento nominato dai giudici, il commercialista Luciano Cagnassone, ha depositato i suoi conti dimostrando che le cifre [illegible] cate all'attivo ed al passivo da Adriano Zampini [illegible] lontanissime da quelle reali. Le [illegible] società, la *Juppiter* per la manutenzione di fabbricati e la *Concorde* per i servizi e l'elaborazione dei dati, anziché produrre utili sono complessivamente in passivo per più di [illegible] miliardo. Per l'esattezza i creditori chirografari (fornitori e ditte che lavoravano per Zampini con il sistema dell'appalto) vantano [illegible] milioni mentre i creditori privilegiati (artigiani che hanno prestato la loro opera senza esser stati retribuiti) rivendicano 125 milioni.

Preso atto di questa situazione il giudice istruttore Mario Griffey, [illegible] stesso che ha condotto l'inchiesta [illegible] tangenti, ha spedito a Zampini una nuova comunicazione giudiziaria contenente l'accusa di bancarotta fraudolenta per [illegible] in bilancio. Quando il processo? Per lo scandalo [illegible] tangenti il dibattimento è previsto il prossimo inverno, quindi per questa [illegible] nuova accusa la data non può essere che successiva.

Gli avvocati di parte civile al processo in Assise

«RAVAZZANI, UN UOMO CON L'HOBBY DI INFIERIRE SULLE RAGAZZINE»

Ravazzani non ha battuto ciglio mentre [illegible] la parte [illegible]

«*Un mostro con l'hobby di infierire sulle ragazzine*». Ieri l'avvocato Giorgio Merlone e oggi l'avvocato Renzo [illegible] la che rappresentano [illegible] parte civile parlano in corte d'assise [illegible] Roberto Ravazzani accusato di aver ucciso Patrizia Esposto gettandola in una roggia fra Rivalta e Orbassano. Non [illegible] le mezze misure. Lo [illegible] «*mentitore più furbo che intelligente*», dicono che è un «*rettile*» e sostengono che la giuria [illegible] *la sentenza deve reciderg li il capo*».

Lui, [illegible] ha fatto del resto per tutto il processo, non si scompone più di tanto. Resta tutto ingobbito [illegible] panca dietro le sbarre della gabbia, ora con i gomiti appoggiati alle ginocchia, ora con [illegible] mani intrecciate fra loro e abbandonate in grembo: evita di incontrare gli sguardi della gente [illegible] guarda i legali apparentemente senza interesse che lo bollano con parole di fuoco.

Dice l'avvocato Merlone: «*Quello che indigna di più è* [illegible] *comportamento tenuto da questo individuo immondo.* [illegible] [illegible] *avuto* [illegible] *parola di pietà o commozione per la sua vittima. Anzi, ha sempre* [illegible] [illegible] *infangarne la memoria*». L'imputato sarebbe un «*feroce assassino*». Merita un «*castigo* [illegible] soprattutto perché — secondo l'avvocato di parte civile — «*bisogna metterlo in condizione* [illegible] *non fare più del male*».

Merlone e Mazzola [illegible] hanno dubbi. Roberto Ravazzani, questo ragazzo insicuro, la svastica incisa sull'avam[illegible] e il pensiero assurdo, martellante come [illegible]sione, di commettere un delitto perfetto, ha ucciso quella ragazzina di 14 anni. L'ha accompagnata in automobile sul prato accanto alla roggia di Orbassano, le ha legato [illegible] mani [illegible] la schiena [illegible] la cintura del bermuda e poi l'ha gettata nell'acqua. Ancora viva. Secondo il collegio [illegible] parte civile [illegible] Esposto è [illegible] annegata.

[illegible] [illegible] Ravazzani ha tentato di crearsi improbabili alibi raccontando di aver attraversato la città [illegible] [illegible] [illegible] clienti per il sacchettificio del padre. Il suo racconto ha retto per il tempo necessario a effettuare [illegible] sommarie verifiche. C'è un «*buco*» incolmabile di due ore che restano un pesante atto d'accusa.

Lorenzo Del Boca

TO-EXPO TUTTO SUL FUOCO

Torino Esposizioni ospiterà, dal 28 ottobre al 4 novembre, «Sicurfuoco '84», la prima m[illegible] specializzata sul tema dei mezzi di protezione contro gli incendi. Organizzata con la collaborazione [illegible] del Centa (Centro nazio[illegible] tecniche antincendio), [illegible] manifestazione offrirà [illegible] completa panoramica [illegible] apparecchiature, dei materiali e [illegible] strutture più adatte ad evitare il ripetersi di sciagure come quella del cinema Statuto e di Todi.

«Sicurfuoco» sarà dedicata a questi temi: impianti d'allarme, di rilevamento fumi e incendi, di spegnimento ad acqua, schiuma e a liquidi alogenati, manuali e automatici; estintori e mezzi [illegible]nali di protezione; segnaleti[illegible]; materiali d'arredamento per locali pubblici (tessuti, moquettes, pannelli, laminati, gomme, truciolati ecc.) conformi alla legge. Si svolgeranno anche convegni

[illegible] Parisi arrestato stanotte dagli agenti della polizia ferroviaria

POCHE ORE DI LIBERTA' PER L'EVASO

Sorpreso [illegible] Torino-Genova: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altro

Questo il Parisi che doveva [illegible]ssere scarcerato

E' durata poche [illegible] [illegible] fuga di Bruno Parisi, l'omicida evaso ieri pomeriggio dalle «Nuove» approfittando dell'omonimia con un altro detenuto che doveva essere scarcerato dopo [illegible] stato assolto in tribunale. Lo hanno arrestato questa notte gli agenti della polizia ferroviaria di Asti, che [illegible] hanno [illegible] preso sul treno Torino-Genova, seduto in uno scompartimento con tanto di «regolare biglietto» [illegible] Alessandria.

Alle 3 il convoglio [illegible] [illegible] fermato alla stazione di Asti. [illegible] agenti, incaricati di appositi controlli proprio in seguito all'inusitata evasione, hanno cominciato a verificare i documenti di viaggio dei passeggeri. Insospettiti dalla corrispondenza [illegible] connotati di uno di questi con quelli dell'evaso, nonostante [illegible] sue proteste e il fatto che mostrasse il biglietto e [illegible] documenti [illegible] intestato all'«altro» Bruno [illegible] (probabilmente [illegible] [illegible] [illegible] cui [illegible] era servito per varcare apertamente il portone delle «Nuove»), lo hanno trattenuto in stazione finché, dopo un paio d'ore, l'evidenza non ha più potuto essere negata.

Ora Bruno Parisi, 31 anni, condannato a 22 anni di reclusione dalla corte d'assise d'appello per concorso in [illegible] (in primo grado [illegible] [illegible] avuti «solo» 16), è rinchiuso nella [illegible] circondariale di Asti.

L'omicidio di cui è stato ritenuto [illegible]sponsabile fu [illegible] nel settembre dell' [illegible] nei pressi di [illegible]. La vittima, Antonio Montanari, un idraulico di 36 anni, venne ferocemente assassi[illegible] [illegible] decine di colpi di pistola [illegible] [illegible] avvallamento nei pressi del Tanaro da quattro persone. Parisi [illegible] [illegible] [illegible] guai con la [illegible] e, pur detenuto, godeva [illegible] regime di semilibertà.

L'evasione non è [illegible] rocambolesca, ma lo stratagemma [illegible] è ugualmente curioso [illegible] [illegible] non fosse stato per le insistenti proteste dei parenti del [illegible] scarcerando [illegible] (un altro Bruno Parisi, 21 anni, condannato a due mesi [illegible] la [illegible] per tentato furto d'auto), stupiti [illegible] [illegible] vederlo uscire dal carcere, [illegible] forse sarebbe [illegible] perta più tardi. L'incredibile è [illegible] già la mattina al pro[illegible] in [illegible] aveva tentato di presentarsi il Parisi omicida [illegible] posto dell'omoni[illegible] ma la sostituzione era [illegible] scoperta [illegible] carabinieri della scorta e l'udienza [illegible] giornata [illegible] pomeriggio, con l'imputato autentico.

[illegible] ritardo della scoperta della fuga doveva costare l'evaso, [illegible] momento che viaggiava ancora con i documenti [illegible] Bruno Parisi rimasto [illegible] carcere [illegible] suo posto: [illegible] con gli agenti [illegible] Polfer [illegible] gli sono serviti.

Senza dir nulla ai parenti

DUE SCOMPARSI

Uno visto sulla Torino-Savona

Un uomo di 52 anni, Franco Adriano, via De Sanctis 102/2, è [illegible] nel pomeriggio di lunedì scorso, [illegible] maggio. «*Vado a fare una passeggiata*» aveva detto uscendo di [illegible] alla [illegible]glie e ai due figli. Da [illegible] [illegible] è più tornato.

I casellanti della Torino-Savona hanno segnalato di averlo visto qualche giorno fa, a piedi e con lo sguardo «vago», all'imbocco dell'autostrada. Qualcun altro ha notato l'Ad[illegible] a Leinì. Ma finora le ricerche di polizia e carabinieri sono risultate vane. I famigliari sospettano che l'uomo, ultimamente «esaurito», abbia perso la memoria.

Altra drammatica scomparsa [illegible] casa mercoledì [illegible] maggio. Verso le nove del mattino, [illegible] Tagliente, [illegible] [illegible], meccanico [illegible] pressatore in [illegible] fabbrica [illegible] paraurti, via Roma 48, San Mauro, ha eluso la sorveglianza della moglie, ha infilato sopra [illegible] pigiama un golf e [illegible] paio [illegible] pantaloni e si è eclissato. L'uomo, in mutua da una quindicina di giorni per un forte [illegible]rimento nervoso, dall'inizio dell'anno aveva tentato due volte il suicidio, gettandosi nel fiume. Recentemente, era stato ricove[illegible] al Mauriziano.

«*Quando lo hanno dimesso mi hanno detto che dovevo* [illegible] *la a casa, che non potevano continuare a tenerlo lì* — ha detto la moglie, Domenica Bellanova, [illegible] anni —. *Ultimamente stava molto male, ma quando mi sono di nuovo rivolta all'ospedale mi hanno risposto che dovevo occuparmene io*».

Anche le ricerche [illegible] Angelo Tagliente sono risultate vane. La moglie teme che [illegible] meta della sua fuga siano state [illegible] le acque del Po, e questa volta per sempre.

Alcune zone senza metano dopo l'incidente di domenica

CONTINUA NEL CUNEESE LO STATO D'EMERGENZA

L'erogazione dovrebbe essere ripristinata venerdì, se il tempo sarà clemente. Venti grandi aziende e 50 mila famiglie in difficoltà

CUNEO — La «Granda» è ancora in stato di emergenza per le conseguenze della rottura, in località Govone d'Alba, del metanodotto che fornisce il gas a tutta la provincia.

Nonostante l'impegno degli uomini della Snam, la società di manutenzione, l'erogazione non è ancora stata pienamente ripristinata. I tecnici devono sostituire la condotta rotta — che scorreva sotto le acque del Tanaro — con una tubatura aerea provvisoria e i lavori, secondo l'Eni, non saranno completati prima di venerdì. Molto dipenderà dalle condizioni del tempo: se dovesse riprendere a piovere il termine slitterebbe.

Le società che gestiscono la distribuzione del metano in provincia — l'Italgas per Mondovì, Fossano e Savigliano, la Sopigas per il capoluogo, l'Egea per Alba — hanno cercato di porre rimedio ai disagi dell'utenza — complessivamente quasi cinquantamila famiglie e una ventina di grandi aziende — con soluzioni d'emergenza (carri bombolai), ma i disagi restano molti.

A Fossano, Savigliano e Mondovì l'Italgas ha disposto la chiusura delle valvole d'intercettazione dei condomini per evitare che, nonostante le raccomandazioni, qualcuno attivi comunque il riscaldamento. Anche gli ospedali «SS. Trinità» di Fossano e «SS. Annunziata» di Savigliano hanno dovuto adeguarsi alla situazione e convertire gli impianti di riscaldamento a gasolio.

A Mondovì le difficoltà maggiori le hanno incontrate le aziende dell'area industriale, collegate alla rete di distribuzione dell'Italgas. La Paye, la Ferodo e la Valeo sono state costrette a lavorare a ritmo ridotto per buona parte della giornata di ieri, prima di far fronte alla situazione con l'immissione nella rete di Gpl oppure utilizzando bombole di gas liquido arrivate dall'Emilia Romagna. C'è qualche timore per le riserve, che possano non bastare fino a venerdì.

Nel capoluogo la situazione è tornata alla normalità già da ieri pomeriggio. La Sopigas, che gestisce il servizio in città, ha provveduto a sostituire il metano con Gpl, che non crea problemi per la distribuzione: così i dodicimila utenti di Cuneo, compresi quelli delle frazioni, hanno potuto nuovamente utilizzare il metano sia per gli usi domestici, sia per il riscaldamento.

Anche al supercarcere — rimasto all'addiaccio da domenica pomeriggio — è stato riattivato l'impianto di riscaldamento. Quattro carri bombolai assicurano il rifornimento di Gpl per tutto il periodo dell'emergenza. La situazione va normalizzandosi anche ad Alba e Bra, Saluzzo e Manta.

I tecnici dell'Eni, intanto, stanno accertando le cause dell'incidente che viene catalogato tra quelli «più unici che rari», tanto più che la condotta era stata posata soltanto da alcuni anni. L'ipotesi più consistente per ora è quella della furia delle acque del Tanaro, notevolmente ingrossate dalle piogge dei giorni scorsi.

p. p. l.

Anche ieri sera una violenta tempesta sull'Albese

PIOGGIA E GRANDINATE MINACCIANO LE VIGNE DELLA SINISTRA TANARO

I viticoltori sono preoccupati per la possibile diffusione delle malattie crittogamiche

ALBA — Alle preoccupazioni che gli agricoltori nutrono in questo periodo per il maltempo che perdura, si è aggiunto ieri sera un violento temporale abbattutosi sulla sinistra Tanaro albese da Montà a Canale, S. Stefano fino ad Alba, con la prima grandinata della stagione. I chicchi fortunatamente sono caduti solo per alcuni minuti frammisti ad acqua per cui i danni non sembrano rilevanti.

Per quanto riguarda l'Albese, le Langhe di Roero dove la viticoltura rappresenta la fonte principale del reddito agricolo, il maltempo sta causando un notevole ritardo vegetativo valutato in una ventina di giorni rispetto alle annate normali. Si hanno fondati motivi per temere che l'eccessiva umidità favorisca il diffondersi delle malattie crittogamiche come la *Botrytis Cinerea* (meglio conosciuta come *Muffa grigia*), peronospora, oidio.

I tecnici prevedono che quest'anno i viticoltori avranno molto lavoro per difendere il raccolto nei vigneti. Il clima caldo umido potrà creare inoltre, sempre a detta degli esperti, squilibri vegetativi a danno dello sviluppo del grappolo e del frutto. Nell'ambiente viticolo albese, pur non drammatizzando, si dice che la situazione attuale fa prevedere un'annata non abbondante, iniziata sicuramente con cattivi auspici. Molto dipenderà dal tempo nei prossimi mesi.

Frattanto però del maltempo risentono anche le altre colture come il mais e la frutta precoce tipo ciliegie e fragole. Le ciliegie sono scarse, stanno maturando in ritardo come pure le fragole che si coltivano intensivamente sotto serra e a campo aperto, in numerosi comuni del Roero. Anche per le fragole oltre il ritardo nella maturazione di dieci-quindici giorni si lamentano attacchi di muffa e marciume per l'eccessiva umidità.

Le piogge hanno inoltre ingrossato i corsi d'acqua, particolarmente il Tanaro, che è in piena ed è straripato in alcuni punti allagando campi. Nell'Albese e nel Braidese è ancora sospesa l'erogazione del gas metano interrotta dopo la rottura, verificatasi domenica pomeriggio, alle condutture del metanodotto Asti-Cuneo, provocata dalla furia delle acque del fiume in piena. La cittadinanza è stata invitata ancora ieri pomeriggio a non aprire i rubinetti del gas sino a nuovo avviso.

Le piogge stanno provocando frane negli appezzamenti collinari, lungo le strade di campagna. Tra i vari smottamenti uno si è verificato lungo la provinciale che da Guarene conduce alla località Montebello.

Gianfranco Fiori

COMUNI DELL'ALTO NOVARESE ISOLATI DA UNA FRANA

NOVARA — Ancora guai nell'Alto Novarese per le continue piogge degli ultimi giorni. Una frana di oltre mille metri cubi di materiale ha bloccato una strada.

Sono rimasti isolati dal territorio i Comuni di Seppiana, Viganella e Antrona. Poiché continuano a verificarsi franamenti e a cadere macigni è impossibile un immediato intervento per rimuovere la frana, più alta di una casa. La strada provinciale era l'unico mezzo di collegamento ed ora è sbarrata. Dalla parete fra Seppiana e Montescheno si è staccata la massa che è andata a ostruire la carreggiata. Lo smottamento era già cominciato mesi addietro, ma le piogge battenti di questi giorni hanno fatto il resto «mettendo in moto» la montagna.

Sabato erano precipitati piccoli massi e subito ci si era resi conto del pericolo. Nella stessa giornata si riunivano i sindaci della Valle con il presidente dell'amministrazione provinciale Franco Fornara, insieme a tecnici del genio civile per valutare la situazione. Le norme di prudenza subito consigliate hanno impedito che vi fossero vittime.

Per far cadere il materiale pericolante, grossi massi in bilico e alberi sradicati, forse si dovrà ricorrere alle mine.

VICESINDACO E ASSESSORI ARRESTATI

CATANIA — Il vicesindaco e tre assessori di San Gregorio, il paese dell'Etna a pochi chilometri da Catania, sono stati arrestati, mentre il sindaco della cittadina Giovanni Sciuto, colpito anch'egli dal provvedimento di arresto, è latitante.

L'accusa è per tutti di truffa e appropriazione indebita, interesse privato in atti di ufficio e di reati connessi all'appalto di opere pubbliche negli ultimi due anni, gli arrestati, compreso il sindaco, fanno parte di una lista civica di dissidenti democristiani.

Un fulmine a ciel sereno l'annuncio delle ultime due aziende. Nei prossimi giorni iniziative sindacali

IMPERIA, GIA' DUE DOZZINE DI FABBRICHE CHIUSE

Più pesante la crisi dell'industria provinciale: tramontano anche la Lancaster e la Bonsignore

IMPERIA — La Lancaster di Bussana Vecchia chiusa e il personale, in prevalenza femminile, trasferito in una nuova sede nel Principato di Monaco; la Bonsignore di Pieve di Teco addirittura soppressa e le maestranze licenziate sui due piedi. Il maglio della crisi si abbatte ancora, e in modo pesante, sulla situazione industriale della provincia di Imperia: negli Anni Ottanta sono circa due dozzine le fabbriche costrette a serrare i battenti. Lo stato dell'occupazione è allarmante. Seicento sono stati i posti di lavoro persi.

Lancaster. Appartenente ad una multinazionale inglese, la Beecham, l'azienda vorrebbe spostare lo stabilimento a Montecarlo, dove già risulta tuttavia che esistano 430 frontalieri disoccupati. Il destino dei 37 dipendenti è quanto mai incerto, anche perché, in quella zona, il Comune di Sanremo ha previsto un'area edificabile. I segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil (rispettivamente Lorenzo Trucchi, Franco Pulila e Franco Bianchi) si sono incontrati con il prefetto di Imperia per vedere se è possibile sbloccare la vertenza.

Giovedì mattina è prevista una riunione all'Ufficio provinciale del lavoro tra le organizzazioni sindacali e la proprietà. La fabbrica, intanto, è stata occupata. I lavoratori hanno sfilato in corteo per Sanremo.

Bonsignore. Principale fabbrica della Valle Arroscia (produce laminati plastici), un centinaio di dipendenti, di proprietà della Maison Phoenix, una multinazionale francese, ha bruscamente interrotto l'attività lunedì scorso e mandato a casa il personale al completo. Pare che la decisione sia stata presa dai responsabili della società dopo che si era accumulato un passivo ingente, che sfiora i 5 miliardi di lire.

Un fulmine a ciel sereno, perché, nonostante qualche avvisaglia di crisi (sempre più frequente ricorso alla cassa integrazione, mancanza di commesse), ancora la scorsa settimana, all'Unione industriali, i rappresentanti della Bonsignore avevano recisamente smentito l'ipotesi di una chiusura o un ridimensionamento a breve scadenza. La reazione è stata composta, ma immediata. La fabbrica è stata occupata, le organizzazioni sindacali hanno di nuovo consultato il prefetto. Per difendere quello che è ritenuto il caposaldo dell'economia in Valle Arroscia, sono già state varate diverse iniziative: venerdì mattina Cgil, Cisl e Uil avranno un incontro all'Ufficio del lavoro di Imperia con il liquidatore, Bernard Haus; per sabato sera, alle 21, è stato convocato il Consiglio comunale di Pieve di Teco e quello della Comunità montana; lunedì mattina, infine, in piazza del Municipio, pubblica assemblea con la partecipazione dei lavoratori di Bonsignore e Lancaster, di esponenti politici, parlamentari e amministratori locali.

a. de.

Saranno processati dal Tribunale di Vercelli

I «TOMBAROLI» TRAFUGAVANO PREZIOSI REPERTI ARCHEOLOGICI

VERCELLI — Processo ai «tombaroli», giovedì, al tribunale di Vercelli: sono cinque, accusati di furto aggravato di reperti archeologici.

Gli imputati sono Roberto Leale, un imprenditore edile di 30 anni, via Falila 1; Mario Ruffino, muratore di 35 anni, via Solaroli 38; Antonio Ruffino, panettiere di 33 anni, viale Garibaldi 47; Claudio Rossi, operaio di 27 anni, vicolo San Vittore 2, ed Alfredo Guglielmotti, 30 anni, via Aravecchia 73. Sono tutti a piede libero.

La loro denuncia alla magistratura aveva concluso una indagine condotta dagli uomini del commissario Maurizio Celia, capo della «Mobile» vercellese. Il funzionario era infatti riuscito ad «infiltrare» tra i «tombaroli» e dei commercianti di antichità un agente di polizia particolarmente preparato, che si era spacciato per mediatore di un gruppo di milanesi amatori di cose archeologiche.

I primi contatti, il «mediatore» li aveva avuti con Mario Ruffino, Claudio Rossi ed Alfredo Guglielmotti. «Ai miei clienti — aveva spiegato il poliziotto — interessano reperti archeologici e, se la merce è buona, sono disposti a pagare bene».

Dopo un'iniziale diffidenza da parte dei tre, l'agente era entrato in contatto anche con Roberto Leale. «Ho una raccolta di monete romane — aveva detto quest'ultimo — che da sola vale una decina di milioni. Poi ho anche altra roba, che vale almeno duecento milioni. Ma sono disposto a venderla per poco, perché ho bisogno di realizzare».

La «roba» era veramente buona: oltre alle monete, una ventina di lacrimatoi in vetro azzurro opaco; qualche dozzina di lucernette di epoca tardo-imperiale e paleocristiana; un'olla cineraria in vetro color acquamarina di forma cubica. «Solo questa — aveva spiegato Leale — vale almeno 25 milioni».

Il falso mediatore era riuscito a «spuntare» un prezzo davvero eccellente: venti milioni in contanti, per l'intero stock. Solo che, al momento della consegna, erano comparsi gli agenti della «Mobile», che avevano sequestrato tutto. La «merce» era in parte custodita nell'abitazione del Leale; in parte in quella di sua madre, in via Walter Manzone 54: complessivamente, oltre trecento pezzi, tutti provenienti secondo le dichiarazioni dello stesso Leale, dalla necropoli vercellese di San Bartolomeo, da Quinto e da Borgovercelli.

Tra il materiale sequestrato, l'ispettore della Sovrintendenza torinese Filippo Maria Gambari aveva riconosciuto una collana medievale rubata dal cantiere diretto dallo stesso funzionario a Vercelli, nella zona di San Bartolomeo. E' data per scontata, al processo, la costituzione di parte civile del ministero per i Beni Culturali.

Walter Camurati

L'Italia agli ultimi posti in Europa

POCHE DONNE USANO LA PILLOLA

In compenso, con 235 mila aborti all'anno, siamo in testa alla graduatoria

MILANO — Su due timori si basa ancora principalmente la rinuncia delle donne italiane ad usare la «pillola» contraccettiva: timore di effetti collaterali sulla salute, timori di ordine morale. Da ciò il ricorso a metodi anticoncezionali in pratica molto meno sicuri sia sul piano dell'efficacia che della salute.

Su 100 donne italiane in età fertile (dai 14 ai 44 anni) soltanto 12 ricorrono a mezzi contraccettivi (il 6% alla pillola, il 5% alla spirale, l'1% al diaframma) mentre tutte le altre si affidano al coito interrotto (il 49%, causando il 68% delle gravidanze indesiderate) o al preservativo (il 12%) o all'astinenza.

I dati, elaborati su fonti mediche, sono stati resi noti a Milano nel corso di un convegno riservato agli operatori del settore.

Quando le alternative alla «pillola» falliscono, si attua l'aborto volontario: l'Italia è in Europa in testa con 235 mila aborti annuali rispetto a Paesi con popolazione paragonabile, come Francia (180 mila) o Gran Bretagna (128 mila).

Nell'utilizzo della «pillola» il nostro Paese resta agli ultimi posti in Europa, con appunto il 6% rispetto al 38% del Belgio e dell'Olanda, ed al 32% di Germania e Francia. Confrontando le regioni in testa il Trentino-Alto Adige col 12% all'ultimo posto Calabria e Basilicata con 1,2%.

Nel pomeriggio una conferenza stampa

GENSCHER E CERNENKO PARLANO DI SACHAROV

(Segue dalla 1ª pagina)

La signora Bonner invece ha detto che la sua sensazione deriva dal «*tono dell'articolo di ieri sulle Izvestija: è tale da fare pensare che ci stanno preparando alla notizia che Sacharov non vive più, individuandone il colpevole "morale" nella moglie*».

Infatti l'articolo descrive Yelena Sacharov come «*una persona pronta a scavalcare il cadavere del marito, crudele, spietata, che lo avrebbe spinto a fare lo sciopero della fame*».

Sulle iniziative del governo italiano la figliastra di Sacharov ha affermato che il problema «*non è tanto ciò che possa fare, ma vedere cosa vuole fare, cosa è disposto a fare*», e ha giudicato un sintomo importante l'ipotesi, avanzata dal pli, di subordinare la firma per la fornitura di gas sovietico alle garanzie sulle condizioni dei coniugi Sacharov.

Tatiana Bonner ha anche aggiunto che «*l'Italia è in questo momento davanti a tutti gli altri popoli nella difesa di Sacharov*».

Andrei Sacharov

Anche il partito comunista sull'Unità di oggi esprime solidarietà a Sacharov: «*Ognuno può consentire o dissentire dalle idee e dai comportamenti di Sacharov, può avere per lui simpatia o antipatia ma non si può non protestare contro certi metodi che sono una violenza non solo alle libertà più elementari ma al buon senso*».

Convegno a Roma sui difetti cardiaci

OGNI ANNO 5000 BAMBINI CON IL CUORE MALATO

ROMA — «*Otto bambini su mille nascono con difetti cardiaci congeniti. Dieci anni fa si potevano operare solo quei bambini che riuscivano a sopravvivere fino ai quattrocinque anni. Oggi si operano neonati di un giorno. Questo è senz'altro il più appariscente cambiamento degli ultimi anni in questo campo*».

Lo ha detto a Roma il prof. Aldo Castaneda, direttore del dipartimento di chirurgia cardiovascolare dell'ospedale pediatrico di Boston, al congresso di cardiologia pediatrica organizzato da ieri al 23 maggio dall'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma.

Il centro di chirurgia infantile del Bambin Gesù, aperto nel giugno del 1982, opera attualmente circa 450 bambini all'anno per il 64 per cento entro il secondo anno di vita. «*Si calcola* — ha detto il prof. Elio Guzzanti, direttore sanitario dell'ospedale — *che i piccoli cardiopazienti siano in Italia e in Germania poco meno di cinquemila all'anno, contro i 5753 della Gran Bretagna, i 8267 della Francia e i circa trentamila degli Stati Uniti*».

«*Negli Usa* — ha detto il prof. Castaneda, considerato il pioniere della chirurgia correttiva delle cardiopatie congenite — *l'intervento chirurgico è ormai preceduto, nei casi meno urgenti, da un lavoro psicologico sulla famiglia e sul bambino. A Boston, per esempio, gli psicologi aiutano il bambino a capire e sopportare meglio l'intervento giocando con lui al chirurgo con l'ausilio di un bambolotto*».

In Italia il pioniere della cardiochirurgia pediatrica è stato il prof. Lucio Parenzan che a Bergamo, tra il 1965 e il 1983, ha operato 6831 bambini di cui 1913 (il 30 per cento) entro il secondo anno di vita. In Italia i centri specializzati in cardiochirurgia pediatrica sono oggi quelli di Torino, Bergamo, Genova, Massa e Roma. Si calcola che dei cinquemila nuovi casi di cardiopatie congenite circa il 40 per cento andrà operato entro il primo anno di vita. In totale si stima che i centri italiani dovranno operare circa tremila bambini all'anno.

(Segue da pagina 5)

Emilio Porta sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa della madre

Maddalena Cavarero ved. Porta

— Torino, 21 maggio 1984.

Figli e parenti ringraziano per la partecipazione al dolore per

Teresa Chiaraviglio ved. Paletta

S. Messa 23 maggio ore 18 chiesa S. Anna Borgaretto.

— Borgaretto, 22 maggio 1984.

Le famiglie Actis, Cavagnero, Verange, sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Maria Letizia Cavagnero in Actis

S. Messa di Trigesima 18 giugno ore 8 Parr. S. Bernardino.

— Torino, 22 maggio 1984.

I familiari commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Piero Prino

La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 15 giugno 1984 alle ore 18 nella chiesa di S. Carlo piazza S. Carlo.

— Torino, 22 maggio 1984

ANNIVERSARI

1983 — 1984

Rina Ferrero ved. Trabaldo

In ricordo della sua carissima mamma. Messa in suffragio il 22 maggio alle ore 18,30 nella chiesa di San Lorenzo.

TORINO
Attività in aumento

TORINO — La seduta odierna ha visto il mercato muoversi su una linea più sicura anche se non sono mancati i contrasti. L'attività è apparsa in aumento e le flessioni dei giorni scorsi sono state attenuate da un lieve ritorno del denaro

Negli assicurativi sono apparse in buona ripresa le Sai, che migliorano del 2,63%, le Toro priv. (+1,16) e soprattutto le Generali (+3,84%). Nei bancari continuano i progressi per il Banco di Roma (+4,13%), ma oggi si sono aggiunti anche i recuperi del Credito Italiano e dell'Interbanca.

Recuperi consistenti, invece, per la Sme (+7,40) e per la Bastogi (+2%). Negli industriali appaiono riflessive le Olivetti, dove l'offerta continua a premere sul titolo facendo perdere lo 0,57% al titolo ordinario, l'1,49% al titolo a risparmio. Anche le Fiat si muovono in un clima abbastanza incerto, tant'è che il titolo ordinario registra una perdita dell'1%, mentre stabile appare il titolo privilegiato.

Fixing delle Fiat: titolo ordinario 4110, priv. 3305. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1534, Snia risp. 1560, Sip 1790, Sip risp. 1990, Stet 1870, Stet risp. 1921.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1892,80-1882,40
Sterlina	2380-2385
Marco tedesco	618,30-618,60
Franco svizzero	746,10-746,60
Franco francese	200,40-200,60
Franco belga	30,30-30,35
Fiorino oland.	547,70-548,20
Scellino	87,80-87,90
Yen	7,280-7,300

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4105	Generali	35.100
Fiat priv.	3325	Montedison	206 25

MILANO
Mercato grigio

MILANO — Tono generale calmo anche oggi in Borsa. Le note salienti della giornata sono state date dal recupero sensibile delle Generali, seguite da altri titoli finanziari come Sai e Toro, e dall'improvvisa flessione delle Centrale, dalle 2500 lire di ieri alle 2270; la trattazione del titolo è stata subito fissata solo per contanti.

Ma la maggior parte dei valori si è relativamente assestata nella prima parte della seduta con l'indice generale sceso a -0,5 per cento. Poche voci hanno fatto opposizione all'assestamento generale, con piccoli recuperi su Toro, su Ras e su altri assicurativi; abbastanza resistenti ma calme le due Fiat, le Olivetti; sempre deludente l'andamento delle Montedison.

Nel complesso, salvo il recupero delle Generali, il mercato non è uscito dal consueto grigiore. Solo sul finale il tono si è rinfrancato leggermente e molti titoli sono ritornati praticamente sui livelli di ieri.

Modesti recuperi nel dopo Borsa, con le Ras a 48.200, Ifi 4970, ancora debole la Centrale a 2253. Il reddito fisso non ha presentato sostanziali variazioni con scambi sempre accentrati su Bot e CCT.

DOLLARO
Passo indietro

ROMA — Apertura europea in calo per il dollaro che in Italia torna sotto quota 1700 lire e viene trattato all'avvio su valori di 1691,25 lire contro le 1703,87 di ieri.

In un mercato reso nervoso da più fattori concomitanti quali la situazione in Medio Oriente, le aspettative legate ai negoziati sulla vertenza dei metalmeccanici tedeschi, le decisioni attese entro oggi dell'Open Market Committee della Federal Reserve americana in campo creditizio, la divisa Usa vede accentuarsi il declino già accusato nella notte a New York.

A Francoforte, l'avvio per il dollaro è sui 2,7448 marchi, più di due pfennig sotto i 2,7656 marchi di ieri.

ORO
Tono fermo

LONDRA — Apertura su livelli stazionari per l'oro in Europa e in lieve ascesa sui valori della notte a New York. A Londra, il metallo viene dato su valori intorno ai 380,50 dollari l'oncia contro i 379,25 di New York e i 380,75 del fixing londinese di ieri.

CONSUMATORE, NON TI FIDI DEL CIBO? PUOI FARLO ANALIZZARE

TORINO — Anche in Italia, sia pure con notevole ritardo rispetto ad altri paesi, si sta affermando una maggiore attenzione da parte dei consumatori nei confronti degli alimenti. Solo qualche anno fa sarebbe stata impensabile la domanda «il prosciutto lo vuole coi polifosfati o senza?», diventata invece ormai abituale. Ma una volta acquisita questa «sensibilità» positiva, su quali strumenti può poi contare il consumatore per tutelarsi contro le frodi alimentari?

Certo il legislatore non sembra altrettanto «sensibile» se con la «689» del 1981 ha pensato bene di retrocedere a semplice illecito amministrativo l'inosservanza di norme che tutelavano la genuinità dei prodotti alimentari. Senza contare poi una normativa intricata che suscita dubbi e incertezze con cui persino la magistratura deve fare i conti, tanto che si auspica la stesura di un «Codice unico alimentare e commerciale» e anche la creazione di un organo giudiziario apposito come potrebbe essere il «pretore dei consumatori».

A questo punto un consumatore che, ad esempio, ha dei dubbi sulla genuinità di un olio o sulla composizione di un prodotto, oppure è sicuro che il commerciante gli abbia rifilato un alimento deteriorato, a chi può rivolgersi? C'è un'opinione abbastanza diffusa che basti rivolgersi a un laboratorio pubblico per «avere giustizia».

In realtà le cose non sono così semplici. Intanto, come spiega la dottoressa Ferrero, responsabile del laboratorio chimico del servizio di igiene pubblica di Torino, il consumatore deve pagarsi l'analisi (e quando è complessa è piuttosto salata), che sarà eseguita solo compatibilmente con le analisi ufficiali. C'è anche l'altra via, e cioè la segnalazione ai delegati sanitari i quali d'ufficio preleveranno cinque campioni dell'alimento sospetto: ovviamente l'analisi è effettuata gratuitamente ma il denunciante non saprà l'esito.

Al di là delle denunce e segnalazioni dei privati, i laboratori pubblici svolgono autonomamente un servizio in difesa dei consumatori e più genericamente della salute dei cittadini. Resta da vedere se con mezzi e personale adeguati. E qui si apre un capitolo delicato. Con la riforma sanitaria sono passati dall'ala protettrice della Provincia a quella della Usl. Un'ala forse un po' troppo grande, sembra di capire, che sta complicando la vita dei laboratori: *«Sotto la Provincia godevamo di una maggiore autonomia, ora invece, facendo parte di una megastruttura dove confluiscono esigenze e problemi tanto diversi, tutto è diventato più complesso e burocratico. Un esempio? Prima che arrivi un reattivo ordinato passa un tempo lunghissimo e così ci tocca spesso procurarcelo pagandolo di tasca nostra perché certi esami non possono attendere»*, ammette la dottoressa Ferrero.

«Siamo in una fase transitoria che sta complicando il nostro lavoro. C'è solo da augurarsi che non si prolunghi ulteriormente», dice la dottoressa Vera Piovano, responsabile del laboratorio medico del Servizio di Igiene pubblica, confermando le lamentele della dottoressa Ferrero. Entrambe, pur difendendo la validità delle strutture che dirigono, sottolineano però la necessità di renderle più adeguate alle attuali esigenze. *«Stanno aumentando i compiti perché è cambiata la situazione in cui ci muoviamo. Ne è un esempio l'indagine che stiamo svolgendo attualmente sulle acque potabili, impensabile fino a qualche anno fa. Eppure l'unico apparecchio nuovo acquistato recentemente è un gas-cromatografo per la ricerca sui pesticidi»*, confessa la dottoressa Ferrero.

Torino. Analisi chimiche in laboratorio

Anche il laboratorio medico, impegnato nella profilassi delle malattie infettive (tra l'altro, controlla soprattutto gli alimenti facilmente deperibili) *«necessita di attrezzature più moderne e anche di più personale tecnico. Se avessimo un'organizzazione più vasta potremmo attuare controlli "a tappeto" come avviene negli Usa»*, aggiunge la dottoressa Piovano, toccando l'importante tasto della prevenzione, «un po' *troppo trascurata*».

L'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte ha pronto un progetto che prevede la costituzione di undici laboratori (attualmente ce n'è uno in ogni provincia), di cui uno «pilota» a Biella. Sempre secondo questo progetto, i laboratori dovrebbero suddividersi in cinque sezioni — fisica, chimica, biologia, tossicologia e virologia — per far fronte ai nuovi compiti. Si parla anche di ampliamenti delle strutture (ad eccezione dei laboratori di Novara) e per Torino anche di una nuova sede. Ma di questo se ne parlava già nel '83. Non è che il nuovo progetto per i laboratori Usl farà la stessa fine?

Stefanella Campana

LINATE DOMANI SCIOPERO

MILANO — Il personale di terra dell'aeroporto di Linate sciopererà domani dalle 18 alle 24. Una seconda astensione dal lavoro è stata programmata per giovedì prossimo dalle 5,30 alle 11.

Entrambe le azioni sindacali sono state proclamate da Cgil - Cisl - Uil nell'ambito dello sciopero articolato di 48 ore indetto per protesta.

BIELLA PROTESTE PER L'IVA

BIELLA — Gli industriali biellesi hanno inviato ai ministri del Tesoro e delle Finanze, Goria e Visentini, un telegramma per sollecitare «rimborsi Iva» per circa venti miliardi di lire che, contrariamente al passato, non sono stati fatti dall'amministrazione statale nel mese di aprile e rischiano di essere rinviati *«per un periodo indefinito»*.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	22-5	21-5
ALIMENTARI		
Alivar	4600	4600
Eridania	8600	8700
Florio	200	200
Milanagr. Vittoria	5000	4900
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19200	19200
C. Ass. Milano risp.	8700	8800
Comp. Latina ord.	525	560
Comp. Latina priv.	445	445
Generali	35100	33800
RAS	49250	48500
SAI ord.	11700	11600
SAI priv.	11700	11400
Toro Ass. ord.	11190	11100
Toro Ass. priv.	8850	8550
BANCARI		
B. Comm. Italiana	33100	33100
Banco di Roma	15100	14500
Credito Italiano	4070	4050
Interbanca priv.	18120	18000
Mediobanca	58000	58300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3850	3920
Burgo priv.	3050	3180
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	155	140
Pozzi Ginori risp.	146	140
Eternit ord.	380	380
Eternit pref.	373	373
Unicem ord.	15700	15700
Unicem risp.	13000	13000
CHIMICI		
Italgas	992	995
Mira Lanza	29000	29300
Montedison	206 25	202 50
Paramatti	2000	2000
Pierrel ord.	1420	1420
Pierrel risp.	770	810
Saffa ord.	5900	5900
Saffa risp.	5850	5850
SAIAG	1170	1170
Snia B.P.D. ord.	1534	1530
Snia B.P.D. risp.	1560	1550
COMMERCIO		
Rinascente ord.	428	426
Rinascente priv.	325	325
Siloe Genova	1000	1040
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	1000
Autostrada To-Mi	5800	5700
Italcable	10200	10200
NAI	22	21
SIP ord.	1790	1790
SIP risp.	1990	1982
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	110	127
Borgosesia ord.	9200	9200
Borgosesia risp.	2500	2500
Centrale ord.	2195	2420
Centrale risp.	1450	1650
Centrale r. 1-7-83	1450	1650
CIR ord.	5700	5800
CIR risp.	5875	5800
Fidis	3838	3865

TITOLI	22-5	21-5
Finsider	37	37
Fiscambi	3050	3100
Gim ord.	4040	3940
Gim risp.	2350	2350
IFI priv.	4950	4980
IFIL ord.	5600	5870
IFIL risp.	4300	4300
Invest	3240	3260
Mittel	1100	1100
Pirelli & C.	2585	2610
Pirelli S.p.A.	1450	1450
Pirelli S.p.A. risp.	1450	1450
SAROM	1670	1670
Schiapparelli	304	302
SME	580	540
SMI	2130	2130
SMI risp.	1755	1755
STET ord.	1870	1863
STET risp.	1921	1900
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2570	2600
B.I.I. ord.	643	642
B.I.I. ord. 1-7-83	620	670
B.I.I. risp.	640	630
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	133	132
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	810	798
I.P.I.	1550	1550
ISVIM	19000	19000
Risanam. Napoli ord.	7000	7090
Risanam. Napoli risp.	6300	6330
SIFA	3315	3316
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1740	1750
Fiat ord.	4105	4140
Fiat priv.	3325	3322
Gilardini	9700	9800
Magneti Marelli ord.	1050	1060
Magneti Marelli risp.	1080	1080
Olivetti ord.	5150	5180
Olivetti priv.	4350	4375
Olivetti risp.	4950	5025
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3970	4050
Saeib priv.	3500	3500
Westinghouse	22350	22300
METALLURGICI		
Dalmine	380	380
Fornara	190	190
Talco Grafite	13000	12000
TESSILI		
Cantoni	2730	2800
Fisac ord.	5730	5730
Fisac risp.	6110	6110
DIVERSI		
Acque Potabili	3900	3900
Ciga Hotels	3600	3600
Pacchetti	68 50	68 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	262	262
Centrale 13% 81/88	103	102
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	165	165
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	161	161
Olivetti 13% 81/91	118	118
Pirelli 13% 81/91	116	116

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	22-5	21-5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	104 80	105
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	108 80	109 20
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-7-84	100	99 95
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 10	100 15
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 10	100
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 20	100 15
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 10	100 05
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 10	100 05
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 15	100 05
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-1-86	101	100 90
C. Cr. Tes. 1-3-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 75	101 30
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 30	101 10
C. Cr. Tes. 1-7-8	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 50	99 50
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 55	100 60
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 80	100 75
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 75	100 60
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 40	100 60
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 50	100 60
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 60	100 45
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 55	100 45
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 30	100 15
B.T.N. 12% 1-10-87	94 50	94 50
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 18% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	98 75	98 75
B.T.P. 18% 1-1-85	101 15	101 10
B.T.P. 17% 1-5-85	101 45	101 45
B.T.P. 17% 1-7-85	101 55	101 45
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	145	145
Enel 5 indicizzate	99 70	99 70
Enel 81/88 indicizzate	100 85	100 30
Enel 82/89 indicizzate	105 40	105 40
Enel 82/89 II indicizzate	105 30	105 30
Enel 82/89 III indicizzate	104 60	104 60

TITOLI	22-5	21-5
Enel 82/89 IV indicizzate	104 65	104 65
Enel 80/90 I indicizzate	104 30	104 50
Enel 83/90 II indicizzate	103	103
Enel 83/90 III indicizzate	102 35	102 35
Autostrade 6% 68/88 I	83 20	83 20
Autostrade 6% 67/87	85 20	85 20
Autostrade 7% 72/88	87 60	87 60
C.C. OO. PP. 5%	72 70	72 30
C.C. OO. PP. 5,5%	73 10	73 10
C.C. OO. PP. 6%	65 50	65 40
C.C. OO. PP. 7%	62 10	62 40
C.C. Int. Sl. 6% 66 I	89 20	89 20
C.C. Int. Sl. 6% 67 II	87 20	87 20
C.C. Int. Sl. 6% 68 III	83 50	83 50
C.C. Int. Sl. 7% 70 I	77 80	77 60
C.C. Int. Sl. 7% 71 II	77 80	77 60
C.C. Aut. 7% 75 I	65 05	65 05
C.C. Aut. 7% 73 II	63	63
FF.SS. 5% 68 I	90 50	90 50
FF.SS. 6% 67	66 40	66 40
FF.SS. 7% 72 I	78	78
Amm. FF.SS. 7% 70	76 50	76 50
Amm. FF.SS. 10% 75 I	88	88
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 35	102 35
ICIPU vent 6%	63 80	63 80
ICIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 80/85 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzate	105 50	105 60
IMI 81/88 II indicizzate	102 40	102 40
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	103	103
Montedison 13,5% 78	194 80	194 50
Olivetti 82/87 indicizzate	102 90	102 90
Pirelli 82/89 indicizzate	102 10	102 10
Fiat 81/88 indicizzate	102 60	102 65
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/85	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	61	61 60
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	87 10	87 80
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 5% ex 5%	56 10	56 50
S. Paolo OO.PP. 6%	60	60
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 15	101 15
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	82 50	82 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	22/5	21/5
ALIMENTARI		
Alivar	4580	4580
Bonifiche Ferr.	22250	22200
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8590	8680
Ind. Buitoni ord.	2270	2400
Buitoni risp.	2085	2120
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	5050	4900
Perugina ord.	1845	1855
Perugina risp.	1834	1830
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37000	36900
Ausonia Ass.	1071	1090
C. Ass. Mi ord.	19120	19190
C. Ass. Mi risp.	8700	8400
C. Latina ord.	529	515
C. Latina priv.	442	440
FIRS ord.	1229	1220
FIRS risp.	880	885
Generali	34100	33940
Italia Assicurazioni	10180	10105
L'Abeille	32750	32600
La Fondiaria	41050	41050
RAS	48200	48500
RAS C. P.	47100	47600
SAI ord.	11850	11600
SAI priv.	11710	11350
Toro Ass. ord.	11080	11050
Toro Ass. priv.	8501	8510
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4700	4690
B. Comm. Ital.	33100	33100
Banco Roma	15100	14470
Banco Lariano	4838	4840
Cred. Italiano	4070	4069

Titoli	22/5	21/5
Cred. Varesino	4301	4365
Interbanca priv.	18122	18000
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	58882	58190
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3851	3875
Burgo priv.	3040	3100
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2870	2855
Ed. Espresso	5225	5225
Mondadori ord.	3700	3730
Mondadori priv.	1950	1950
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1618	1630
Pozzi-Ginori ord.	145 25	147 75
Pozzi-Ginori risp.	146 75	144 25
Eternit ord.	390	390
Eternit pref.	377	377
Italcementi ord.	45000	45350
Italcementi risp.	37700	38100
Unicem ord.	15700	15700
Unicem risp.	12875	12600
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5010	5000
Caffaro ord.	590	592
Caffaro risp.	615	615
Farmit. Erba	6725	6530
Italgas	990	985
Lepetit ord.	sosp.	sosp.
Lepetit priv.	sosp.	sosp.
Mira Lanza	29000	29300
Montedison	203 75	205
Perlier	6760	6760
Pierrel ord.	1432	771
Pierrel risp.	770	770

Titoli	22/5	21/5
Rol	1420	1420
Saffa ord.	5810	5890
Saffa risp.	5810	5840
Siossigeno	14800	14890
Snia B.P.D. ord.	1530	1531
Snia B.P.D. risp.	1550	1556
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	425	426
La Rinascente priv.	323 75	324 75
Silos	899	890
Standa ord.	6355	6350
Standa risp.	5500	5600
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	998	990
Ausiliare	7810	7810
Autostrada To-Mi	5800	5750
Italcable	10185	10200
NAI	22 50	21 50
Nord Milano	55 50	5500
SIP ord.	1782	1785
SIP risp.	1990	1999
Tripcovich	5900	5530
Selm	2592	2601
Tecnomasio	385	383
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1471	1505
Agricola Fin. ord.	13185	13098
Agricola Fin. risp.	12000	12000
Bastogi IRBS	110 25	108 50
Bonif. Siele	28110	27100
Borgosesia ord.	9300	9300
Borgosesia risp.	2600	2600
Brioschi	941	939
Buton	2410	2401

Titoli	22/5	21/5
La Centrale ord.	2270	2500
La Centrale risp.	1502	1599
La Centrale r. 1-7-82	1399	1560
CIR ord.	5720	5820
CIR risp.	5650	5790
Euromobiliare	4181	4150
Fidis	3835	3845
Fin. Breda	3680	3701
Finmare	25 25	24 75
Fiores	1180	1180
Finsider	38	37
Fiscambi	3080	3070
Gemina ord.	445	450
Gemina risp.	468 50	485 50
GIM ord.	4040	4040
GIM risp.	2350	2370
IFI priv.	4940	5020
IFIL ord.	5600	5675
IFIL risp.	4230	4290
Invest	3239	3220
Italmobiliare	38300	38250
Mittel	1080	1041
Partec. Finanz.	1230	1285
Pirelli & C.	2585	2605
Pirelli SpA ord.	1440	1467
Pirelli SpA risp.	1496	1513
Rejna ord.	14500	14500
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3980	4030
Sarom	1650	1710
Schiapparelli	310	311
SME	573 30	537
SMI ord.	2100	2110
SMI risp.	1735	1738
Stet ord.	1825	1865
Stet risp.	1921	1912

Titoli	22/5	21/5
Terme Acqui	950	970
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8300	8400
Attività immobiliari	2500	2501
B.I.I. ord.	641	641
B.I.I. ord. 1-7-83	620	665
B.I.I. risp.	641	630
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1813	1800
Cond. Acqua Roma	134	138
De Angeli Frua	1700	1749
Gen. Imm. Sogene	810	795
Iniziativa Edilizia	26300	26335
Isvim	19800	19800
La Milano Centrale o.	4890	4990
La Milano Centrale r.	5050	5050
Risanamento ord.	6865	7000
Risanamento risp.	6155	6200
Sifa	3325	3328
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4110	4140
Fiat priv.	3305	3322
Gilardini	9710	9790
Franco Tosi	16380	16280
Magneti M. ord.	1028	1007
Magneti M. risp.	1030	1060
Olivetti ord.	5150	5200
Olivetti priv.	4350	4370
Olivetti risp.	4950	5025
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3960	4048
Saeib ord.	3780	3765
Saeib priv.	3830	3810
Westinghouse	22120	22200
Worthington	2300	2290

Titoli	22/5	21/5
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	220	215
Cantier. Metall. Ital.	4015	4030
Dalmine	380	380
Falck ord.	1935	1935
Falck risp.	2020	2010
Ilssa-Viola	839	839
La Magona	4780	4650
Pertusola	500	520
Trafilerie	3680	[illegible]
TESSILI		
Cant. e Zinelli	42	40
Cantoni	2730	2851
Cucirini	1514	1559
Cascami 1972	3475	3500
Eliolona	1052	1049
FISAC ord.	5770	5770
FISAC risp.	5750	[illegible]
Linif. e Can. o.	1798	1800
Linif. e Can. r.	940	940
Marzotto ord.	1490	1485
Marzotto risp.	1480	1590
Olcese Veneziano	38 25	39
Rotondi	11950	11850
Unione Manif.	16950	17050
Zucchi	5260	5260
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1530	1535
Acq. De Ferrari risp.	1520	1491
Acque Potabili	3888	3890
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3580	3610
Jolly Hotel	4765	4850
Pacchetti	67 50	67 50
Tressa	15675	15960

DECRETO-BIS, LA MARCIA CONTINUA
L'ULTIMA TRAPPOLA SCATTERA' DOMANI?

E' prevista alla Camera la votazione conclusiva segreta. Oggi, in un clima sempre più rovente le dichiarazioni di voto. Fra comunisti e psi siamo ormai alla «guerra aperta»

ROMA — Superato anche il secondo voto di fiducia, il governo e la maggioranza si avviano a varare il decreto bis sul costo del lavoro che dovrebbe essere votato nel suo complesso, secondo le previsioni, nella giornata di domani.

Ieri, in un clima rovente, si sono concluse le votazioni sugli ordini del giorno anche se è mancato a volte il numero legale: da oggi si avranno le dichiarazioni di voto. Anche in questo caso il pci e Berlinguer hanno voluto porre seri ostacoli alla approvazione del decreto: su 41 dichiarazioni di voto ben 30 sono di «dissociati» del pci, 5 degli indipendenti di sinistra e tre ciascuno di democrazia proletaria e pdup.

Quello dei «dissociati» è un altro strumento tecnico ideato dal pci, del resto perfettamente in armonia con il regolamento parlamentare che consente simili forme di ostruzionismo, per allungare i tempi. La «dissociazione» è puramente teorica e si riferisce solo alle ragioni del dissenso variamente identificato, ma sempre in chiave negativa.

Il decreto, dunque, dovrebbe passare all'esame del Senato verso il 24-25 maggio. Fino al 18 giugno ci sarebbero tempi sufficienti per la ratifica.

Ma i rapporti tra comunisti e socialisti stanno diventando sempre più tesi.

Il futuro prossimo di alcune giunte di sinistra (lo conferma La Ganga stamattina sull'Avanti) in grandi città come Roma, Milano, Venezia, Genova e Torino rischia di diventare alquanto incerto.

Così i riflessi della politica nazionale stanno per avere conseguenze determinanti anche sulla politica locale.

Intanto, proprio stamattina, il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Mammì, ha reso noto che gli aumenti economici in favore dei magistrati non saranno estesi ai parlamentari.

Ogni automatismo è stato dunque escluso.

ALLA CAMERA SPINTE E INSULTI AL MINISTRO ROMITA

ROMA — Il clima rovente creatosi durante il dibattito sul decreto bis antinflazione (ostruzionismo comunista, mancanza del numero legale per due volte) ha provocato ieri a Montecitorio un increscioso episodio che ha visto protagonisti il ministro socialdemocratico Luigi Romita e alcuni deputati comunisti.

La scintilla si è innescata quando il ministro per gli Affari regionali Romita ha protestato definendo le manovre del pci per far mancare il numero legale «un'offesa alle istituzioni» ed ha chiesto alla presidenza della Camera di conoscere il numero degli iscritti a parlare. A questo punto alcuni deputati del pci, i più scalmanati erano Enzo Polidori e Massimo Serafini, entrambi alla prima legislatura, lo hanno circondato e con insulti, urla e spintoni hanno cercato di farlo tacere. «Stai zitto, vattene dai piduisti del tuo partito» e ancora «provocatore!!».

E' subito intervenuto il repubblicano Oddo Biasini che ha tentato di portare Romita fuori dalla mischia, ma solo l'accorrere dei commessi ha messo fine alla baruffa. Intanto si faceva avanti anche il comunista Ugo Spagnoli che bloccava la disputa allontanando Polidori e Serafini.

Pier Luigi Romita

Ecco dov'è possibile una crisi tra comunisti e psi

LE GIUNTE «ROSSE»

ROMA — Dov'è più probabile la crisi, qualora i rapporti tra comunisti e socialisti si deteriorino a tal punto da provocare una rottura delle alleanze nelle giunte? Il panorama delle situazioni locali (regionali, provinciali, comunali) è molto composito e non è agevole fare previsioni. Tra l'altro, inoltre, il clima politico è avvelenato anche da altre polemiche che vanno al di là dello scontro pci-psi. C'è, ad esempio, l'irritazione dei socialdemocratici per i continui e pesanti attacchi a Longo da parte del partito comunista per lo scandalo-P2.

Ma vediamo di tracciare una mappa sintetica delle amministrazioni periferiferiche per avere un quadro preciso dei rischi di crisi.

REGIONI

Le amministrazioni regionali «rosse» sono quattro.

In due — **Emilia e Toscana** — non ci sono problemi perché sono rette da coalizioni pci-pdup.

Potrebbero, invece, essere in pericolo le giunte regionali di **Umbria e Piemonte**. Nella regione del Centro-Sud il governo è retto da comunisti e socialisti. In Piemonte la formula al governo è un tripartito pci-psi-psdi.

PROVINCE

Complessivamente le giunte provinciali di sinistra sono trentaquattro.

Due soltanto sono rette da un monocolore comunista.

Nelle restanti 32 i socialisti si trovano in una posizione determinante (tra l'altro, hanno a disposizione ben diciotto presidenze).

In 18 governi provinciali sono presenti anche esponenti socialdemocratici e repubblicani.

COMUNI

Trentasei delle maggiori città italiane sono governate da amministrazioni di sinistra.

Nel capoluoghi di regione le giunte «rosse» sono nove. In tutte l'apporto dei partiti socialista, socialdemocratico e repubblicano è fondamentale. Sono:

Venezia (pci-psi).
Genova (pci-psi).
Bologna (pci-psi).
Milano (pci-psi-psdi).
Roma (pci-psi-psdi-pri).

Torino (monocolore comunista, con appoggio esterno determinante dei socialisti e dei socialdemocratici).
Bari (pci-psi-psdi).
Ancona (pci-psi-psdi-pri).
Perugia (pci-psi).

In queste nove città i sindaci socialisti sono cinque, quelli comunisti tre e uno è repubblicano.

Poste, aerei e Sip

E INTANTO RIPARTONO I RINCARI

ROMA — Viaggiare in aereo, spedire una lettera e — probabilmente — anche telefonare sarà più costoso dal prossimo mese.

Con il primo giugno scatteranno, infatti, gli incrementi delle tariffe dei servizi postali, mentre il successivo 4 giugno sarà la volta dei servizi aerei interni. Nel frattempo potrebbero andare in vigore anche incrementi delle tariffe telefoniche.

Si tratta, in due casi, di «slittamenti», poiché le poste sarebbero già dovute aumentare dallo scorso 15 maggio e i biglietti aerei dal 7 maggio. Così da venerdì primo giugno spedire una lettera costerà 450 lire (+ 50), mentre andare in aereo il 4 per cento in più.

Per i telefoni, la richiesta è del 14 per cento su base annua, valore che permetterebbe alla Sip maggiori introiti pari a 1033 miliardi di lire, sempre su base annua.

Bisognerà però attendere la riunione del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) che dovrà aggiornare le precedenti delibere sull'assetto globale delle telecomunicazioni e della telefonia sulla base del criterio dell'unificazione del servizio.

Intanto per quanto riguarda la situazione della nostra moneta sul mercato valutario, si rileva che il dollaro, pur confermando l'assestamento, ha chiuso in Italia a quota 1703,875 lire, segnando un lieve calo rispetto alla chiusura di venerdì, quando aveva segnato 1708,50 lire. Anche ieri mattina la moneta Usa è partita forte, per scendere poi poco prima della chiusura a 1701,50.

Riunione al Senato

OGGI SI DECIDE QUANDO PROCESSARE LONGO (P2) IN PARLAMENTO

ROMA — Due appuntamenti importanti oggi per la vicenda P2. A Palazzo Madama una riunione dei capigruppo dovrà decidere quando mettere all'ordine del giorno la mozione di sfiducia nei confronti del ministro del Bilancio Pietro Longo. Contemporaneamente a Palazzo San Macuto si riuniscono i 40 parlamentari della commissione P2 per dare il via al dibattito conclusivo, dopo la tempesta politica scatenata dalla fuga di notizie sulla prerelazione del presidente Tina Anselmi.

Per quanto riguarda il primo problema, il Consiglio di gabinetto presieduto ieri da Craxi ha chiesto al Senato il rinvio del dibattito a conclusione dei lavori della commissione P2 (15 luglio) e quindi ad elezioni europee avvenute: le opposizioni invece spingono perché la mozione venga discussa prima. Ufficiosamente si parla di date come il 28 e il 30 maggio. Nel caso però che oggi non ci sia accordo fra i capigruppo, l'ordine del giorno verrà sottoposto alla votazione di tutti i senatori e quindi al momento nessuna data è sicura.

Riguardo ai lavori della commissione parlamentare sulla P2, questa mattina alle 10 prima riunione dopo la tempesta sulla prerelazione. La seduta, secondo quanto chiesto dall'ufficio di presidenza, dovrebbe essere pubblica, ma la decisione spetta alla commissione al completo.

Superato questo primo ostacolo, ogni partito esprimerà il suo parere sulla prerelazione della Anselmi.

DP: NO AL RESIDENCE PER I DEPUTATI E OCCUPANO IL PALAZZO

«Deve essere utilizzato per le abitazioni»

ROMA — Il palazzo del centro storico nel quale ha abitato Vincenzo Monti ed è stato girato il film *«Il marchese del Grillo»* non deve essere trasformato in residence per i deputati ma utilizzato per abitazioni. Per sostenere questa richiesta democrazia proletaria ha occupato simbolicamente ieri l'edificio che si trova in via dei Prefetti, a poche decine di metri da Montecitorio.

Alla occupazione hanno partecipato rappresentanti del gruppo parlamentare, di quello provinciale, della federazione romana di democrazia proletaria e dell'unione inquilini che proprio ieri ha costituito una sezione a Roma.

Il palazzo, di proprietà dell'amministrazione provinciale, è vuoto da una decina di anni. Da quando sono andati via gli ultimi inquilini è stato utilizzato come deposito per l'archivio generale e la biblioteca della Provincia.

L'anno scorso — ha detto il consigliere provinciale Giuliano Ventura in una conferenza stampa — dopo che la polizia aveva fatto sgombrare i rappresentanti del «Comitato di lotta per la casa del centro storico», il Consiglio provinciale decise all'unanimità, su iniziativa di dp, di cedere l'immobile al Comune di Roma che avrebbe potuto ricavarvi una cinquantina di appartamenti.

Nominato erede di 20 miliardi con un falso testamento

CHIAVARI, COMPLICE O VITTIMA IL MAGGIORDOMO DEL MAGNATE?

CHIAVARI — Una eredità di miliardi, un maggiordomo sospettato d'omicidio, un testamento falsificato. Su questo sfondo di misteri si sviluppa una vicenda che sta suscitando sensazione, specie ora che il lascito svela la verità: si tratta di un clamoroso falso che potrebbe nascondere un assassinio.

La frode emerge chiaramente dalla perizia calligrafica, ordinata dalla magistratura di Chiavari sul testamento lasciato da Giovanni Piazzolla deceduto a 74 anni nella sua villa tra S. Margherita Ligure e Rapallo. Il testamento, che lascia in eredità al maggiordomo, Angelo Morbini, di 64 anni, la villa ed altre sostanze, non è che un falso.

Ma chi lo ha scritto? Il sospetto che sia stato il maggiordomo è eliminato dalla stessa perizia, secondo la quale non fu Angelo Morbini ad autonominarsi maggior beneficiario dell'asse ereditario di Giovanni Piazzolla. L'indagine deve quindi ripartire da zero: accertare chi scrisse il testamento apocrifo e stabilire se il maggiordomo si prestò ad una frode con l'intento di partecipare alla spartizione dei miliardi. La posizione del Morbini (cui sono state inviate comunicazioni giudiziarie per omicidio e falso) rimane dunque estremamente delicata: non si capisce infatti per quale motivo — se non per interesse — una persona abbia compiuto un falso a favore di un altro.

La vicenda comincia la sera dell'8 settembre 1982 quando Giovanni Piazzolla viene trovato morto in una camera della villa. La causa è attribuita ad infarto. Va tutto liscio finché alcuni giorni dopo il maggiordomo si presenta al commissariato di Rapallo e consegna una busta: dentro c'è il testamento. Dice Morbini al commissario: «L'ho trovato per caso in un cassetto». Il dolore per la perdita del suo datore di lavoro probabilmente si attenua quando Morbini apprende che gli toccheranno la villa, titoli e gioielli.

Questa non è che la prima sorpresa. Le altre arriveranno, nel giro di pochi giorni, a mitraglia. Intanto, si scava nel passato di Giovanni Piazzolla. Originario delle Puglie, ha fatto fortuna all'estero sfruttando un brevetto per macchine tessili. E' vedovo. La villa non è la sola sostanza; ci sono gioielli, titoli, partecipazioni, uno yacht alla fonda a Rapallo. In tutto una ventina di miliardi. Da Roma, dove abita, un fratello del Piazzolla, Pasquale, spara le prime bordate: «Il testamento è sicuramente falso. Indagate sul maggiordomo, è un uomo avido. Come può mio fratello che era sano di mente, avergli lasciato una fortuna dimenticando me e mia sorella Serafina?».

Angelo Morbini nega. Ma vengono fuori altri indizi: c'è chi ricorda di aver notato sulla salma una ferita alla fronte. Altri riferiscono che il giorno prima della morte Piazzolla avrebbe ricevuto «persone venute da Milano», e che ci sarebbe stato un litigio. Si ipotizza il delitto. Da tempo l'industriale si era sottoposto ad una cura di iniezioni. Qualcuno può avergli somministrato sostanze velenose? Altri parlano di «lento avvelenamento», con la somministrazione a piccolissime dosi, giorno dopo giorno, di «qualcosa di micidiale nel cibo».

La magistratura ordina due perizie. La prima sul testamento che si rivela falso. La seconda tossicologica da compiersi sulla salma riesumata, che dovrà chiarire anche le origini della ferita alla fronte.

Il maggiordomo respinge ogni accusa: «Certo — cerca di spiegare — quando appresi che ero il maggior erede del signor Piazzolla, rimasi stupito. Ma nemmeno troppo: il mio padrone mi diceva sempre: "Se mi sarai fedele un giorno sarai ricco e felice"». Ma questo atto di straordinaria amicizia verso il servitore fedele, è tutto da dimostrare: pare infatti che, qualche tempo prima della sua morte, l'industriale abbia fatto pubblicare un'inserzione su un quotidiano, con la quale cercava «coppia tuttofare per accudire persona sola e anziana in una villa sulla riviera ligure».

Guido Coppini

Tortora: «Una cascata di infamie»

«ANDRO' A VOTARE CON LE MANETTE»

(Segue dalla 1ª pagina)

te del Niagara di infamie, io vi dico: oggi a quasi un anno dalla mia detenzione, non ho mai risposto entrando nel merito in questi che ho definito infami deliri». «Non sono sceso mai a livello di questi personaggi, che dimostravano e dichiaravano di aver fatto il mio nome unicamente per farsi spostare di caserma e poi fuggire per andare a decapitare la moglie. Il bestiario che mi è stato proposto è così variegato e assortito che francamente sconcerta persino uno come me che tra l'altro non ha nemmeno la fortuna di conoscere il nome zoologico di tutti».

Lei afferma di essere cambiato, ma il Tortora che ha avuto successo è quello di prima. Le crea dei conflitti?

«Non credo, ma anche se me ne creasse li affronterei con grande serenità. Credo si debba innanzitutto essere onesti e sinceri, anche nel dire: ho sbagliato, non credevo che le cose stessero a questo punto. Io appartengo alla scuola liberale e non considero questo mio cambiamento una scorciatoia, dove la strada, quella del diritto dei cittadini, non è stata nemmeno asfaltata. Qui non hanno ordinato l'asfalto, forse si sono fregati per strada i mattoni. Non lo so. Fatto sta che la strada non c'è e nemmeno il sentiero. Siamo ancora nella polvere».

Lei per chi voterà alle prossime elezioni, e alle successive?

«Il 17 giugno? Voterò per Pannella. Come, non so ancora. Di fatto mi accompagneranno in manette. Da quando sono agli arresti mi hanno portato due volte fuori, con i ferri, accompagnato dal cellulare, per andare dal dentista».

Etiopia-Cuba accordo economico

NAIROBI — Etiopia e Cuba hanno firmato un accordo della durata di due anni per la cooperazione economica, scientifica e tecnica, che prevede un aumento del numero di tecnici e insegnanti cubani in Etiopia, ha annunciato «Radio Etiopia», ascoltata a Nairobi. L'emittente ha precisato che l'accordo è stato firmato durante una breve cerimonia nella capitale etiopica.

Benzina senza piombo anche in Ungheria

BUDAPEST — L'Ungheria è il primo Paese del blocco orientale che dal primo gennaio [illegible] sarà in grado di offrire ai turisti motorizzati, in distributori particolari, benzina senza piombo.

Già dal giugno del [illegible] la benzina in Ungheria sarà trattata in modo da ridurre i gas venefici di scarico ed il numero di ottani verrà al portato ai livelli dei mercati occidentali.

Svizzera: condannato Lopez Rega

GINEVRA — L'ex ministro argentino José Lopez Rega è stato condannato da un tribunale di Yverdon a due mesi di prigione con la condizionale. La condanna — riferisce dalla località del cantone del Vaud l'agenzia «Ats» — è stata inflitta per infrazione alla legge federale sul soggiorno e la residenza degli stranieri.

Lopez Rega, indicato come uno dei responsabili della scomparsa di centinaia di persone in Argentina, aveva vissuto in Svizzera, a Clarens-Montreux e poi a Villeneuve, dal 1976 al 1982, grazie al possesso di un passaporto falso fornitogli da un'amica. Scoperto il suo nascondiglio da parte di alcuni esuli argentini, era scomparso.

Matricida scozzese diventerà sacerdote

LONDRA — Un uomo che uccise la madre a colpi di mattone potrebbe diventare tra una settimana un sacerdote della Chiesa scozzese.

Durante i [illegible] anni trascorsi in prigione (era stato condannato a [illegible] anni) James Nelson, 39 anni, aveva sentito la vocazione sacerdotale. Tornato libero nel 1979, aveva studiato all'università di St. Andrews in Edimburgo, laureandosi. Aveva poi seguito corsi per diventare sacerdote della Chiesa scozzese chiedendo al presbiterio di St. Andrews di poter affrontare gli esami. La sua domanda era stata respinta. Nelson allora ha presentato ricorso all'assemblea generale, il massimo organo deliberante della Chiesa scozzese, che ieri ha deciso con [illegible] voti contro [illegible] di accettare la sua richiesta.

8 morti per assideramento

ISTANBUL — Otto persone, cinque donne e tre uomini, sono morte per assideramento in una regione montuosa nel Sud-Est della Turchia. Le vittime erano uscite sabato insieme a altri [illegible] componenti della piccola comunità di Mutki per raccogliere erbe.

Ieri la zona è stata investita da una tormenta e 8 componenti del gruppo non hanno resistito alle temperature sotto zero.

Fuga di gas a San Paolo 2 morti, decine di feriti

SAN PAOLO — La rottura accidentale in seguito a lavori di sterro, di una tubatura di gas nel quartiere Santo Amaro a San Paolo ha causato la morte di due persone e l'intossicazione di decine di altre.

La zona dove si trovava la tubatura, appartenente alla società petrolifera di Stato brasiliana «Petrobras», è stata fatta evacuare. Da duecento a trecento mila litri di gas si sono sprigionati nell'atmosfera, secondo i tecnici della «Petrobras».

Intervista dello sceicco Yamani a Bruxelles

L'ARABIA DIFENDE IL GOLFO ACCUSE ALL'IRAN

«Abbiamo una buona difesa aerea, abbatteremo chi ci attacca»

BRUXELLES — In una conferenza stampa tenuta ieri a Bruxelles il ministro saudita del Petrolio, sceicco Ahmed Zaki Yamani, ha avvertito l'Iran che l'Arabia Saudita e i Paesi del Golfo suoi alleati si difenderanno se attaccati. Yamani ha detto che «se vedremo un aereo iraniano avvicinarsi al nostro territorio, e cercare di attaccare una delle petroliere che caricano nei nostri porti o che lasciano i nostri porti, noi le difenderemo. Per fortuna abbiamo una buona difesa aerea. Noi non vogliamo essere direttamente coinvolti nel conflitto Iran-Iraq e continueremo a cercare una sua giusta e pacifica soluzione. Ma se accadrà qualcosa contro di noi, ci difenderemo».

Lo sceicco Yamani è attualmente in visita ufficiale di due giorni a Bruxelles. Egli ha anche detto di non ritenere consigliabile un intervento militare degli Stati Uniti nel conflitto del Golfo perché ciò potrebbe provocare un confronto con l'Urss. A suo parere, ciò che è necessario è che gli Stati Uniti facciano cessare ai loro alleati le «forniture all'Iran di troppe armi».

Circa la posizione saudita verso azioni militari irachene contro petroliere saudite, Yamani ha detto che «l'Iraq ha il potere militare di impedire all'Iran di esportare petrolio e, secondo le leggi della guerra, anche se ciò non è una scusa, ne ha il diritto. Nessuno ha però il diritto di attaccare una nave nelle nostre acque territoriali».

Ieri, il presidente americano Ronald Reagan aveva inviato una lettera a re Fahd dell'Arabia Saudita chiedendogli il permesso di usare gli aeroporti sauditi nella eventualità che Washington decida di proteggere il traffico marittimo mercantile nel Golfo Persico da attacchi lanciati dagli iraniani, impegnati in una lunga e sanguinosa guerra contro l'Irak. La notizia è stata data da un alto funzionario della Casa Bianca che ha chiesto di mantenere l'incognito.

La lettera è stata consegnata al sovrano saudita da Richard Murphy, assistente segretario di Stato per gli affari del Medio Oriente, recatosi a Riad domenica scorsa.

Attraverso il Dipartimento di Stato, gli Stati Uniti hanno indirettamente appoggiato la presa di posizione della Lega Araba contro l'Iran rinnovando le accuse contro l'«intransigenza» iraniana per la continuazione della guerra del Golfo Persico con l'Iraq.

«Abbiamo ripetutamente esposto il nostro punto di vista secondo cui l'intransigenza dell'Iran è il principale ostacolo alla fine dei combattimenti», ha detto il portavoce Alan Romberg senza rispondere direttamente alle domande sulle prese di posizione della Lega Araba. «Siamo favorevoli a ogni azione diplomatica mirante a far cessare i combattimenti e rinnoviamo il nostro appoggio alla risoluzione 540 del consiglio di sicurezza dell'Onu per la libertà di navigazione commerciale e contro gli attacchi di obiettivi economici».

Il portavoce ha d'altra parte ricordato che l'assistente segretario di Stato per il Medio Oriente, Murphy, è attualmente in Arabia Saudita «per continuare il dialogo» con l'importante Paese dello scacchiere. Murphy si era recato ad Oman insieme al vice presidente George Bush durante il viaggio di ritorno dall'India.

Intanto, due petroliere entrate nel Golfo verso la fine della settimana scorsa hanno fatto il carico regolarmente a Kuwait e sono salpate ieri per la rotta del ritorno senza infortuni di sorta. Lo si è appreso negli ambienti petroliferi londinesi dove si precisa che una delle petroliere viaggia per conto di una compagnia giapponese e una per la Royal Dutch-Shell. Mentre si conferma, comunque, che l'attività navale è ridotta al minimo nel Golfo, si rileva che la situazione potrebbe tornare abbastanza normale per i porti della sponda occidentale a seguito delle misure di difesa costiera e aerea predisposte da sauditi, Emirati Arabi e Kuwait.

Ad Amman si sono incontrati ieri i rappresentanti di Iraq e Giordania per discutere sul progetto di un oleodotto da Kirkuk ad Aqaba. All'incontro hanno preso parte il ministro del Petrolio iracheno, Kassem Ahmad Taki e quello per l'Industria giordano, Jawad Anani. A quanto si apprende, il progetto è quasi completato e i lavori di costruzione potrebbero iniziare presto.

ISABELITA DAL PRESIDENTE

L'effettuosa accoglienza del presidente Alfonsin ad Isabelita. La vedova Peròn è stata ricevuta per consultazioni alla Casa Rosada nella sua qualità di leader del partito dei «descamisados»

Stamane i necrologi sui giornali

URSS, MORTO ROMANOV FECE ABBATTERE IL JUMBO

MOSCA — Il generale Semyon Romanov, che era capo di Stato maggiore della Difesa antiaerea dell'Urss quando fu abbattuto il «Jumbo» sudcoreano, «è improvvisamente morto nello svolgimento delle sue mansioni di servizio». Lo si apprende oggi da un necrologio ufficiale pubblicato sul giornale «Krasnaya Zviezda».

Sessantadue anni, eroe dell'Unione Sovietica, dal 1940 nelle forze armate, Romanov ancora il quattro aprile scorso era capo di Stato maggiore della Difesa antiaerea: in questa veste aveva infatti rilasciato dichiarazioni all'agenzia «Tass», avvertendo che gli aerei del suo settore erano «in uno stato di permanente preparazione al combattimento» e disponevano di tutto il necessario per «annientare ogni velivolo che dovesse entrare nel loro raggio d'azione».

Nel necrologio, firmato dal ministro della Difesa Dmitri Ustinov e da tutti gli altri capi dell'Armata Rossa, il generale defunto viene indicato come «rappresentante del comandante in capo delle forze armate congiunte» del Patto di Varsavia e si ricorda la carica di capo di Stato maggiore della Difesa antiaerea

Nel settembre dell'anno scorso, nei giorni successivi all'abbattimento del «Jumbo», il generale Romanov era stato il primo a scendere in campo per difendere l'impresa dei «caccia» sovietici

Le previsioni per le primarie del 5 giugno

MONDALE: «HO GIA' VINTO» HART AVVERTE: «NON E' FINITA»

NEW YORK — Rinunciando inaspettatamente alla sua proverbiale riluttanza ad avanzare pronostici, Walter Mondale ha decisamente predetto una sua netta vittoria nelle prossime primarie «chiave» del New Jersey e della California. «Sono sicuro di prevalere sia nel New Jersey che in California e di ottenere ottimi risultati nelle altre primarie del 5 giugno», ha detto l'ex vice-presidente nel corso di un'intervista televisiva a New York attualmente al centro dei commenti.

New Jersey e California sono infatti i principali appuntamenti il 5 giugno nell'ultimo dei «super-martedì», quando anche i democratici del New Mexico, del South Dakota e del West Virginia sono chiamati a votare per scegliere un totale di 486 delegati. Mondale si è già assicurato 1587 dei 1967 delegati necessari per ottenere la «nomination», laddove il senatore Gary Hart ne ha ottenuti finora 949 e il reverendo Jesse Jackson 294 (altri 334 non si sono ancora pronunciati per un candidato) per cui è chiaro che le prove del 5 giugno potrebbero assicurargli la «nomination» o, nel peggiore dei casi, avvicinarlo al traguardo senza possibilità di colpi di scena alla convenzione di San Francisco, il prossimo 16 luglio.

Walter Mondale

Hart ha reagito con disinvoltura alle dichiarazioni di Mondale, affermando in tono sarcastico che «se il mio principale avversario si è spinto al punto di predire una vittoria... immagino che ammetta implicitamente che se martedì non vincerà per lui saranno grossi guai».

Dopo di che il senatore, che ha risposto a Mondale nel corso di un'intervista con la stessa rete televisiva, ha lanciato ciò che non pochi osservatori definiscono come un «ballon d'essai», affermando che sarebbe disposto, «una volta ottenuta la candidatura», a considerare Jackson come compagno di «ticket» nella corsa contro la coppia repubblicana Reagan-Bush, sempre che il reverendo negro «cambi sostanzialmente la sua posizione in merito al Medio Oriente. E' chiaro, mi sembra, che chiunque sia destinato alla vice-presidenza deve condividere la linea politica del presidente».

Jackson, che domenica ha fatto campagna elettorale ad Atlanta, nel cuore del «profondo sud» conservatore, ha ignorato sia le previsioni di Mondale che le offerte di Hart, preferendo sottolineare ancora una volta di non essere disposto ad appoggiare «nessun candidato democratico» che non sia decisamente favorevole al varo di «adeguati programmi» diretti a creare posti di lavoro soprattutto per i giovani.

La corsa presidenziale, che ora si svolge tendenzialmente a favore dell'ex vice-presidente dell'amministrazione Carter, s'era iniziata, come si ricorderà, con un clamoroso «sprint» di Gary Hart, che aveva addirittura «schiacciato» il principale rivale nelle consultazioni del New Hampshire. Con le «primarie» di aprile, Hart ha dimostrato di essere «l'uomo nuovo» della scena politica americana. Questa immagine si è sbiadita con l'incalzare degli indovinati attacchi di Mondale e di Jackson, anch'egli salito sorprendentemente alla ribalta.

Il comunicato Usa

INTESA TRA DUARTE E REAGAN

WASHINGTON — Al termine dell'incontro a Washington fra i presidenti del Salvador, Napoleon Duarte, e degli Stati Uniti, Ronald Reagan, la Casa Bianca ha diffuso un comunicato congiunto, che testimonia di una identità di vedute dei due uomini politici sulla situazione in America centrale.

Il comunicato sottolinea in particolare «la necessità di un più alto livello dell'aiuto degli Stati Uniti per ottenere la pace e difendere il Salvador contro la guerriglia di estrema sinistra sostenuta dai comunisti e contro la violenza dell'estrema destra».

Il documento non si limita a riaffermare la volontà delle due parti di favorire la democrazia in Salvador, il rispetto dei diritti dell'uomo e lo sviluppo economico del Paese. Esso rileva anche che «i due Presidenti appoggiano lo sviluppo di democrazie stabili dappertutto in America centrale, le forze democratiche in Nicaragua e l'obiettivo di elezioni libere, giuste e democratiche in tutti i Paesi della regione».

Circa mille uomini dell'esercito e dell'aviazione americana si uniranno intanto, a partire da domani, a 1800 soldati dell'Honduras ed a 1300 del Salvador per condurre manovre militari antiguerriglia che avranno la durata di un mese. L'esercitazione si svolge interamente all'interno del territorio dell'Honduras.

La «guerra delle ambasciate»

SPIE ORIENTALI ESPULSE DAL BELGIO E GRAN BRETAGNA

Agenti sovietici cechi e tedeschi dell'Est

BRUXELLES — I due funzionari della missione commerciale sovietica a Bruxelles fermati per spionaggio nel fine settimana sono stati condotti stamane all'aeroporto per essere imbarcati su un aereo per Mosca. I due, che non hanno statuto diplomatico, sono accusati di aver cercato di ottenere informazioni da un funzionario Nato, di nazionalità non belga. Costui, secondo il ministero della Giustizia, ha finito di acconsentire e si è anche prestato «alla transazione di importanti somme».

L'odierna è la quarta espulsione di cittadini sovietici dal Belgio registrata negli ultimi due anni. Un sovietico di cui si ignora l'identità, ma si sa che faceva parte dei servizi d'informazione dell'Armata Rossa, venne espulso nel 1982.

Due ingegneri della sezione commerciale dell'ambasciata dell'Urss, certi Erokhin e Smolin, vennero espulsi poco tempo dopo per spionaggio militare e industriale. Un altro ingegnere infine, Evgeny Mikhailov, direttore generale di una società belgo-sovietica d'informatica con sede ad Anversa, fu espulso dal Belgio esattamente un anno fa.

Il ministero della Giustizia ha anche fatto sapere che due tedeschi dell'Est (il secondo segretario dell'ambasciata Rdt e un ingegnere di un'azienda belgo-tedesca orientale) sono stati espulsi dal Belgio la scorsa settimana.

LONDRA — Due diplomatici della Cecoslovacchia, il viceconsole Bohumir Seda e il funzionario d'ambasciata Jan Malasek, sono stati espulsi il 3 maggio scorso da Londra per spionaggio. Nell'odierno comunicato del «Foreign Office» si ricorre alla formula ormai invalsa in casi del genere: «Attività incompatibile con il loro status». Si ignora di cosa il viceconsole Seda e il funzionario Malasek siano stati esplicitamente accusati. Entrambi prestavano servizio presso l'ambasciata di Praga che sorge a Kensington Palace Gardens, nel West London, a poca distanza da quella sovietica.

E' stato chiesto al funzionario di turno del «Foreign Office» per quale motivo la notizia della duplice espulsione sia stata data soltanto oggi, con quasi venti giorni di ritardo. La risposta è stata: «In casi del genere decidiamo in base a diversi fattori. Nel caso specifico abbiamo allontanato, nel modo che giudichiamo migliore, una minaccia alla nostra sicurezza».

Se è nel paese

IL PARAGUAY ARRESTERA' IL NAZISTA MENGELE

ASUNCION — Un giudice paraguayano ha ordinato l'arresto del criminale di guerra nazista Josef Mengele (se mai si riuscirà a trovarlo in Paraguay) in relazione ad una richiesta di estradizione presentata la scorsa settimana dalla Germania Federale.

Lo hanno reso noto fonti ufficiali ad Asuncion.

Si tratta della terza richiesta in questo senso presentata da Bonn in 12 anni.

Le autorità paraguayane negano però che Mengele, soprannominato l'«angelo della morte» per i suoi esperimenti genetici condotti sugli ebrei durante il Terzo Reich, si trovi nel Paese sudamericano.

Mengele ottenne la cittadinanza del Paraguay quando vi giunse subito dopo la seconda guerra mondiale, ma secondo le autorità di Asuncion è scomparso da molti anni e la cittadinanza gli è stata ritirata nel 1979.

La «cacciatrice di nazisti» Beate Klarsfeld ha visitato il Paraguay in febbraio per accertare la veridicità delle affermazioni governative. Varie testimonianze di persone, infatti, affermavano invece di aver visto Mengele recentemente in Paraguay.

Anche in quell'occasione le autorità paraguayane le assicurarono che il criminale di guerra nazista sarebbe stato catturato se fosse stato trovato.

Non risulta però che siano state intraprese ricerche.

Il bisturi gli era sfuggito di mano

CIRCONCISIONE «ECCESSIVA» CONDANNATO IL CHIRURGO

Vittima un bambino musulmano in Gran Bretagna

LONDRA — Un giudice dell'Alta Corte londinese ha concesso ieri un indennizzo di diecimila sterline (circa 25 milioni di lire) ad un bambino musulmano il cui pene era stato troncato durante una operazione di circoncisione.

Altre settemila sterline (circa 17 milioni di lire) sono state concesse dal giudice ai genitori del bambino per lo «shock nervoso» da loro riportato in seguito all'incidente.

Il bambino musulmano Tayfun Ibrahim, di cinque anni, veniva sottoposto alla circoncisione ma il bisturi sfuggiva di mano al medico e troncava il pene del bimbo. L'organo veniva ricucito nel corso di un intervento chirurgico di emergenza.

Secondo il giudice sir Peter Taylor le capacità sessuali del bambino, una volta cresciuto, saranno probabilmente normali, ma psicologicamente esiste un concreto rischio di difficoltà.

Grazie ad una segnalazione di doganieri Usa

COCA: NAVE COLOMBIANA SEQUESTRATA IN GERMANIA

BONN — Il sequestro del maggiore quantitativo di cocaina nella storia della Rfg è avvenuto la settimana scorsa a Amburgo. Lo ha reso noto la polizia federale tedesca: su una nave da carico colombiana, la «Rio Magdalena», sono stati trovati 47 chilogrammi di questa sostanza, pari a un valore di 15 milioni di marchi (quasi un miliardo di lire).

In base a una segnalazione dei doganieri Usa, da Amburgo è partita una vasta operazione di sorveglianza del mercantile colombiano, fermato poi mercoledì scorso e sul quale in vari nascondigli è stata trovata la cocaina. I cinque colombiani dell'equipaggio, più una coppia europea colombiana che a Amburgo doveva prendere in consegna il carico sono stati arrestati.

Finora il massimo quantitativo di cocaina sequestrato in Rfg era di dieci chilogrammi. Secondo gli autori del sequestro, questa è solo la punta dell'iceberg.

Il portavoce della polizia federale tedesca (Bka) ha detto che la produzione annua di cocaina si aggira sulle 500 tonnellate, soprattutto in Colombia, Bolivia, Perù e Brasile. Nel 1983, secondo il portavoce del Bka, in Rfg sono stati sequestrati 106 chilogrammi di cocaina.